

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA Roma - Giovedì, 30 dicembre 2010

Si pubblica il martedì,  
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
VIA PRINCIPE UMBERTO 4 - 00185 ROMA

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Via Principe Umberto, 4 - Telefono 06-850822232). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

## FOGLIO DELLE INSERZIONI

### AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si comunica che lo sportello per la consegna manuale delle inserzioni ed il punto vendita *Gazzetta Ufficiale* siti in Piazza G. Verdi 10 sono stati trasferiti temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma.

### AVVISO AGLI ABBONATI

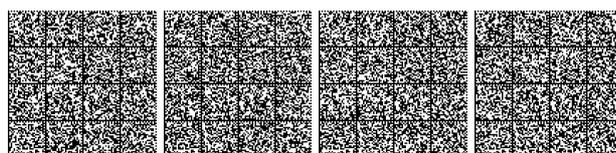
Dal 15 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento a partire dall'anno 2011. Contemporaneamente sono state inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 30 gennaio 2011.

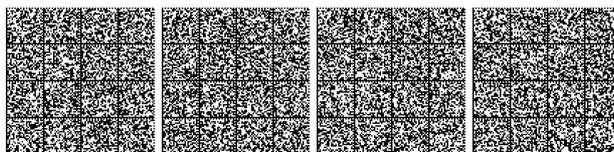
Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2011 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

## S O M M A R I O

ANNUNZI COMMERCIALI	
<b>Convocazioni di assemblea</b>	
AUTOMOBILE CLUB ROVIGO AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI (T10AAA12237) .....	Pag. 1
COGESTA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA (T10AAA12245) .....	Pag. 3
COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI Società cooperativa Avviso di convocazione assemblea generale ordinaria dei soci (C104651) .....	Pag. 2
COPCAL - S.p.a. INTERNATIONAL KILN DRYER CO. Convocazione assemblea ordinaria (C104576) .....	Pag. 1
ENI ADMINISTRATION & FINANCIAL SERVICE - S.p.a. Convocazione di assemblea straordinaria (TS10AAA12178) .....	Pag. 2
Franchising Service Company - S.p.a. Avviso di convocazione dei soci in assemblea (TS10AAA12228) .....	Pag. 4
ITAS ISTITUTO TRENINO-ALTO ADIGE PER ASSICURAZIONI SOCIETÀ MUTUA DI ASSICURAZIONI CONVOCAZIONE ASSEMBLEE PARZIALI (T10AAA12235) .....	Pag. 3



NUOVO MONDO - Soc. coop. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (C104654) . . .</i>	Pag. 2	TAR TOSCANA Sezione I <i>Notifica per pubblici proclami (TS10ABA12181) . . . .</i>	Pag. 9
PAGANELLA 2001 S.P.A. <i>Avviso di convocazione Assemblea (T10AAA12242) . .</i>	Pag. 3	TAR TOSCANA Sezione I <i>Notifica per pubblici proclami (TS10ABA12182) . . . .</i>	Pag. 11
RACCORDERIE T.A.A. S.P.A. <i>Convocazione di assemblea (T10AAA12229) . . . . .</i>	Pag. 1	TAR TOSCANA Sezione I <i>Notifica per pubblici proclami (TS10ABA12183) . . . .</i>	Pag. 13
SERFACTORING - S.p.a. <i>Convocazione di assemblea straordinaria (TS10A- AA12177) . . . . .</i>	Pag. 3	TAR TOSCANA Sezione I <i>Notifica per pubblici proclami (TS10ABA12184) . . . .</i>	Pag. 15
SOCIETÀ FUNIVIA ARABBA MARMOLADA - SOFMA S.P.A. <i>CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI (T10AAA12246) . . . . .</i>	Pag. 1	TAR TOSCANA Sezione I <i>Notifica per pubblici proclami (TS10ABA12185) . . . .</i>	Pag. 17
<b>Altri annunci commerciali</b>		TAR TOSCANA Sezione I <i>Notifica per pubblici proclami (TS10ABA12187) . . . .</i>	Pag. 19
ALLIANCE AUTO LOANS – ITALY S.R.L. <i>Avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazioni di crediti (la “Legge sulla Cartolarizzazione”) e dell’arti- colo 58 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (il “Testo Unico Bancario”), corredato dall’informati- va ai sensi dell’articolo 13, commi 4 e 5 del decreto le- gislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il “Codice in materia di Protezione dei Dati Personali”) e del provvedimento dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Perso- nali del 18 gennaio 2007. (T10AAB12251) . . . . .</i>	Pag. 4	TAR TOSCANA Sezione I <i>Notifica per pubblici proclami (TS10ABA12180) . . . .</i>	Pag. 7
ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO - S.p.a. <i>Pubblicazione di cessione di ramo d’azienda (C104644)</i>	Pag. 4	Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sede di Napoli Sez. IV <i>Notifica per Pubblici Proclami (T10ABA12244) . . . .</i>	Pag. 25
VIVE.RE. GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO <i>AVVISO (T10AAB12236) . . . . .</i>	Pag. 5	TRIBUNALE CIVILE DI ORISTANO Sezione Distac- cata di Macomer <i>Atto di citazione (C104646) . . . . .</i>	Pag. 6
<b>ANNUNZI GIUDIZIARI</b>		TRIBUNALE DI UDINE - Sezione distaccata di Cividale del Friuli - <i>Notifica per pubblici proclami (T10ABA12252) . . . .</i>	Pag. 25
<b>Notifiche per pubblici proclami</b>		TRIBUNALE DI VERONA <i>Ricorso ex art. 702-bis C.P.C. (C104658) . . . . .</i>	Pag. 6
CORTE DEI CONTI Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana <i>Avviso di interruzione per morte del ricorrente (C104670) . . . . .</i>	Pag. 25	<b>Ammortamenti</b>	
TAR LAZIO Sezione III-bis <i>Notifica per pubblici proclami - Avviso-sunto (TS10ABA12226) . . . . .</i>	Pag. 21	TRIBUNALE DI BOLOGNA Sezione Distaccata di Porretta Terme <i>Ammortamento libretto di deposito a risparmio (C104652) . . . . .</i>	Pag. 26
TAR SICILIA Sezione Staccata di Catania - Sezione IV <i>Notifica per pubblici proclami (C104584) . . . . .</i>	Pag. 6	TRIBUNALE DI CREMA <i>Ammortamento assegni bancari (C104661) . . . . .</i>	Pag. 27
		TRIBUNALE DI FERMO <i>Ammortamento (C104649) . . . . .</i>	Pag. 26
		TRIBUNALE DI MANTOVA <i>Ammortamento di libretto di deposito a risparmio al portatore N. 5261/2010 VOL. (T10ABC12249) . . . . .</i>	Pag. 26
		TRIBUNALE DI MILANO SEZIONE DISTACCATA DI ABBIATEGRASSO <i>AMMORTAMENTO ASSEGNI BANCARI (T10ABC12238) . . . . .</i>	Pag. 26



## TRIBUNALE DI MILANO

*Ammortamento certificato partecipazione a fondo comune d'investimento (C104653) . . . . .* Pag. 26

## TRIBUNALE DI NAPOLI Ammortamento

*Ammortamento (T10ABC12239) . . . . .* Pag. 27

## TRIBUNALE DI NAPOLI

*Ammortamento Assegno (T10ABC12241) . . . . .* Pag. 27

## TRIBUNALE DI NAPOLI

*Ammortamento Libretto di Risparmio (T10ABC12243) . . . . .* Pag. 27

## TRIBUNALE DI PADOVA

*Ammortamento libretto di deposito al portatore (C104578) . . . . .* Pag. 25

**Eredità**

## TRIBUNALE DI BIELLA

*(C104575) . . . . .* Pag. 28

## TRIBUNALE DI MODENA Sezione Distaccata di Sassuolo

*(C104574) . . . . .* Pag. 27

## TRIBUNALE DI PADOVA

*Nomina curatore eredità giacente (C104581) . . . . .* Pag. 28

## TRIBUNALE ORDINARIO DI VELLETRI Sezione Distaccata di Anzio

*(C104645) . . . . .* Pag. 28

**Riconoscimenti di proprietà**

## TRIBUNALE CIVILE DI TERAMO

*(TS10ABM12189) . . . . .* Pag. 28

## TRIBUNALE DI MELFI

*(C104642) . . . . .* Pag. 28

## TRIBUNALE DI SALERNO Sezione Distaccata di Eboli

*Riconoscimento di proprietà (C104577) . . . . .* Pag. 28

## TRIBUNALE DI SULMONA

*(C104663) . . . . .* Pag. 29

**Aste giudiziarie**

## TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA Sezione Dist. di Castellammare di Stabia

*Estratto ordinanza di vendita in esecuzione navale (artt. 655 e ss. c.n.) (C104641) . . . . .* Pag. 29

**Proroga termini**

## PREFETTURA DI PISTOIA

*(C104666) . . . . .* Pag. 29

**Proposta di concordato**

## CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE CASERTA

*Proposta di concordato (ex art. 214 regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive variazioni e integrazioni) (TS10ABQ12221) . . . . .* Pag. 30

Proposta di concordato per la Piemonte Polli - Soc. coop. a r.l.

*(C104655) . . . . .* Pag. 53

**Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta**

## TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

*Richiesta di dichiarazione di morte presunta (TS10ABR12188) . . . . .* Pag. 53

## TRIBUNALE DI MILANO (Sezione IX Civile)

*Dichiarazione di morte presunta (C104572) . . . . .* Pag. 53

**Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione**

Cooperativa Edificatrice VII Zona socio economica soc.coop a r.l.

*(C104579) . . . . .* Pag. 53

Soc. Coop. Colle Vigna a r.l.

*(C104657) . . . . .* Pag. 54

Società Cooperativa «Il Melograno degli Artisti a r.l.»

*(C104643) . . . . .* Pag. 54

TECNOSERVICE Piccola società cooperativa

*(C104648) . . . . .* Pag. 54

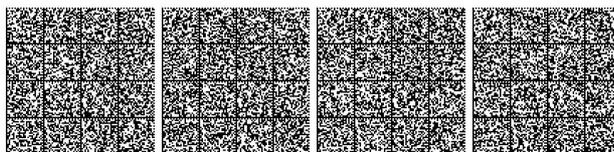
**ALTRI ANNUNZI****Varie**

Eredità beneficiata del Geom. PORTA STEFANO

*Invito ai creditori a presentare le "dichiarazioni di credito" ex artt. 498 e 503 C.C. (T10ADA12247) . . . . .* Pag. 54



<b>Espropri</b>	
ANAS - S.p.a. Compartimento della Viabilità per il Piemonte (C104662) . . . . .	Pag. 55
RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a. Direzione Territoriale Produzione Torino Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Espropriazioni per pubblica utilità (C104659) . . . . .	Pag. 66
<b>Specialità medicinali presidi sanitari e medico-chirurgici</b>	
ALMUS S.R.L. Notifica regolare UVA del 14/12/2010 (T10ADD12248) . . . . .	Pag. 71
BAXTER S.P.A. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del REGOLAMENTO 1234/2008 - Cod. Pratica N1B/2010/3840 (T10ADD12253) . . . . .	Pag. 74
BRUNO FARMACEUTICI S.P.A. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 219/2006 e s.m.i.). (T10ADD12250) . . . . .	Pag. 72
CSL BEHRING GMBH Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità per uso umano, secondo Procedura di Mutuo Riconoscimento n. DE/H/0467/001/IB/015 (T10ADD12254) . . . . .	Pag. 74
DAIICHI SANKYO ITALIA - S.p.a. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m. e del regolamento n. 1234/2008/CE). (TS10ADD12179) . . . . .	Pag. 75
FALQUI PRODOTTI FARMACEUTICI - S.p.a. Estratto comunicazione notifica regolare UVA per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. (C104656) . . . . .	Pag. 72
IBIGEN - S.r.l. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274). Codice pratica N1A/2010/6044. (C104650) . . . . .	Pag. 70
LABORATORIO FARMACEUTICO S.I.T. - S.r.l. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274). (C104647) . . . . .	Pag. 71
MYLAN S.P.A. Modifica secondaria di un'Autorizzazione all'Immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto legislativo 29/12/2007, n. 274. (T10ADD12227) . . . . .	Pag. 71
NOVARTIS CONSUMER HEALTH - S.p.a. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274). (TS10ADD12233) . . . . .	Pag. 73
RANBAXY ITALIA - S.p.a. Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. (Modifiche apportate ai sensi del regolamento 1234/2008/CE). (TS10ADD12225) . . . . .	Pag. 73
ratiopharm GmbH Rappresentante in Italia: ratiopharm Italia - S.r.l. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274 - Modifica apportata ai sensi del regolamento n. 1234/2008). (TS10ADD12176) . . . . .	Pag. 74
RECKITT BENCKISER HEALTHCARE (ITALIA) - S.p.a. Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274). (TS10ADD12234) . . . . .	Pag. 75
TEVA ITALIA S.R.L. Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE. (T10ADD12230) . . . . .	Pag. 72
TEVA ITALIA S.R.L. Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE. (T10ADD12231) . . . . .	Pag. 73
TEVA ITALIA S.R.L. AVVISI DI RETTIFICA (T10ADD12232) . . . . .	Pag. 76
WARNER CHILCOTT ITALY - S.r.l. Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 Dicembre 2007, n. 274. (C104583) . . . . .	Pag. 70
<b>Iscrizione di privilegio</b>	
Plose 02 - S.r.l. Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.a. (C104573) . . . . .	Pag. 76



<b>Avvisi ad opponendum</b>		
CITTÀ DI PINEROLO (Provincia di Torino)		
<i>Pubblicazione avviso ai creditori (C104580) . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	76
TRIBUNALE DI PIACENZA		
<i>Avviso ai creditori della Mandellilux S.A. in amministrazione straordinaria (C104582) . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	76
<b>Consigli notarili</b>		
Consiglio Notarile di Bergamo		
<i>(C104668) . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	77
Consiglio Notarile di Milano		
<i>Avviso di cessazione dall'ufficio di notaio del dott. Enrico Bellezza (C104667) . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	77
		Consiglio Notarile di Terni Distretti Riuniti di Terni - Spoleto e Orvieto
		<i>(C104669) . . . . . Pag.</i>
		77
		Consiglio Notarile Distrettuale - Perugia
		<i>(C104664) . . . . . Pag.</i>
		77
		Consiglio Notarile Distrettuale Savona
		<i>Avviso (C104665) . . . . . Pag.</i>
		77
		<b>Costruzione ed esercizio di linee elettriche</b>
		L'ENEL DISTRIBUZIONE - S.p.a. Divisione Infrastrutture e Reti Sviluppo Rete - Distaccamento Pla Udine
		<i>(C104660) . . . . . Pag.</i>
		134
		Terna - S.p.a.
		<i>Avviso al pubblico - Elettrodotto a 380 kv in doppia trina Trino - Lacchiarella e opere connesse (TS10ADQ12186) Pag.</i>
		78





# ANNUNZI COMMERCIALI

## CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

### **COPCAL - S.p.a.** **INTERNATIONAL KILN DRYER CO.** *(in liquidazione)*

Sede in Bassano del Grappa (VI), via IV Novembre, n. 42/A  
Capitale sociale € 103.300 interamente versato  
Registro imprese (VI) n. 228569  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02407830245

#### *Convocazione assemblea ordinaria*

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Marcadella S.r.l. corrente in Cassola (VI), via San Pio X° n. 38, in prima convocazione per il giorno 21 gennaio 2011 ore 18 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 2011, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

#### *Ordine del giorno:*

1. Approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 predisposto ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile e seguenti;
2. Aggiornamento sul procedimento Copacal S.p.a./Chemelik M.A.E.;
3. Varie ed eventuali.

Partecipazione all'assemblea secondo le norme di legge e statutarie.

Il liquidatore:  
Guerrino Marcadella

C104576 (A pagamento).

### **SOCIETÀ FUNIVIA ARABBA** **MARMOLADA - SOFMA S.P.A.**

Sede in Fonzaso (BL) – via G. Marconi n. 31  
Capitale sociale: Euro 3.750.000,00= i.v.  
Registro delle imprese: di Belluno, C.F., P.I. 00169330255

#### *CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI*

I Signori Azionisti, Amministratori e Sindaci della "Società Funivia Arabba Marmolada - SOFMA S.p.A.", sono convocati in Assemblea, in Fonzaso (BL), presso la sede legale, in Via G. Marconi n. 31, in prima convocazione per il giorno 26 gennaio 2011 alle ore 08.00, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 gennaio 2011, alle ore 15.00, nello stesso luogo, per deliberare, in sede ordinaria, sul seguente

#### *ORDINE DEL GIORNO*

- 1) Deliberazioni ex art. 2364, punto 1) del Codice Civile, per l'approvazione del bilancio al 30.09.2010;
- 2) Varie ed eventuali.

Fonzaso, li 23 dicembre 2010.

Per Il Consiglio Di Amministrazione  
Il Consigliere Delegato (Attilio Luigi Gorza)

T10AAA12246 (A pagamento).

### **AUTOMOBILE CLUB ROVIGO**

#### *AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI*

A norma degli artt. 48 e seguenti dello Statuto dell'ACI, i Signori Soci dell'A.C. Rovigo sono convocati in assemblea straordinaria presso la Sede dell'Ente in Rovigo, Piazza XX Settembre 9, il giorno 18 Gennaio 2011 alle ore 9.00, in prima convocazione e, in mancanza del numero legale dei suoi membri, in seconda convocazione, il giorno 19 Gennaio 2011 alle ore 10.00, valida qualunque sia il numero dei Soci presenti, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Approvazione regolamento elettorale; 2. Varie ed eventuali. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i Signori Soci che risultino tali ed in possesso della tessera sociale rilasciata alla data del 17 Gennaio 2011; ogni socio dispone di un solo voto. Non è ammessa delega

Rovigo, 27/12/2010

Il Presidente  
Ing. Loreto Mazza

T10AAA12237 (A pagamento).

### **RACCORDERIE T.A.A. S.P.A.**

Sede Legale: Invorio - Via per Briga Novarese, 11  
Capitale sociale: Euro 801.350,00= Interamente versato  
Codice Fiscale – Registro Imprese Novara 00877280032

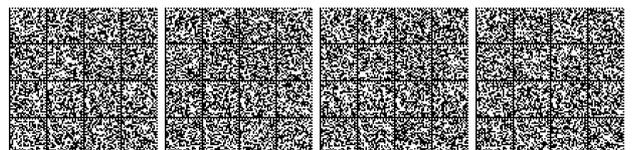
#### *Convocazione di assemblea*

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale il giorno 26 gennaio 2011 alle ore 11.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 27 gennaio 2011 alle ore 11.00, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Determinazione del compenso agli amministratori per l'esercizio 2011.
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente Del Consiglio  
(Giorgio Brusetti)

T10AAA12229 (A pagamento).



**NUOVO MONDO - Soc. coop.***Albo cooperative A112169*

Sede in Bologna, via Zamboni n. 64

R.E.A. di Bologna al n. 298320

Codice fiscale e numero iscrizione

al registro imprese di Bologna n. 03549570376

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I soci sono convocati per l'assemblea ordinaria, che avrà luogo, in prima convocazione, in Bologna, piazza della Resistenza n. 9, il giorno 28 gennaio 2011 alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2010;
2. Incarico per la certificazione bilancio;
3. Organo amministrativo: rinnovo cariche; delibere inerenti e conseguenti; deliberazione ex art. 2381, comma 2 del Codice civile.

Qualora la prima convocazione non risultasse validamente costituita ai sensi di Statuto, l'assemblea si terrà in seconda convocazione presso la medesima sede e con il medesimo ordine del giorno, in data 28 febbraio 2011, alle ore 18.

Ogni socio può farsi rappresentare mediante delega scritta, da un altro socio. Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci.

Bologna, 14 dicembre 2010

Il presidente:  
Marco Masi

C104654 (A pagamento).

**ENI ADMINISTRATION  
& FINANCIAL SERVICE - S.p.a.***Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento dell'Eni S.p.a.**Elenco generale Intermediari Finanziari n. 2727**Elenco speciale Intermediari Finanziari n. 19222*

Sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei n. 1

Capitale sociale € 85.537.498,80 interamente versato

R.E.A. di Roma n. 200208

Codice fiscale e iscrizione

al registro delle imprese di Roma n. 00448770586

Partita I.V.A. n. 00896331006

*Convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 18 gennaio 2011, alle ore 11 in Roma, presso la sede legale della Società, piazzale Enrico Mattei n. 1, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 25 gennaio 2011, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 1, 2, 3, 7, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23 e 24 dello Statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea è richiesta la comunicazione rilasciata ai sensi di legge e di statuto almeno due giorni non festivi prima della data dell'assemblea in prima convocazione da un intermediario autorizzato.

Gli azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata di dematerializzazione e chiedere il rilascio della comunicazione sopra citata.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente:

Alessandro Bernini

TS10AAA12178 (A pagamento).

**COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI  
Società cooperativa***Avviso di convocazione**assemblea generale ordinaria dei soci*

È convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci della società «Commercianti indipendenti associati Società Cooperativa» con sede in Forlì, via dei Mercanti n. 3, per il giorno mercoledì 19 gennaio 2011 alle ore 9 in prima convocazione presso la sede sociale, ed eventualmente per il giorno giovedì 20 gennaio 2011 alle ore 15 in seconda convocazione, presso la sede sociale della società, in Forlì, via dei Mercanti n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di modifica al Regolamento Interno Capitolo II «Immagine» art. 2 e art. 3, Capitolo III «Sconti Commerciali» art. 1, punto 1.3, art. 2, punti 2.3 e 2.4, art. 3, punti 3.3 e 3.5, Capitolo IV «Ristorno» art. 1, punto 1.2, Capitolo V «Attività Commerciale e Servizi» artt. 6, 7, 7/A, 7/B e deliberazioni conseguenti;
2. Piano Marketing 2011;
3. Progetto Rilancio Carne;
4. Prodotto a Marchio: andamento fatturato, quote e nuovi progetti;
5. Varie ed eventuali.

Forlì, 22 dicembre 2010

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente:

Mezzanotte Mario Natale

C104651 (A pagamento).



**ITAS ISTITUTO TRENINO-ALTO ADIGE  
PER ASSICURAZIONI  
SOCIETÀ MUTUA DI ASSICURAZIONI**

*fondata nell'anno 1821*

Sede Legale: Sede sociale in Trento - Via Mantova n. 67  
Capitale sociale: Fondo di garanzia Euro 75.000.000,=  
Codice Fiscale e/o Partita IVA: P.iva/C.F./n° Registro  
Imprese di Trento: 00110750221

*CONVOCAZIONE ASSEMBLEE PARZIALI*

I signori Soci dell'ITAS Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni società mutua di assicurazioni con sede in Trento, assicurati nelle zone di competenza delle Agenzie Principali di BASSANO DEL GRAPPA - BOLZANO - CASTELFRANCO VENETO - CERVIGNANO - CORTINA D'AMPEZZO - DESENZANO - GORIZIA - LEGNAGO - MESTRE - PADOVA - PORDENONE - PORTOGRUARO - RAVENNA - RIETI CAMPOLONIANO - ROVERETO ATESIA - ROVERETO - SAN BONIFACIO - SCHIO - TIONE - UDINE - VERONA - VICENZA, sono convocati in Assemblea parziale per sabato 19 febbraio 2011, ad ore 10.00', presso la sede delle rispettive Agenzie Principali, a norma degli articoli 11 e 12 dello Statuto sociale, per la nomina dei Delegati alle Assemblee generali dell'Istituto per il quinquennio 2011-2016.

Trento, 23 dicembre 2010

Il Presidente Del Consiglio Di Amministrazione  
(Paolo Marega)

T10AAA12235 (A pagamento).

**PAGANELLA 2001 S.P.A.**

Andalo (TN), Via Rindole n.3

Capitale Sociale Euro 24.945.000,00 i.v.

Registro delle imprese: di Trento n. 00320420227

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 00320420227

*Avviso di convocazione Assemblea*

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 27 gennaio 2011 ad ore 8.00 presso la sala del Civica del Municipio di Andalo in Andalo (TN), in prima convocazione e per il giorno 10 febbraio 2011 stesso luogo ad ore 15.00 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno :

-Bilancio al 30 settembre 2010 e relazioni di rito: deliberazioni conseguenti

-Rinnovo cariche sociali e determinazione compensi

Andalo, 20/12/2010

Il Presidente Del Consiglio Di Amministrazione  
Mansueto Bottamedi

T10AAA12242 (A pagamento).

**COGESTA S.P.A.  
IN LIQUIDAZIONE**

Sede Legale: in Saponara (ME) Via Roma n. 5

Capitale sociale: € 216.489 i. v.

Iscrizione Tribunale di Messina n. 11558 registro società

Codice Fiscale e/o Partita IVA: 01834570838

*CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Saponara (ME) Via Roma n. 5, per il 17/01/2011 alle ore 07,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21/01/2011 stesso luogo alle ore 15,30 per discutere e deliberare sul seguente:

*Ordine del giorno*

-Nomina Collegio Sindacale

Il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è regolata dalle disposizioni di legge e di statuto.

Co. Ge.Sta. S.P.A.

Il Liquidatore Dott. Francesco Scarpatò

T10AAA12245 (A pagamento).

**SERFACTORING - S.p.a.**

*Soc. soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento dell'Eni S.p.a.*

Sede legale in San Donato Milanese,  
via Unione Europea n. 3

Capitale sociale € 5.160.000 interamente versati

Registro imprese di Milano

Codice fiscale n. 07544370153

*Convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 19 gennaio 2011 alle ore 12 in San Donato Milanese, presso gli uffici della Società, via dell'Unione Europea n. 3, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 26 gennaio 2011, stessi luogo e ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica degli articoli 3, 8, 16, 22, 23 e 24 dello Statuto sociale.

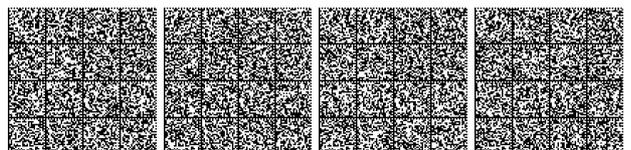
Per l'intervento in assemblea si osservano le disposizioni di legge e di Statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente:

dott. Bruno Sbrocco

TS10AAA12177 (A pagamento).



**Franchising Service Company - S.p.a.**

*Soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
da parte di Continental Italia S.p.a.*

Sede in Milano, via Pietro Rondoni n. 1

Capitale sociale € 104.000 interamente versato

Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione

al registro delle imprese di Milano n. 11972810151

*Avviso di convocazione dei soci in assemblea*

I soci della Franchising Service Company S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede operativa in Roma, via Tempio del Cielo n. 5, il giorno 11 gennaio 2011 alle ore 11,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Aumento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e nomine connesse.

Milano, 23 dicembre 2010

p. Il Consiglio di amministrazione:  
dott. Alessandro De Martino

TS10AAA12228 (A pagamento).

**ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI****ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO - S.p.a.***Pubblicazione di cessione di ramo d'azienda*

In virtù dell'atto a rogito del notaio Margherita Coppola, via del Gesù, Roma 6 dicembre 2010 repertorio 1150, raccolta 719. L'Istituto Bancario del Lavoro S.p.a., in forma abbreviata IBL Banca S.p.a., con sede in Roma, via Campo Marzio n. 46, codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese di Roma n. 00452550585 R.E.A. n. 43658, iscritta all'albo delle banche con codice meccanografico 03263.1, capogruppo del gruppo bancario IBL Banca ha acquistato dalla IBL Family S.p.a., con sede in Roma, via Campo Marzio n. 46, codice fiscale e n. iscrizione registro imprese di Roma 07128801003, R.E.A. n. 1012715, iscritta all'Elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 385/93 al n. 39007, appartenente al gruppo bancario IBL Banca, soggetta ai sensi degli articoli 2947 e segg. del Codice civile alla direzione e coordinamento di IBL Banca S.p.a., il ramo d'Azienda costituito dal complesso dei diritti e rapporti giuridici in genere organizzati per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria afferenti ai seguenti negozi finanziari:

- 1) via Angeloni n. 78/E, Perugia;
- 2) via San Galdino n. 13, Milano;

Tale cessione rappresenta un'operazione infragruppo e avviene ai sensi della disciplina prevista dagli articoli 15 e 58 del testo unico e comunque nel rispetto delle altre disposizioni applicabili del testo unico e delle relative Istruzioni di Vigilanza per le banche emesse dalla Banca d'Italia (di

seguito le «Istruzioni di Vigilanza») e non è soggetta a specifica autorizzazione della Banca d'Italia, essendo una operazione infragruppo e con valore ceduto minore del 5% del patrimonio di vigilanza del cessionario.

L'efficacia giuridica ed economica della cessione decorre, per espressa volontà della società cedente così come di quella cessionaria, ad ogni effetto legale e contrattuale, a far data 6 dicembre 2010, data di sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda.

In virtù di quanto sopra il ramo d'Azienda acquisito da IBL Banca S.p.a. e ceduto da IBL Family S.p.a. è costituito esclusivamente dai seguenti elementi patrimoniali del negozio finanziario:

- 1) i contratti di locazione e di fornitura dell'immobile di cui allegato *D*) del rogito citato;
- 2) i beni mobili e le attrezzature di cui all'allegato *E*) del rogito citato;
- 3) i contratti di lavoro con i dipendenti trasferiti di cui all'allegato *G*) del citato rogito.

Addì, 14 dicembre 2010

Istituto Bancario del Lavoro S.p.a.  
Il vice presidente vicario:  
dott. Francesco Ceccobelli

C104644 (A pagamento).

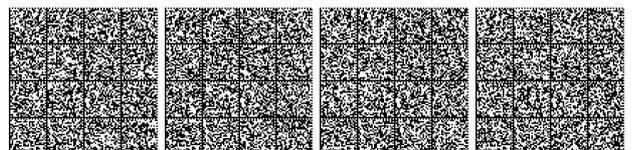
**ALLIANCE AUTO LOANS – ITALY S.R.L.**

Sede Legale: Via Alfieri, 1,  
Conegliano (TV)

Capitale sociale: € 10.000 interamente versato  
Registro delle imprese: di Treviso n. 03678310263  
Elenco Generale ex Art. 106 del D.Lgs.  
1° settembre 1993 n. 33745

*Avviso di cessione di crediti pro-soluto* (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazioni di crediti (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'articolo 58 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (il "Testo Unico Bancario"), corredato dall'informativa ai sensi dell'articolo 13, commi 4 e 5 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali") e del provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 gennaio 2007.

Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., società costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione, comunica che, in forza di un accordo quadro per la cessione di crediti pecuniari individuabili in blocco denominato "Master Receivables Transfer Agreement", sottoscritto in data 26 settembre 2003, come successivamente modificato, con RCI Banque Succursale Italiana (già R.N.C. S.p.A.), con sede a Roma in Via Tiburtina, 1155 ("RCI Banque Succursale Italiana") e di un contratto di trasferimento esecutivo di tale accordo quadro, sottoscritto tra le medesime parti in data 28 dicembre 2010, ha acquistato pro soluto con effetto dal 10 dicembre 2010 i cre-



diti che a tale data risultavano nella titolarità di RCI Banque Succursale Italiana derivanti dai contratti di finanziamento che alla data del 10 dicembre 2010 (salvo ove diversamente previsto) soddisfacevano tutti i criteri di blocco (cumulativi e specifici) individuati nell'avviso di cessione ex articolo 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 pubblicato da Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. sulla *Gazzetta Ufficiale* - Parte Seconda n. 75 del 30/06/2007.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario (richiamato dall'articolo 4 della Legge sulla Cartolarizzazione), tutti i crediti, diritti, accessori e relative posizioni attive e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerenti gli stessi.

Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. ha inoltre conferito incarico a RCI Banque Succursale Italiana affinché, in suo nome e per suo conto, proceda all'incasso delle somme dovute in relazione ai crediti e diritti ceduti. In forza di tale incarico, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare a RCI Banque Succursale Italiana ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione e/o in conformità con le eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a RCI Banque Succursale Italiana nelle ore di ufficio di ogni giorno lavorativo.

Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. informa i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, in nome e per conto proprio, di RCI Banque Succursale Italiana e degli altri soggetti sotto individuati, che i loro dati personali (di seguito i "Dati") contenuti nei documenti relativi al credito ceduto, sono stati comunicati a e saranno quindi trattati anche da Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. e da tali altri soggetti.

I Dati continueranno comunque ad essere trattati con le stesse modalità e per le stesse finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti da RCI Banque Succursale Italiana al momento della stipulazione del contratto, come indicate nel modulo di informativa e consenso già sottoscritto dai debitori ceduti con la stipulazione del contratto medesimo. In particolare, RCI Banque Succursale Italiana, operando in qualità di "servicer" dell'operazione in rappresentanza e per conto di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., continuerà a gestire il contratto, i relativi crediti ed il loro incasso, come sopra indicato.

I Dati saranno comunicati, oltre che a Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., anche alle seguenti categorie di soggetti, per trattamenti che soddisfano le seguenti finalità:

(a) a RCI Banque Succursale Italiana ed agli altri soggetti incaricati della riscossione e recupero dei crediti ceduti, inclusi i legali incaricati di seguire le procedure giudiziali per l'espletamento dei relativi servizi;

(b) ai revisori contabili e agli altri consulenti legali, fiscali e amministrativi di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. per la consulenza da essi prestata in merito alla gestione di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l.;

(c) alle autorità di vigilanza di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. in ottemperanza ad obblighi di legge;

(d) ai soggetti incaricati di effettuare analisi del portafoglio ceduto e/o di attribuire merito di credito ai titoli che verranno emessi per finanziare l'acquisto dei crediti medesimi;

(e) ai soggetti incaricati di tutelare gli interessi dei detentori di tali titoli.

L'elenco completo di tali soggetti sarà a disposizione presso RCI Banque Succursale Italiana all'indirizzo sotto indicato.

Ogni altra informazione fornita ai debitori ceduti nell'ambito del detto modulo di informativa - salvo che non sia espressamente derogata o incompatibile con la presente nota informativa - è già nota ai debitori ceduti e viene quindi omessa nella presente informativa, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali.

Titolari autonomi del trattamento dei Dati sono Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., con sede legale a Conegliano (TV) in Via Alfieri, 1, oltre che gli altri soggetti ai quali i Dati saranno comunicati. Responsabile del trattamento dei Dati è, per conto di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., RCI Banque Succursale Italiana, con sede a Roma Via Tiburtina, 1155. I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti potranno rivolgersi ai Titolari ed al Responsabile del trattamento per esercitare i diritti riconosciuti loro dall'art. 7 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (cancellazione, integrazione, opposizione ecc.).

Conegliano, li 28 dicembre 2010

Alliance Auto Loans - Italy S.R.L.  
L' Amministratore Unico  
Dott. Luigi Bussi

T10AAB12251 (A pagamento).

### V.IVE.RE. GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

Sede in Torino, Via Puglia 35  
Registro delle imprese: - Ufficio di Torino n. 06907150012

#### AVVISO

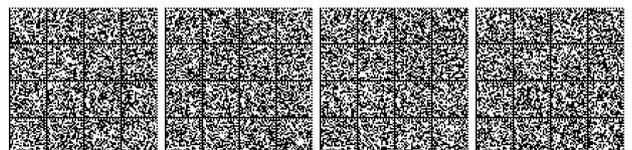
Per deliberazione scritta dei Membri del 30/11/2010, depositata al Registro Imprese Torino il 21/12/2010:

-la durata del Gruppo è prorogata al 31 dicembre 2013

-con effetto 01/12/2010, è subentrato al Membro "Iveco S.p.A." (ora Fiat Gestione Partecipazioni S.p.A.) il nuovo Membro Iveco S.p.A., con sede in Torino, via Puglia n. 35 C.F. 09709770011.

P. V.Ive.Re. Geie  
(Jaime Revilla Arroyo)

T10AAB12236 (A pagamento).



# ANNUNZI GIUDIZIARI

## NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

### TAR SICILIA Sezione Staccata di Catania - Sezione IV

#### Notifica per pubblici proclami

Giusta ordinanza 11 novembre 2010 è stata disposta la integrazione del contraddittorio nel ricorso n. 1664/1997 R.G. proposto da Pallamano Acireale e Polisportiva Pozzillo contro la Provincia Regionale di Catania procedendo alla notifica per pubblici proclami del ricorso per riassunzione nei confronti di Società dilettantistica Club Amatori Sport Catania, A.S.D. Nuoto Catania, A.S. dilettantistica Poseidon, A.S. dilettantistica Orizzonte Catania, A.S. dilettantistica Rasula Alta, Mediterraneo S.S. dilettantistica a.r.l., Associazione dilettantistica Polisportiva Valverde, A.S. Sportiva dilettantistica Gravina Calcio, A.S.D. Romolo Murri, A.S.D. Libertas Catania, A.S. Sport Club Etna Riposto, G.S. Canoa Catania, A.S.D. Jomar Club Catania sezione Canoa, A.S.D. Elephantes Catania American Football Team. Con il predetto ricorso le società istanti hanno chiesto determinarsi l'importo ad esse dovuto a titolo di contributo di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di Catania n. 2339/1996 resa esecutiva in data 7 febbraio 1997 e quindi condannarsi detta Provincia e le società beneficiarie al pagamento di detto contributo in favore delle società ricorrenti; in subordine ordinare alla Provincia Regionale di Catania la redistribuzione del denaro erogato a tutte le società inserite in delibera con conseguente riduzione degli importi già ad esse corrisposti. Con vittoria di spese, competenze ed onorari. La trattazione è stata rinviata all'udienza pubblica del 9 giugno 2011.

Avv. Francesco Barbagallo

C104584 (A pagamento).

### TRIBUNALE DI VERONA

#### Ricorso ex art. 702-bis C.P.C.

L'avv. Carmine Rossi di Verona, via Tezone n. 2 proc. e dom. della signora Elda Peloso, nata a Selva di Progno il 9 giugno 1921 e residente in Verona via Madonna di Campagna n. 114 (codice fiscale PLSLDE21H49I594F), nella persona del suo tutore Bruno Gugole, nato a Selva di Progno il 18 novembre 1957 (codice fiscale GGLBRN57S18I594I) tale nominato in data 27 novembre 2007,

Avvisa:

i signori: Griso Antonietta, nata a Selva di Progno il 14 luglio 1948; Griso Carmela, nata a Selva di Progno il 16 settembre 1914; Griso Delialbina, nata a Selva di Progno il 7 marzo 1949; Griso Riccardo, nato a Selva di Progno il 12 ottobre 1946; Griso Rosella, nata a Selva di Progno il 14 marzo 1963; Guidese Virginia, nata a Selva di Progno

il 28 gennaio 1920; Griso Davide nato a Biella il 5 giugno 1975; Peloso Nella, nata a Selva di Progno il 20 febbraio 1923; Griso Roberto, nato a Selva di Progno il 4 agosto 1952, Griso Sandra, nata a Borriana (BI) il 12 dicembre 1961 e Wilson Sheila, nata a Kano il 16 febbraio 1977:

che la signora Peloso Elda ha depositato avanti il Tribunale di Verona, Sez. distaccata di Soave ricorso ex art. 702-bis C.P.C. in cui, esponendo di aver personalmente posseduto uti dominus dal 1965 in modo pacifico, continuo ed ininterrotto l'immobile sito nel Comune di Selva di Progno censito al CT del predetto comune al Fg 26, mapp. 59, ha chiesto di esserne dichiarata proprietaria per intervenuta usucapione;

che, il Gi. designato, dott.sa Emanuela Romano, con provvedimento del 2 dicembre 2010 ha differito l'udienza di comparizione delle parti, originariamente indicata per il 26 gennaio 2011, alla data del 27 aprile 2011 ore 9,45 assegnando ai convenuti un termine sino a 10 giorni prima per la costituzione e ai ricorrenti sino a 30 giorni prima per la notifica del ricorso e del provvedimento;

che, vista l'istanza depositata in data 5 ottobre 2010, sentito il P.M., il Presidente del Tribunale di Verona con provvedimento depositato il 25 ottobre 2010, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ordinando, ai sensi di quanto disposto dall'art. 150 C.P.C. il deposito di copia nella Casa Comunale del Comune di Verona, l'affissione all'Albo della Casa Comunale di Verona e l'inserzione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Verona 16 dicembre 2010

Avv. Carmine Rossi

C104658 (A pagamento).

### TRIBUNALE CIVILE DI ORISTANO Sezione Distaccata di Macomer

#### Atto di citazione

Cuscusa Alice, nata a Ghilarza il 23 luglio 1972, Cuscusa Elio, nato a Bosa il 19 giugno 1976, residenti in via Padre Sotgiu n. 53 e Cuscusa Ilaria, nata a Bosa il 16 marzo 1971, residente a Ghilarza in via Fontevecchia n. 1, rappresentati e difesi dall'avv. Enzo Denti e domiciliati in Bosa presso lo studio dell'avv. Vincenzo Contu, in piazza IV Novembre n. 27, citano a comparire nanti il Tribunale di Macomer all'udienza dell'11 maggio 2011 i signori: Porcu Giuseppino e fiscali Palmerio ed i loro eredi ed aventi causa, sconosciuti, per sentire accogliere le seguenti conclusioni: Dichiarare l'avvenuta usucapione del terreno e della costruzione sullo stesso edificata, sito in Ghilarza distinto in catasto al foglio n. 6 del mappale n. 3070 e derivante dai soppressi mappali nn. 1024, 1025, 1026 e 1396 del foglio n. 6. Con vittoria di spese ed onorari del presente procedimento. La presente pubblicazione è stata disposta con decreto del Presidente del Tribunale del 19 ottobre 2010.

Macomer, 13 dicembre 2010

Avv. Enzo Denti

C104646 (A pagamento).



**TAR TOSCANA**  
**Sezione I**  
Firenze

*Notifica per pubblici proclami*

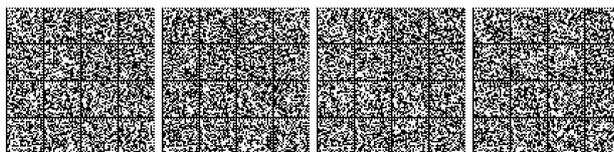
**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO PROPOSTO DAL SIG. GAETANO SCATTAREGGIA C MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PIÙ ALTRI (T.A.R.FIRENZE SEZ. I R.G.1896/10.** Si rende noto che è pendente dinanzi al T.A.R. della Toscana – Firenze - Sez. I - ricorso giurisdizionale recante R.G. n. 1896/10 promosso da GAETANO SCATTAREGGIA rappresentati e difesi dagli Avv.ti Santi Delia e Michele Bonetti, contro Università di Firenze più altri per l'annullamento previa sospensione dei seguenti provvedimenti:*a) verbale della prova di esame del 2/9/10 nonché gli atti, verbali con i quali "l'Università" avrebbe accertato che "la presenza della Tavola non ha in concreto alterato i risultati delle prove"; nonché i medesimi atti; a1) con i quali si è ritenuto che "la presenza della tavola avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione del quesito n. 62 atteso che per la risoluzione dei restanti 10 quesiti sono necessarie delle nozioni di base non colmabili con la semplice consultazione della tavola"; b-b1) provvedimento del Rettore di approvazione delle graduatorie anche nella parte in cui non inseriscono tra i vincitori il ricorrente e individuano, senza alcuna sanzione o riserva, i candidati presenti nelle due aule ove erano presenti le tavole; c) verbali del Senato accademico del settembre 2010, ove si dà atto dell'incidenza diretta dell'uso della tavola su 4 quesiti per la prova di medicina e 5 per quella di odontoiatria senza però dare atto dell'esistenza di alcun procedimento e verbalizzazione; d) in via subordinata del provvedimento non conosciuto con il quale il Presidente della Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico; e) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto. **La graduatoria definitiva degli ammessi è visionabile sul sito internet [www.unifi.it](http://www.unifi.it). Sunto del ricorso.** Il ricorrente ha preso parte alla prova di ammissione ai corsi di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze senza essere ammesso. In due aule erano affisse due tavole periodiche degli elementi chimici grazie alle quali i candidati ivi presenti sono risultati facilitati nella risoluzione di tutti gli 11*



quesiti di chimica e, tra questi, almeno 4 in via diretta. Il ricorrente non sedeva in tali aule e non risultando tra gli ammessi ha proposto ricorso per i seguenti motivi: *1. Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 11.6.2010 e degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti. Eccesso di potere per difetto di presupposti, arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento dalla causa tipica.* La presenza delle tavole periodiche, non ammesse dalla lex specialis, affisse nelle due aule ha agevolato la soluzione degli 11 quesiti di chimica come confermato dalla perizia di parte in atti e, in relazione ad alcuni di tali 11 quesiti, anche dalla commissione straordinaria di Ateneo. Si è evidenziato che il vantaggio ottenuto dai partecipanti presenti nelle aule deve essere esteso anche a tutti gli altri concorrenti che non hanno beneficiato di tale ausilio e che in particolare il ricorrente ha diritto ad ottenere i relativi punti di cui all'intera sezione di chimica nonché ad un bonus in termini di maggior tempo perso. In subordine devono ritenersi come per risolte, con l'attribuzione del relativo punteggio quanto meno i quesiti indicati in perizia di parte e/o in quella della commissione straordinaria di Ateneo con l'ammissione del ricorrente che, grazie a tali punti, riescono a superare l'ultimo ammesso. In ulteriore subordine si è chiesto l'annullamento della prova solo nel caso in cui tale aiuto non potesse essere esteso con le modalità di cui sopra al ricorrente. Con un secondo motivo è stato impugnato anche il provvedimento con il quale la Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico eccedendo la violazione del principio di segretezza perché tale modalità ha scardinato tutte le garanzie poste a tutela dell'anonimato delle prove.

Avv. Michele Bonetti

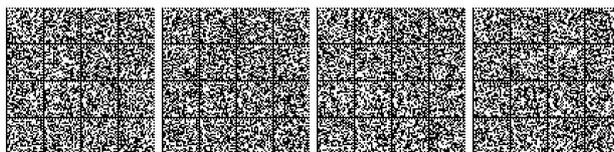
Avv. Santi Delia



**TAR TOSCANA**  
**Sezione I**  
Firenze

*Notifica per pubblici proclami*

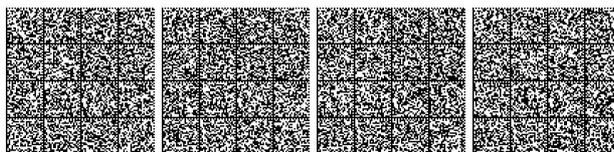
**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO PROPOSTO DAI SIGG.RI ILARI ALICE PIÙ ALTRI C/ MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PIÙ ALTRI (T.A.R. FIRENZE, SEZ. I, R.G. N. 2009/10).** Si rende noto che è pendente dinanzi al T.A.R. della Toscana – Firenze - Sez. I - ricorso giurisdizionale recante R.G. n. 2009/10 promosso da ILARI ALICE più altri rappresentati e difesi dagli Avv.ti Santi Delia e Michele Bonetti, contro Università di Firenze più altri per l'annullamento previa sospensione dei seguenti provvedimenti:*a) verbale della prova di esame del 2/9/10 nonché gli atti, verbali con i quali "l'Università" avrebbe accertato che "la presenza della Tavola non ha in concreto alterato i risultati delle prove"; nonché i medesimi atti; a1) con i quali si è ritenuto che "la presenza della tavola avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione del quesito n. 62 atteso che per la risoluzione dei restanti 10 quesiti sono necessarie delle nozioni di base non colmabili con la semplice consultazione della tavola"; b-b1) provvedimento del Rettore di approvazione delle graduatorie anche nella parte in cui non inseriscono tra i vincitori i ricorrenti e individuano, senza alcuna sanzione o riserva, i candidati presenti nelle due aule ove erano presenti le tavole; c) verbali del Senato accademico del settembre 2010, ove si dà atto dell'incidenza diretta dell'uso della tavola su 4 quesiti per la prova di medicina e 5 per quella di odontoiatria senza però dare atto dell'esistenza di alcun procedimento e verbalizzazione; d) in via subordinata del provvedimento non conosciuto con il quale il Presidente della Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico; e) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto. **La graduatoria definitiva degli ammessi è visionabile sul sito internet [www.unifi.it](http://www.unifi.it). Sunto del ricorso.** I ricorrenti hanno preso parte alla prova di ammissione ai corsi di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze senza essere stati ammessi. In due aule erano affisse due tavole periodiche degli elementi chimici grazie alle quali i candidati ivi presenti sono risultati facilitati nella risoluzione di tutti gli*



11 quesiti di chimica e, tra questi, almeno 4 in via diretta. I ricorrenti non sedevano in tali aule e non risultando tra gli ammessi hanno proposto ricorso per i seguenti motivi: 1. *Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 11.6.2010 e degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti. Eccesso di potere per difetto di presupposti, arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento dalla causa tipica.* La presenza delle tavole periodiche, non ammesse dalla lex specialis, affisse nelle due aule ha agevolato la soluzione degli 11 quesiti di chimica come confermato dalla perizia di parte in atti e, in relazione ad alcuni di tali 11 quesiti, anche dalla commissione straordinaria di Ateneo. Si è evidenziato che il vantaggio ottenuto dai partecipanti presenti nelle aule deve essere esteso anche a tutti gli altri concorrenti che non hanno beneficiato di tale ausilio e che in particolare i ricorrenti hanno diritto ad ottenere i relativi punti di cui all'intera sezione di chimica nonché ad un bonus in termini di maggior tempo perso. In subordine devono ritenersi come per risolte, con l'attribuzione del relativo punteggio quanto meno i quesiti indicati in perizia di parte e/o in quella della commissione straordinaria di Ateneo con l'ammissione dei ricorrenti che, grazie a tali punti, riescono a superare l'ultimo ammesso. In ulteriore subordine si è chiesto l'annullamento della prova solo nel caso in cui tale aiuto non potesse essere esteso con le modalità di cui sopra ai ricorrenti. Con un secondo motivo è stato impugnato anche il provvedimento con il quale la Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico eccependo la violazione del principio di segretezza perché tale modalità ha scardinato tutte le garanzie poste a tutela dell'anonimato delle prove.

Avv. Michele Bonetti

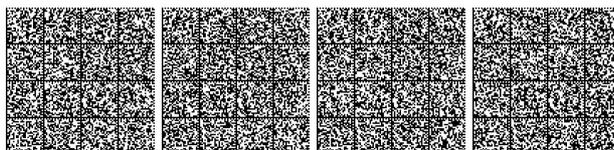
Avv. Santi Delia



**TAR TOSCANA**  
**Sezione I**  
Firenze

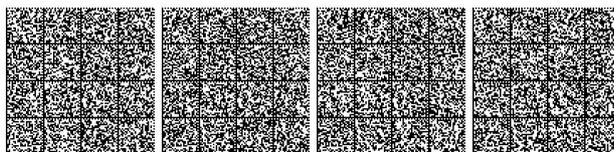
*Notifica per pubblici proclami*

**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO PROPOSTO DAI SIGG.RI CHIARA POLI PIÙ ALTRI C MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PIÙ ALTRI TAR FIRENZE SEZ.I, R.G. 1897/10).** Si rende noto che è pendente dinanzi al T.A.R. della Toscana – Firenze - Sez. I - ricorso giurisdizionale recante R.G. n. 1897/10 promosso da POLI CHIARA più altri rappresentati e difesi dagli Avv.ti Santi Delia e Michele Bonetti, contro Università di Firenze più altri per l'annullamento previa sospensione dei seguenti provvedimenti:*a) verbale della prova di esame del 2/9/10 nonché gli atti, verbali con i quali "l'Università" avrebbe accertato che "la presenza della Tavola non ha in concreto alterato i risultati delle prove"; nonché i medesimi atti; a1) con i quali si è ritenuto che "la presenza della tavola avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione del quesito n. 62 atteso che per la risoluzione dei restanti 10 quesiti sono necessarie delle nozioni di base non colmabili con la semplice consultazione della tavola"; b-b1) provvedimento del Rettore di approvazione delle graduatorie anche nella parte in cui non inseriscono tra i vincitori i ricorrenti e individuano, senza alcuna sanzione o riserva, i candidati presenti nelle due aule ove erano presenti le tavole; c) verbali del Senato accademico del settembre 2010, ove si dà atto dell'incidenza diretta dell'uso della tavola su 4 quesiti per la prova di medicina e 5 per quella di odontoiatria senza però dare atto dell'esistenza di alcun procedimento e verbalizzazione; d) in via subordinata del provvedimento non conosciuto con il quale il Presidente della Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico; e) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto.* **La graduatoria definitiva degli ammessi è visionabile sul sito internet [www.unifi.it](http://www.unifi.it).** **Sunto del ricorso.** I ricorrenti hanno preso parte alla prova di ammissione ai corsi di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze senza essere stati ammessi. In due aule erano affisse due tavole periodiche degli elementi chimici grazie alle quali i candidati ivi presenti sono risultati facilitati nella risoluzione di tutti gli



11 quesiti di chimica e, tra questi, almeno 4 in via diretta. I ricorrenti non sedevano in tali aule e non risultando tra gli ammessi hanno proposto ricorso per i seguenti motivi: 1. *Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 11.6.2010 e degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti. Eccesso di potere per difetto di presupposti, arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento dalla causa tipica.* La presenza delle tavole periodiche, non ammesse dalla lex specialis, affisse nelle due aule ha agevolato la soluzione degli 11 quesiti di chimica come confermato dalla perizia di parte in atti e, in relazione ad alcuni di tali 11 quesiti, anche dalla commissione straordinaria di Ateneo. Si è evidenziato che il vantaggio ottenuto dai partecipanti presenti nelle aule deve essere esteso anche a tutti gli altri concorrenti che non hanno beneficiato di tale ausilio e che in particolare i ricorrenti hanno diritto ad ottenere i relativi punti di cui all'intera sezione di chimica nonché ad un bonus in termini di maggior tempo perso. In subordine devono ritenersi come per risolte, con l'attribuzione del relativo punteggio quanto meno i quesiti indicati in perizia di parte e/o in quella della commissione straordinaria di Ateneo con l'ammissione dei ricorrenti che, grazie a tali punti, riescono a superare l'ultimo ammesso. In ulteriore subordine si è chiesto l'annullamento della prova solo nel caso in cui tale aiuto non potesse essere esteso con le modalità di cui sopra ai ricorrenti. Con un secondo motivo è stato impugnato anche il provvedimento con il quale la Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico eccependo la violazione del principio di segretezza perché tale modalità ha scardinato tutte le garanzie poste a tutela dell'anonimato delle prove.

Avv. Michele Bonetti e Santi Delia

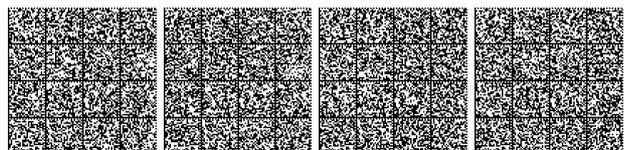


**TAR TOSCANA**  
**Sezione I**  
Firenze

*Notifica per pubblici proclami*

**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO PROPOSTO DAI SIGG.RI IRENE TAVERNI PIÙ ALTRI C/ MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PIÙ ALTRI (T.A.R. FIRENZE, SEZ. I, R.G. N. 2008/10).**

Si rende noto che è pendente dinanzi al T.A.R. della Toscana – Firenze - Sez. I - ricorso giurisdizionale recante R.G. n. 1898/10 promosso da IRENE TAVERNI più altri rappresentati e difesi dagli Avv.ti Santi Delia e Michele Bonetti, contro Università di Firenze più altri per l'annullamento previa sospensione dei seguenti provvedimenti: a) *verbale della prova di esame del 3/9/10 nonchè gli atti, verbali con i quali "l'Università" avrebbe accertato che "la presenza della Tavola non ha in concreto alterato i risultati delle prove"; nonché i medesimi atti a1) con i quali si è ritenuto che "la presenza della tavola avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione di un quesito atteso che per la risoluzione dei restanti 10 quesiti sono necessarie delle nozioni di base non colmabili con la semplice consultazione della tavola"; b-b1) provvedimento del Rettore di approvazione delle graduatorie anche nella parte in cui non inseriscono tra i vincitori il ricorrente e individuano, senza alcuna sanzione o riserva, i candidati presenti nelle due aule ove erano presenti le tavole; c) verbali del Senato accademico del settembre 2010, ove si dà atto dell'incidenza diretta dell'uso della tavola su 5 quesiti per la prova di odontoiatria senza però dare atto dell'esistenza di alcun procedimento e verbalizzazione; d) in via subordinata del provvedimento non conosciuto con il quale il Presidente della Commissione ha ordinato procedersi alla consegna degli elaborati alla fine della prova in ordine alfabetico; e) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto. **La graduatoria definitiva degli ammessi è visionabile sul sito internet [www.unifi.it](http://www.unifi.it). Sunto del ricorso.** I ricorrenti hanno preso parte alla prova di ammissione ai corsi di Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università degli Studi di Firenze senza essere ammessi. In due aule erano affisse due tavole periodiche degli elementi chimici grazie alle quali i candidati ivi presenti sono*



risultati facilitati nella risoluzione di tutti gli 11 quesiti di chimica e, tra questi, almeno 7 in via diretta. I ricorrenti non sedevano in tali aule e non risultando tra gli ammessi hanno proposto ricorso per i seguenti motivi: 1. *Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 11.6.2010 e degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti. Eccesso di potere per difetto di presupposti, arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento dalla causa tipica.* La presenza delle tavole periodiche, non ammesse dalla lex specialis, affisse nelle due aule ha agevolato la soluzione degli 11 quesiti di chimica come confermato dalla perizia di parte in atti e, in relazione ad alcuni di tali 11 quesiti, anche dalla commissione straordinaria di Ateneo. Si è evidenziato che il vantaggio ottenuto dai partecipanti presenti nelle aule deve essere esteso anche a tutti gli altri concorrenti che non hanno beneficiato di tale ausilio e che in particolare i ricorrenti hanno diritto ad ottenere i relativi punti di cui all'intera sezione di chimica nonché ad un bonus in termini di maggior tempo perso. In subordine devono ritenersi come per risolte, con l'attribuzione del relativo punteggio quanto meno i quesiti indicati in perizia di parte e/o in quella della commissione straordinaria di Ateneo con l'ammissione dei ricorrenti che, grazie a tali punti, riescono a superare l'ultimo ammesso. In ulteriore subordine si è chiesto l'annullamento della prova. Con un secondo motivo è stato impugnato anche il provvedimento con il quale la Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico eccependo la violazione del principio di segretezza perché tale modalità ha scardinato tutte le garanzie poste a tutela dell'anonimato delle prove.

Avv. Michele Bonetti

Avv. Santi Delia



**TAR TOSCANA**  
**Sezione I**  
Firenze

*Notifica per pubblici proclami*

**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO PROPOSTO DAI SIGG.RI MARZIO PACINI PIÙ ALTRI C/ MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PIÙ ALTRI (T.A.R. FIRENZE, SEZ. I, R.G. N. 2008/10).**

Si rende noto che è pendente dinanzi al T.A.R. della Toscana – Firenze - Sez. I - ricorso giurisdizionale recante R.G. n. 2008/10 promosso da MARZIO PACINI più altri rappresentati e difesi dagli Avv.ti Santi Delia e Michele Bonetti, contro Università di Firenze più altri per l'annullamento previa sospensione dei seguenti provvedimenti: a) *verbale della prova di esame del 3/9/10 nonché gli atti, verbali con i quali "l'Università" avrebbe accertato che "la presenza della Tavola non ha in concreto alterato i risultati delle prove"; nonché i medesimi atti a1) con i quali si è ritenuto che "la presenza della tavola avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione di un quesito atteso che per la risoluzione dei restanti 10 quesiti sono necessarie delle nozioni di base non colmabili con la semplice consultazione della tavola"; b-b1) provvedimento del Rettore di approvazione delle graduatorie anche nella parte in cui non inseriscono tra i vincitori il ricorrente e individuano, senza alcuna sanzione o riserva, i candidati presenti nelle due aule ove erano presenti le tavole; c) verbali del Senato accademico del settembre 2010, ove si dà atto dell'incidenza diretta dell'uso della tavola su 5 quesiti per la prova di odontoiatria senza però dare atto dell'esistenza di alcun procedimento e verbalizzazione; d) in via subordinata del provvedimento non conosciuto con il quale il Presidente della Commissione ha ordinato procedersi alla consegna degli elaborati alla fine della prova in ordine alfabetico; e) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto. **La graduatoria definitiva degli ammessi è visionabile sul sito internet [www.unifi.it](http://www.unifi.it). Sunto del ricorso.** I ricorrenti hanno preso parte alla prova di ammissione ai corsi di Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università degli Studi di Firenze senza essere ammessi. In due aule erano affisse due tavole periodiche degli elementi chimici grazie alle quali i candidati ivi presenti sono*



risultati facilitati nella risoluzione di tutti gli 11 quesiti di chimica e, tra questi, almeno 7 in via diretta. I ricorrenti non sedevano in tali aule e non risultando tra gli ammessi hanno proposto ricorso per i seguenti motivi: *1. Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 11.6.2010 e degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti. Eccesso di potere per difetto di presupposti, arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento dalla causa tipica.* La presenza delle tavole periodiche, non ammesse dalla lex specialis, affisse nelle due aule ha agevolato la soluzione degli 11 quesiti di chimica come confermato dalla perizia di parte in atti e, in relazione ad alcuni di tali 11 quesiti, anche dalla commissione straordinaria di Ateneo. Si è evidenziato che il vantaggio ottenuto dai partecipanti presenti nelle aule deve essere esteso anche a tutti gli altri concorrenti che non hanno beneficiato di tale ausilio e che in particolare i ricorrenti hanno diritto ad ottenere i relativi punti di cui all'intera sezione di chimica nonché ad un bonus in termini di maggior tempo perso. In subordine devono ritenersi come per risolte, con l'attribuzione del relativo punteggio quanto meno i quesiti indicati in perizia di parte e/o in quella della commissione straordinaria di Ateneo con l'ammissione dei ricorrenti che, grazie a tali punti, riescono a superare l'ultimo ammesso. In ulteriore subordine si è chiesto l'annullamento della prova. Con un secondo motivo è stato impugnato anche il provvedimento con il quale la Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico eccependo la violazione del principio di segretezza perché tale modalità ha scardinato le garanzie poste a tutela dell'anonimato delle prove.

Avv. Michele Bonetti

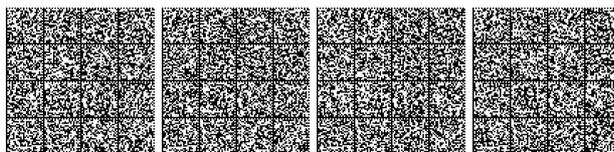
Avv. Santi Delia



**TAR TOSCANA**  
**Sezione I**  
Firenze

*Notifica per pubblici proclami*

**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO PROPOSTO DAI SIGG.RI ALESSANDRO NERINI PIÙ ALTRI C/ MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA PIÙ ALTRI (T.A.R. FIRENZE SEZ. I RG 1763/10).** Si rende noto che è pendente dinanzi al T.A.R. della Toscana Firenze Sez. I ricorso giurisdizionale recante R.G. n. 1763/10 promosso da ALESSANDRO NERINI più altri rappresentati e difesi dagli Avv.ti Santi Delia e Michele Bonetti, contro Università di Firenze più altri per l'annullamento previa sospensione dei seguenti provvedimenti:*a) verbale della prova di esame del 2/9/10 nonché gli atti, verbali con i quali "l'Università" avrebbe accertato che "la presenza della Tavola non ha in concreto alterato i risultati delle prove"; nonché i medesimi atti; a1) con i quali si è ritenuto che "la presenza della tavola avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione del quesito n. 62 atteso che per la risoluzione dei restanti 10 quesiti sono necessarie delle nozioni di base non colmabili con la semplice consultazione della tavola"; b-b1) provvedimento del Rettore di approvazione delle graduatorie anche nella parte in cui non inseriscono tra i vincitori i ricorrenti e individuano, senza alcuna sanzione o riserva, i candidati presenti nelle due aule ove erano presenti le tavole; c) verbali del Senato accademico del settembre 2010, ove si dà atto dell'incidenza diretta dell'uso della tavola su 4 quesiti per la prova di medicina e 5 per quella di odontoiatria senza però dare atto dell'esistenza di alcun procedimento e verbalizzazione; d) in via subordinata del provvedimento non conosciuto con il quale il Presidente della Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico; e) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto. **La graduatoria definitiva degli ammessi è visionabile sul sito internet [www.unifi.it](http://www.unifi.it).** I ricorrenti hanno preso parte alla prova di ammissione ai corsi di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze senza essere ammessi. In due aule erano affisse due tavole periodiche degli elementi chimici grazie alle quali i candidati ivi presenti sono risultati facilitati nella risoluzione*



dei 11 quesiti di chimica e, tra questi, almeno 4 in via diretta. I ricorrenti non sedevano in tali aule e non risultando tra gli ammessi hanno proposto ricorso per i seguenti motivi: *1. Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 11.6.2010 e degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti. Eccesso di potere per difetto di presupposti, arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento dalla causa tipica.* La presenza delle tavole periodiche, non ammesse dalla lex specialis, affisse nelle due aule ha agevolato la soluzione degli 11 quesiti di chimica come confermato dalla perizia di parte in atti e, in relazione ad alcuni di tali 11 quesiti, anche dalla commissione straordinaria di Ateneo. Si è evidenziato che il vantaggio ottenuto dai partecipanti presenti nelle aule deve essere esteso anche a tutti gli altri concorrenti che non hanno beneficiato di tale ausilio e che in particolare i ricorrenti hanno diritto ad ottenere i relativi punti di cui all'intera sezione di chimica nonché ad un bonus in termini di maggior tempo perso. In subordine devono ritenersi come per risolte, con l'attribuzione del relativo punteggio quanto meno i quesiti indicati in perizia di parte e/o in quella della commissione straordinaria di Ateneo con l'ammissione dei ricorrenti che, grazie a tali punti, riescono a superare l'ultimo ammesso. In ulteriore subordine si è chiesto l'annullamento della prova nel caso in cui tale aiuto non potesse essere esteso con le modalità di cui sopra ai ricorrenti. Con un secondo motivo è stato impugnato il provvedimento con il quale la Commissione ha ordinato procedersi alla consegna dei compiti alla fine della prova in ordine alfabetico eccedendo la violazione del principio di segretezza perché tale modalità ha scardinato le garanzie poste a tutela dell'anonimato delle prove.

Avv. Michele Bonetti

Avv. Santi Delia



**TAR TOSCANA**  
**Sezione I**  
Firenze

*Notifica per pubblici proclami*

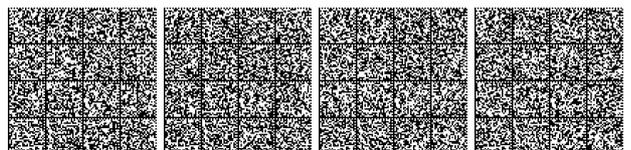
**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI DEL RICORSO PROPOSTO DAL SIG. GABRIELE BAMBAGIONI C/ MINISTERO UNIVERSITÀ E RICERCA PIÙ ALTRI (T.A.R. FIRENZE, SEZ. I, R.G. N. 1761/10).** Si rende noto che è pendente dinanzi al T.A.R. della Toscana – Firenze - Sez. I - ricorso giurisdizionale recante R.G. n. 1761/10 promosso da BAMBAGIONI GABRIELE rappresentato e difeso dagli Avv.ti Santi Delia e Michele Bonetti, contro Università di Firenze più altri per l’annullamento previa sospensione dei seguenti provvedimenti: *a) verbale della prova di esame del 2/9/10 nonché gli atti, verbali con i quali “l’Università” avrebbe accertato che “la presenza della Tavola non ha in concreto alterato i risultati delle prove”; nonché i medesimi atti a1) con i quali si è ritenuto che “la presenza della tavola avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione del quesito n. 62 atteso che per la risoluzione dei restanti 10 quesiti sono necessarie delle nozioni di base non coltabili con la semplice consultazione della tavola”; b-b1) provvedimento del Rettore di approvazione delle graduatorie anche nella parte in cui non inseriscono tra i vincitori il ricorrente e individuano, senza alcuna sanzione o riserva, i candidati presenti nelle due aule ove erano presenti le tavole; c) verbali del Senato accademico del settembre 2010, ove si dà atto dell’incidenza diretta dell’uso della tavola su 4 quesiti per la prova di medicina e 5 per quella di odontoiatria senza però dare atto dell’esistenza di alcun procedimento e verbalizzazione; d) in via subordinata del provvedimento non conosciuto con il quale il Presidente della Commissione ha ordinato procedersi alla consegna degli elaborati alla fine della prova in ordine alfabetico; e) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche interno e non conosciuto. **La graduatoria definitiva degli ammessi è visionabile sul sito internet [www.unifi.it](http://www.unifi.it). Sunto del ricorso.** Il ricorrente ha preso parte alla prova di ammissione ai corsi di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Firenze senza essere stato ammesso. In due aule erano affisse due tavole periodiche degli elementi chimici grazie alle quali i candidati ivi presenti sono risultati*



facilitati nella risoluzione di tutti gli 11 quesiti di chimica e, tra questi, almeno 4 in via diretta. Il ricorrente non sedeva in tali aule e non risultando tra gli ammessi ha proposto ricorso per i seguenti motivi: 1. *Violazione del principio di segretezza della prova e della lex specialis di concorso. Violazione e/o falsa applicazione del D.M. 11.6.2010. Violazione degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione. Violazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti. Eccesso di potere per difetto di presupposti, arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento dalla causa tipica.* La presenza delle tavole periodiche, non ammesse dalla lex specialis, affisse nelle due aule ha agevolato la soluzione degli 11 quesiti di chimica come confermato dalla perizia di parte in atti e, in relazione ad alcuni di tali 11 quesiti, anche dalla commissione straordinaria di Ateneo. Si è evidenziato che il vantaggio ottenuto dai partecipanti presenti nelle aule deve essere esteso anche a tutti gli altri concorrenti che non hanno beneficiato di tale ausilio e che in particolare il ricorrente ha diritto ad ottenere i relativi punti di cui all'intera sezione di chimica nonché ad un bonus in termini di maggior tempo perso. In subordine devono ritenersi come per risolte, con l'attribuzione del relativo punteggio quanto meno i quesiti indicati in perizia di parte e/o in quella della commissione straordinaria di Ateneo con l'ammissione del ricorrente che, grazie a tali punti, riesce a superare l'ultimo ammesso. In ulteriore subordine si è chiesto l'annullamento della prova. Con un secondo motivo, è stato impugnato anche il provvedimento con il quale la Commissione ha ordinato procedersi alla consegna degli elaborati alla fine della prova in ordine alfabetico eccependo anche la violazione del principio di segretezza perché tale modalità di consegna ha scardinato tutte le garanzie poste a tutela dell'anonimato delle prove.

Avv. Michele Bonetti

Avv. Santi Delia



**TAR LAZIO**  
**Sezione III-bis**  
Roma

*Notifica per pubblici proclami - Avviso-sunto*

L'avv.Domenico Ventura, difensore di **Ilaria Desiderio**, con domicilio eletto presso il Dott. Alfredo Placidi Via Cosseria n.2 Roma, rende noto e notifica ai sensi dell'art.150 CPC a tutti i controinteressati al ricorso sottoindicato quanto segue. **Con Ordinanza dell'11-12.11.2010 n.1606/2010, il TAR del Lazio-Sez.III^/bis- Roma** ha autorizzato la ricorrente all'integrazione del contraddittorio mediante la notifica per pubblici proclami del **ricorso n.8898/2010 dep.to il 20.10.2010**, ivi pendente contro il MIUR ed altri per l'annullamento- previa sospensione:

- 1)- della nota MIUR del 16.6.2010 n.7363/1-USR Campania-Ufficio XV^ - A.T. Provincia Salerno con la quale si comunica che i 24 punti non si possono attribuire per due abilitazioni conseguite con due bienni SSIS distinti, con periodi parzialmente coincidenti, come previsto dalla nota ministeriale prot. N.691/Uff.VI del 10 Maggio 2004; pertanto, avendo già ottenuto i 24 punti sulla A042 – Informatica (IX ciclo SSIS) in un biennio parzialmente coincidente con quello dell'abilitazione della cl. di conc. A047 – Matematica – (VIII ciclo SSIS) – non è possibile ottenere ulteriori 24 punti per matematica nè si possono spostare dalla A042;
- 2)- della citata nota n.691/2004;
- 3)- dell'art.3 c.2 DM 42/2009;
- 4)- della tabella di valutazione titoli ex DM n.27/2007 e DM n.78/2007;
- 5)- del Decreto del 5.8.2010 prot. n. 10801/c/ - circ. 277 – del MIUR – USR Campania – Ufficio XV – A.T. Provincia di Salerno -di approvazione e pubblicazione delle Graduatorie Esaurimento Definitive (G.E.), per le assunzioni a tempo determinato ed indeterminato del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado per gli a/s 2009/2011 – Fascia 3^ - nella parte in cui - per la cl. di conc. A047 Matematica, la ricorrente risulta al posto n.206 con punti



24,00, anziché con p.48,00; - per la cl. di conc. AD01 – Scientifica- Elenco del sostegno – la ricorrente risulta al posto n. 215 con p.24,00, anziché con p.48,00; 6)- del Decreto del 12.8.2010 prot. n. 6289 C7/c - del MIUR – USR Campania – Ufficio XIII – A.T. Provincia di Benevento di approvazione e pubblicazione delle suddette G.E. definitive di coda, per gli a/s 2009/2011 del 4.8.2010 nella parte in cui:- per la cl. di conc. A047 Matematica, la ricorrente risulta al posto n.197 con punti 24,00, anziché con p.48,00; - per la cl. di conc. AD01 – Scientifica- Elenco del sostegno – la ricorrente risulta al posto n. 200 con p.24,00, anziché con p.48,00;7)- del provvedimento del 10.8.2010 prot. n. 4027- del MIUR – USR Molise – U.S.P.di Isernia di approvazione e pubblicazione delle suddette G.E. Definitive di coda, del 4.8.2010 per gli a/s 2009/2011 – Fascia 3^ - nella parte in cui: - per la cl. di conc. A047 Matematica, la ricorrente risulta al posto n.142 con punti 24,00, anziché con p.48,00;- per la cl. di conc. AD01 – Scientifica- Elenco del sostegno – la ricorrente risulta al posto n. 169 con p.24,00, anziché con p.48,00; 8)- del provvedimento del 11.8.2010 prot. n. 7720/4- del MIUR – USR Campania – Ufficio XII - – A.T. Avellino di approvazione e pubblicazione delle succitate G.E. definitive di coda, del 4.8.2010 per gli a/s 2009/2011 – Fascia 3^ - nella parte in cui: - per la cl. di conc. A047 Matematica, la ricorrente risulta al posto n.183 con punti 24,00, anziché con p.48,00;- per la cl. di conc. AD01 – Scientifica- Elenco del sostegno – la ricorrente risulta al posto n. 202. con p.24,00, anziché con p.48,00; *tutte le suddette G.E. sono illegittime per il mancato riconoscimento da parte dell'Ufficio del diritto allo spostamento di 24 punti aggiuntivi dalla graduatoria A042 – Informatica – alla graduatoria della classe di concorso A047 – Matematica – per il conseguimento della relativa abilitazione;* 9)- della nota dell'Università degli Studi di Fisciano- Salerno -

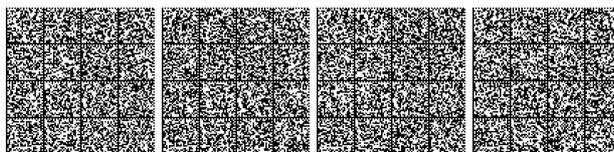


del 7.8.2009 n.39318; 10) – della nota dell’Università degli Studi di Fisciano- Salerno- del 28.9.2009 n.44549; 11)- della nota dell’Università degli Studi di Fisciano- Salerno- del 3.3.2008 n.12772 e del D.R. 28.2.2008 n.623; 12)- del Decreto del MIUR – USP Salerno del 30.11.2009 n. 20739- circ.422;13)- ed infine di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali di contenuto ed estremi ignoti, ove lesivi e pregiudizievoli. Con il ricorso si è chiesto il riconoscimento del diritto di parte ricorrente ad ottenere nelle G.E. de quo da parte degli uffici scolastici suddetti lo spostamento di 24 punti aggiuntivi dalla graduatoria A042 – Informatica – alla graduatoria della classe di concorso A047 – Matematica – per il conseguimento della relativa abilitazione e la condanna dell’Amm.ne al pagamento di tutti i danni a quantificarsi con CTU ovvero secondo equità. Gli atti impugnati sono meglio specificati quanto ai dati di fatto ed ai motivi di diritto nel ricorso depositato presso la Casa Comunale di Roma per la notifica ex art.150 CPC. Si sono dedotti i seguenti motivi di diritto qui di seguito riassunti:1)- Violazione e falsa applicazione di legge ( artt. 3 e segg. della L.241/90 smi; della tabella di valutazione dei titoli allegata alla L. 143/2004, come modificata dall’art.1 comma 607 della L. 296/2006 – DM 15.3.2007 n.27 nonché della Tabella allo stesso allegata – DM 8.4.2009 n.42 - DDG 16.3.2007 ) Eccesso di potere – Sviamento – Travisamento – Erroneità – Difetto di motivazione, di presupposti ed istruttoria – Omissione – Manifesta Ingiustizia – Contraddittorietà -Violazione del principio di gerarchia delle fonti - Violazione dei principi di legalità, correttezza, buon andamento, ragionevolezza che devono improntare la P.A. – Violazione dell’art.97 Cost.-In occasione dell’aggiornamento delle graduatorie a esaurimento per gli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 è maturato il suo interesse *(a seguito dell’esito vittorioso del ricorso al TAR ed al*



*conseguimento della abilitazione*) a spostare il punteggio di 24 punti, già dichiarato e valutato in una cl. di conc. (A042 – Informatica), in altra cl. di conc. (A047-Matematica) in cui è abilitata e per la quale ritiene di avere una occasione più vantaggiosa per ottenere supplenze annuali o anche l'immissione in ruolo. L'amm.ne scol. con gli atti impugnati le ha negato tale diritto ai sensi dell'art. 3 c. 2 del DM 42/2009, che ha impugnato, in uno agli altri atti succitati, con il ricorso in questione perché illegittimo. Tutto ciò alla stregua della giurisprudenza favorevole formatasi in fattispecie del tutto simili che ha ritenuto erronea l'interpretazione dell'amm.ne della normativa primaria di riferimento (cfr. TAR Napoli, II, 19 gennaio 2006, n. 2925-Tar Lazio, Sez. III-bis, 5 dicembre 2006, n. 2327, che hanno stabilito che la negazione di tale facoltà appare illegittima sotto più profili di eccesso di potere, nonché contraria alla normativa primaria e regolamentare di riferimento”(In tal senso e per più ampie argomentazioni TAR Lazio Sez.III^ bis Roma 25.11.2008 n.10728, confermata dal CdS-VI-con Ord. n.1524/2009); TAR Lazio Sez. terza bis 9.6.2009 n.5487/2009). Si è concluso per l'accoglimento del ricorso ed anche per la condanna delle amm.ni in questione al risarcimento danni, con vittoria di spese e competenze. **Udienza di trattazione del merito fissata per il 17.3.2011.** Si notifica quanto sopra per pubblici proclami ex art.150 cpc collettivamente ed impersonalmente a tutti i controinteressati collocati nelle suddette graduatorie in posizione posizione rispetto alla ricorrente, che si vedrebbero scavalcati nell'ipotesi in cui il TAR riconoscesse alla stessa il diritto allo spostamento dei 24 punti di cui è causa. Roma, li 27.12.2010.

- avv. Domenico Ventura -



**Tribunale Amministrativo Regionale  
della Campania sede di Napoli  
Sez. IV**

*Notifica per Pubblici Proclami*

Con ricorso r.g. n. 5879 del 2010, Auriemma Alfonso ha impugnato dinanzi al TAR Campania sede di Napoli il decreto n. A00USPNA 2431 del 28.08.2010 del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli di approvazione delle graduatorie provinciali permanenti dei Concorsi per soli titoli di cui all'art. 554 d.lgs. 297/94 del personale ATA nella parte in cui attribuisce al ricorrente un errato punteggio per titoli di servizio nelle graduatorie per Assistente Amministrativo e Collaboratore Scolastico, unitamente alle graduatorie medesime. Lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) inserendo il numero di registro generale 5879 del 2010 del TAR Campania sede di Napoli. Il testo integrale del ricorso è consultabile sul sito web dell'amministrazione competente ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it); [www.campania.istruzione.it](http://www.campania.istruzione.it)).

Avv. Ferdinando Gelo

T10ABA12244 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI UDINE  
- Sezione distaccata di Cividale del Friuli -**

*Notifica per pubblici proclami*

Il sottoscritto avv. Lorenzo Fabbro, con studio di Udine, in via F. Crispi 53, proc. e dom. della signora Cossio Cecilia, residente in Cividale del Friuli (UD), Strada Sant'Anna 15, autorizzato dal Presidente del Tribunale di Udine alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c., cita personalmente ovvero chi sia suo erede o avente causa, il convenuto Moretti Remigio, nato a Jasji (Romania) il 06.01.1898, a comparire avanti il Tribunale di Udine - Sezione distaccata di Cividale del Friuli - all'udienza del 14 luglio 2011, ore 9.00 e seguenti secondo il rito, dinanzi al Giudice designato ai sensi dell'art.168 cpc, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata, con avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 cpc, per ivi sentir accogliere, in sua presenza o dichiarata la contumacia in difetto di costituzione, le seguenti conclusioni: accertato il possesso pacifico, pubblico, ininterrotto ed ultraventennale, dichiararsi l'intervenuta usucapione in favore della sig.ra Cossio Cecilia, nata a Udine il 18.11.1946, del diritto di proprietà dei fondi distinti catastalmente in Comune di Tarcento al Catasto Fabbricati, Foglio 26, numero 971, subalterno 1, via Angelo Angeli; Catasto Fabbricati, Foglio 26, numero 971, subalterno 2, via Angelo Angeli; Catasto Terreni, Foglio 32, numero 322, categoria bc, classe 2; Catasto Terreni, Foglio 32, numero 324, categoria bc, classe 2; Catasto Terreni, Foglio 32, numero 325, categoria v, classe 2; Catasto Terreni, Foglio 32, numero 326, categoria f.r.; Catasto Ter-

reni, Foglio 32, numero 327, categoria p., classe 3; Catasto Terreni, Foglio 26, numero 3375, categoria s.a., classe 1; Catasto Terreni, foglio 29, numero 145, categoria p., classe 2. Ordinarsi ai sensi dell'art. 2651 che l'emananda sentenza venga trascritta alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Avv. Lorenzo Fabbro

T10ABA12252 (A pagamento).

**CORTE DEI CONTI  
Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana**

*Avviso di interruzione per morte del ricorrente*

Visti i ricorsi inoltrati alla Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei conti dai signori sotto elencati e iscritti ai numeri indicati a fianco di ciascun nominativo, si comunica che - essendosi verificata l'interruzione del giudizio per morte del ricorrente nell'udienza del 15 novembre 2010 dal G.U.P. dott. Giuseppe Grasso - decorsi novanta giorni dalla pubblicazione di questo avviso senza che gli eredi abbiano provveduto alla riassunzione del giudizio, questi verranno dichiarati estinti ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 205 del 21 luglio 2000, alla pubblica udienza del 9 maggio 2011.

Ricorso n. 53821, ricorrente Manzella Orsola, data nascita 1° gennaio 1928, data morte 7 aprile 2006.

Palermo, 29 novembre 2010

Il direttore del servizio pensioni:  
Piera Maria Tiziana Ficalora

C104670 (Gratuito).

**AMMORTAMENTI**

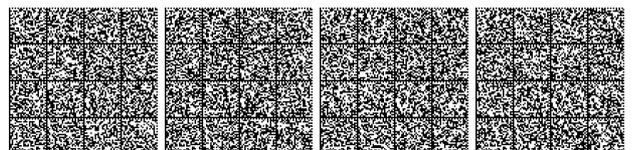
**TRIBUNALE DI PADOVA**

*Ammortamento libretto di deposito al portatore*

Il presidente del Tribunale di Padova, con decreto del 7 dicembre 2010, n. 2882/10 R.V.G. e n. 1845/10 Cron. ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 03.65.01.00001380/4 emesso da Banca Padovana Credito Cooperativo S.c., Ag. di Loreggia (PD), con saldo apparente di € 10.362,67 ed un saldo effettivo di € 10.954,85, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato decorsi novanta giorni dalla notifica alla Banca e dalla presente pubblicazione, salva opposizione dell'eventuale detentore.

Michieli Cristiano

C104578 (A pagamento).



**TRIBUNALE DI FERMO***Ammortamento*

Il presidente del Tribunale di Fermo con decreto in data 7 dicembre 2010, n. 1122/10, ha dichiarato l'ammortamento della cambiale «pagherò» emessa a Fermo il 19 maggio 2004 per € 3.000,00 al 25 maggio 2005 beneficiario Dimitrova Krasteva Mariana dom. Banca di Credito Coop. Picena, via Egidi n. 121, 63023 Fermo. Debitore Giacomoni Marcello, via dell'Università n. 11 e, ne autorizza il pagamento trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Fermo, 7 dicembre 2010

Dimitrova Krasteva Mariana

C104649 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI BOLOGNA  
Sezione Distaccata di Porretta Terme***Ammortamento libretto di deposito a risparmio*

Su ricorso del signor Benito Gentilini, il Tribunale di Bologna, Sezione Distaccata di Porretta Terme, con decreto in data 6 dicembre 2010, ha dichiarato l'inefficacia ed il conseguente ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 4506969 rilasciato da UniCredit Banca S.p.a., Agenzia di Castel d'Aiano, e con saldo riferito pari ad € 6.044,16, autorizzando l'Istituto di Credito emittente a rilasciare duplicato del libretto di deposito a risparmio al portatore in argomento decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Avv. Franco Gandolfi

C104652 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI MILANO***Ammortamento certificato partecipazione a fondo comune d'investimento*

Il presidente delegato del Tribunale di Milano, con decreto emesso il 5 novembre 2010, ha pronunciato l'ammortamento in favore di Luisa Raffaella Rani Zanoli del certificato di partecipazione al fondo comune di investimento «PRIMA Fix Obbligazionario BT» già ABN AMRO Master Monetario già Gestifondi Monetario, rappresentativo di n. 2893,451 quote, autorizzando la società di gestione PRIMA SGR S.p.a. a rilasciarne il duplicato.

Opposizione legale entro 90 giorni.

Avv. Stefano Dalla Verità

C104653 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI MILANO  
SEZIONE DISTACCATA DI ABBIATEGRASSO***AMMORTAMENTO ASSEgni BANCARI*

il giudice del tribunale di Milano sezione distaccata di Abbiategrasso con decreto in data 20.12.2010 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

- N. 0041599169-01 della Cassa di Risparmio della provincia di Teramo s.p.a., Filiale di Porto S. Giorgio (FM) trattario Giamar s.r.l. per l'importo di Euro 3.000,00

- N. 18924645-12 della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per az. a resp. lim. Filiale di Napoli trattario Morabito Giovanna per l'importo di Euro 1.300,00

- N. 0041599195-01 DELLA Cassa di Risparmio della provincia di Terano S.p.a. Agenzia di Porto S. Giorgio (FM) trattario Giamar S.r.l. per l'importo di Euro 2.500,00

- N. 0041599196-02 della Cassa Risparmio della provincia di Terano S.p.a. Agenzia di Porto S. Giorgio (FM) trattario Giamar S.r.l. per l'importo di Euro 2.920,40

- N. 0813779803-05 della Banca Popolare di Novara S.p.a. filiale di Napoli trattario Car Class S.r.l. per l'importo di Euro 2.064,56

- N. 18924644-11 della Banca di Credito Popolare Soc. Coop. per az. a resp. lim. filiale di Napoli trattario Morabito Giovanna per l'importo di euro 1.353,66

con opposizione legale entro 15 gg.

Franco Barbaglia

T10ABC12238 (A pagamento).

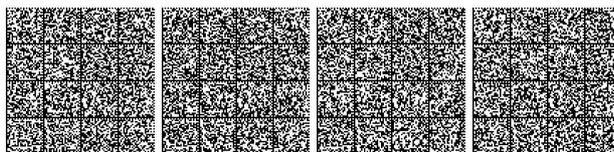
**TRIBUNALE DI MANTOVA***Ammortamento di libretto di deposito a risparmio al portatore*

N. 5261/2010 VOL.

Il Coordinatore 1<sup>^</sup> Sezione Civile del Tribunale il 02.12.2010 dichiara l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza s.p.a. al portatore n. 708581474 emesso dalla filiale di Castel D'ario (Mn) a motto di "Pergher Maria Teresa", con saldo apparente di Euro 11.955,42=; autorizza il predetto Istituto a rilasciare un duplicato a Pergher Maria Teresa trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto o di estratto di esso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Avv. Martino Saccone

T10ABC12249 (A pagamento).



**TRIBUNALE DI CREMA***Ammortamento assegni bancari*

Il presidente del Tribunale di Crema, come da decreto del 25 novembre 2010, ha dichiarato: l'ammortamento dell'assegno bancario non trasferibile n. 0.177420038-03 (522857170) di € 587,00 emesso dalla Banca Popolare di Crema, Filiale di Soncino a favore della Crema Assicurazioni S.a.s. dal signor Palazzotto Angelo sul c/c n. 128686; l'ammortamento dell'assegno bancario non trasferibile n. 0.192260964-12 (522856841) di € 367,54 emesso dalla Banca Popolare di Crema, Filiale di Crema a favore della Crema Assicurazioni S.a.s. dal signor Barbieri Santo sul c/c n. 5487/08; l'ammortamento dell'assegno bancario non trasferibile n. 0.183.947000-03 (522856690) di € 1.890,69 emesso dalla Banca Popolare di Crema, Filiale di Capergnanica a favore della Crema Assicurazioni S.a.s. a firma Fusar Bassini sul c/c n. 1465/37; l'ammortamento dell'assegno bancario non trasferibile n. 0.177137416 (0522856730) di € 361,00 emesso dalla Banca Popolare di Crema, Filiale di Casaletto Ceredano a favore della Crema Assicurazioni S.a.s. a firma Campari Maria Antonietta sul c/c n. 1216/11 autorizzando il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché non venga fatta opposizione nel termine di giorni 15.

Crema, 15 dicembre 2010

Avv. Alessandro Porchera

C104661 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI NAPOLI***Ammortamento Assegno*

Il Presidente del Tribunale con decreto 24.09.2010 ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno circolare emesso il 28.09.2007 dalla filiale di Frattamaggiore (NA) del San Paolo Banco di Napoli per l'importo di Euro 700,00 avente n. 8103174388 a favore della GI.ENNE.ELLE. sas di Bisanti C. e girato a Esposito Gennaro

Esposito Gennaro

T10ABC12241 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI NAPOLI****Ammortamento***Ammortamento*

Su ricorso del sig. Sepe Visconti Riccardo, il Giudice delegato del Tribunale di Napoli III sez. civile con decreto 23 novembre 2010 ha pronunciato l'ammortamento delle cambiali ipotecarie quietanzate di seguito trascritte: 1) Bollo lire sessantamila, Napoli 13/02/1991 lire 15.750.000 - all'11/09/1993 pagherò per questa cambiale alla Moditalia S.r.l. la somma di

lire quindicimilionisettescentocinquantamila - domiciliazione c/o Banca Commerciale Italiana, Ag. 1, Piazza G. Bovio, n. 11, Napoli - debitore Riccardo Sepe Visconti Via Stazio 33 80122 Napoli - firmato Riccardo Sepe Visconti - recante sul retro firma di girata di Riccardo Sepe Visconti n.q. di amministratore unico della Moditalia S.r.l. in favore di Sofil S.p.a. e girata per l'incasso della Sofil S.p.a., nonchè la seguente annotazione di ipoteca: Conservatoria RR.II. di NAPOLI 2 Questo titolo all'ordine è garantito da ipoteca scritta il 18 febbraio 1991 al N. d'ordine 8576 firmato il l' Dirigente Reggente (Dott. Carlo Cinquegrana); 2) Bollo lire seimila - Napoli 04/10/1991 - lire 8.207.733 - al 01/12/1993 pagherò per questa cambiale alla Sofil S.p.A. la somma di lire ottomilioniduecentosetteemila733 - domiciliazione c/o Banca Monte Paschi di Siena, Ag. 1, Via R. De Cesare, n.23, Napoli - debitore Riccardo Sepe Visconti Via Stazio 33 80122 Napoli - firmato Riccardo Sepe Visconti - recante sul retro la seguente annotazione di ipoteca: Conservatoria RR.II. di NAPOLI 2 Questo titolo all'ordine è garantito da ipoteca scritta il 10 ottobre 1991 al N. d'ordine 32916 firmato il l' Dirigente Reggente (Dott. Carlo Cinquegrana), nonchè girata per l'incasso della Sofil S.p.A. Napoli, 27 dicembre 2010

Avv. Francesco Cellammare

T10ABC12239 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI NAPOLI***Ammortamento Libretto di Risparmio*

Su ricorso del sig. Sbandi Enrico, il Presidente del Tribunale con decreto 24.09.2010 ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni del libretto di deposito a risparmio al portatore cat. 0-12, n. 74112 denominato "Sbandi Luigi" con saldo di Euro 4.033,51 aperto presso l'Unicredit Banca di Roma, Agenzia 604 di Napoli

Sbandi Enrico

T10ABC12243 (A pagamento).

**EREDITÀ****TRIBUNALE DI MODENA  
Sezione Distaccata di Sassuolo**

Con decreto n. 02/97 Reg. Succ. parte 3<sup>a</sup> il giudice della successione, approvato il rendiconto, ha disposto la chiusura dell'eredità giacente di Richeldi Maurizio nato a Sassuolo (MO) il 21 novembre 1955, deceduto in Modena il 28 settembre 1997 e residente in vita, con ultimo domicilio, a Sassuolo.

Sassuolo, 15 dicembre 2010

Curatore cessante:  
rag. Croci Cesira

C104574 (A pagamento).



**TRIBUNALE DI BIELLA**

Il G.D. dott. L. Fornace, con provvedimento in data 11 ottobre 2010 ha dichiarato giacente l'eredità morendo dismessa da Orsieres Boschetto Maria Luisa nata ad Aosta il 9 settembre 1944 e deceduta in Valdengo il 25 aprile 2010.

Curatore è stato nominato l'avv. Paolo Basso con studio in Biella, via Gramsci n. 12, al quale dovranno essere presentate, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente, le dichiarazioni di credito.

Biella, 18 novembre 2010

Il cancelliere:  
Gedda Annalisa

C104575 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI PADOVA**

*Nomina curatore eredità giacente*

Il giudice delle successioni presso il Tribunale di Padova ha nominato, giusta decreto in data 17 novembre 2010, reg. succ. n. 2968/10, l'avv. Massimiliano Scotton, con studio in Saonara (PD), via Roma n. 25, tel. e fax 049/8790627, curatore dell'eredità giacente della signora Nevvia Zermann, nata a Pola (Croazia), il 7 agosto 1924 e deceduta in Padova il 24 agosto 2010.

Il curatore dell'eredità giacente:  
avv. Massimiliano Scotton

C104581 (A pagamento).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI VELLETRI  
Sezione Distaccata di Anzio**

Il giudice di Anzio, con decreto 26 novembre 2010 ha nominato curatore dell'eredità giacente di Sibilio Angelo, nato a Roma il 30 maggio 1941, deceduto a Nettuno il 25 gennaio 2006, l'avvocato Diego Tortis, avente studio a Nettuno, via D. Birago n. 8.

Anzio, 21 dicembre 2010

Il funzionario di cancelleria:  
Angelo Alletto

C104645 (A pagamento).

**RICONOSCIMENTI DI PROPRIETÀ****TRIBUNALE DI SALERNO  
Sezione Distaccata di Eboli**

*Riconoscimento di proprietà*

Il giudice monocratico, dott.ssa Ilaria Bianchi, nel procedimento n. 3101/2010, ricorrente Scairato Chiara, nata a Wttwill (Svizzera) il 30 novembre 1965, per l'accertamento di usucapione speciale, ex art. 3, legge 10 maggio 1976, n. 376, art. 1159-*bis* del Codice civile, del terreno sito in Castel San Lorenzo (SA) in catasto al foglio 8 particelle nn. 1245, 1246 intestate a Scairato Cosmo nato a Castel San Lorenzo il 16 aprile 1938; particella 530, stesso foglio, intestata a Peduto Maria+12 nata a Castel San Lorenzo il 1° agosto 1902; particella n. 534, stesso foglio, intestata a Capo Francesco+16 nato a Castel San Lorenzo il 30 ottobre 1888+16, con decreto dell'11 ottobre 2010, ha disposto affissione e pubblicazione del ricorso e del provvedimento. Opposizione 90 giorni dal 17 dicembre 2010.

Difensore:

Avv. p. Anna Lisa Baglivo - Avv. Mariangela Cassano

C104577 (A pagamento).

**TRIBUNALE CIVILE DI TERAMO**

Il signor Monachese Rodolfo, in data 8 novembre 2010, ha presentato al Tribunale Civile di Teramo ricorso ex art. 1159-*bis* del Codice civile e legge n. 346/76 per l'acquisto della proprietà per usucapione dei fondi rustici siti in Comune di Castellalto, censiti nel N.C.T. al foglio 25 particella 182 (terreno intestato a Monachese Angeladea, Monachese Bernardo, Sorgentone Concettina, Sorgentone Pierino e Sorgentone Verina) e al foglio 25 particella 198 (terreno intestato a Caterini Filomena, Sorgentone Concettina, Sorgentone Pierino e Sorgentone Nicola). Il Giudice ha disposto che il ricorso sia reso noto. Si può presentare opposizione entro 90 giorni ex art. 3, comma terzo, della legge n. 346/76.

Avv. Monica Berardinelli

TS10ABM12189 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI MELFI**

In data 28 ottobre 2010 D'Annuncci Benedetto, nato ad Atella (PZ) il 3 novembre 1936 ed ivi residente alla via Fiera n. 11, rappresentato e difeso dall'avv. Pietro Basile ha depositato ricorso *ex lege* n. 346/1976 per il riconoscimento dell'avvenuta usucapione sui fondi siti in Atella (PZ), in catasto al fl. 16, p.lla nn. 51, 52, 56 e 57.



Eventuale opposizione degli interessati, ex art. 3 legge n. 346/76, entro 90 giorni innanzi al Tribunale di Melfi.

Avv. Pietro Basile

C104642 (A pagamento).

### TRIBUNALE DI SULMONA

Il Tribunale di Sulmona con provvedimento del 20 aprile 2009 ha decretato Garofalo Carmine (nato a Sulmona il 1° febbraio 1980) proprietario pieno ed esclusivo per intervenuta usucapione speciale ex art. 1159-*bis* del Codice civile e legge n. 346/76, dei seguenti beni immobili ricadenti nel Comune di Pacentro 1) foglio 26, part. n. 617, superficie 8.20, vigneto irriguo, classe 2 reddito domenicale € 7,83, reddito agrario € 6,14, 2) foglio 26, part. n. 462, superficie 8,30, seminativo irriguo, classe 3, reddito domenicale € 3,56, reddito agrario € 4,93, 3) foglio 26, part. n. 463, superficie 10,80, seminativo irriguo, classe 3 reddito domenicale € 4,63, reddito agrario € 6,41.

Avv. Uberto Di Pillo

C104663 (A pagamento).

### ASTE GIUDIZIARIE

### TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA Sezione Dist. di Castellammare di Stabia

*Estratto ordinanza di vendita  
in esecuzione navale (artt. 655 e ss. c.n.)*

Nel procedimento di espropriazione n. 2857/08 RE, avente ad oggetto l'imbarcazione da diporto iscritta presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Maratea al n. 2 VM 082/D denominata «Ariane» contraddistinta dai seguenti dati: ditta costruttrice: Nautica Serena S.r.l. - Villongo (BG); modello: RIO 35 Cabin Fish; lunghezza: m 10,06; larghezza: m 3,30; stazza: t 12,87; navigazione Cat. B; motori: n. 2 matricole 666788-666825 tipo E.F.B. diesel Mercruiser, il GE, rilevato che il primo incanto è andato deserto, che il creditore pign. ha chiesto la fissazione di nuovo incanto, che il GE ritiene congruo che il secondo incanto avvenga ex art. 661 cn ad un prezzo ribassato del 20% rispetto al precedente, Ordina

che si proceda alla vendita con incanto dell'imbarcazione sopra descritta e stabilisce per la vendita stessa, le seguenti condizioni:

- 1) l'imbarcazione sarà posta all'incanto al prezzo di stima di € 84.000,00;
- 2) la vendita con incanto avrà luogo davanti al Giudice dell'Esecuzione, avv. Micaela Formica all'udienza del 16 febbraio 2011 alle ore 11, nell'aula di udienza di questo Tribunale;
- 3) ciascun offerente dovrà prestare cauzione in denaro di €. 13.000,00 almeno dieci giorni prima della data fissata per la vendita mediante deposito della somma stessa su libretto di deposito giudiziario;

4) le offerte in aumento non potranno essere inferiori al 5% del prezzo base dell'incanto;

5) entro il termine di giorni 40 dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dell'imbarcazione sarà tenuto a depositare il prezzo, ridotto della cauzione come sopra prestata, in un libretto di deposito giudiziario intestato all'aggiudicatario stesso e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Castellammare di Stabia, 11 ottobre 2010

Il GOT:  
avv. Micaela Formica

Il richiedente:  
avvocato Gianmaria Dalle Crode

C104641 (A pagamento).

### PROROGA TERMINI

### PREFETTURA DI PISTOIA

Prot. Gab. VI/003/0033377/2010.

Il prefetto della Provincia di Pistoia,

Vista la nota prot. n. 0911769/10 del 1° dicembre 2010 della sede di Firenze della Banca d'Italia con la quale, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione all'irregolare funzionamento, verificatosi nei giorni 17 e 19 novembre 2010, a causa di uno sciopero proclamato dalle Organizzazioni Sindacali, di alcuni sportelli della Cassa di Risparmio di Prato S.p.a., di cui agli allegati elenchi, che costituiscono parte integrante del presente decreto;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 che ha stabilito, come forma di pubblicità del presente provvedimento, la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Viste le circolari prot. M/3311 del 27 febbraio 2001 e prot. M/3311 del 24 aprile 2001 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale per l'Amministrazione Generale e per gli Affari del Personale;

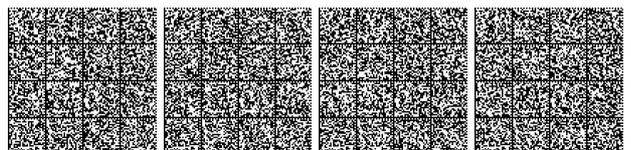
Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali, l'irregolare funzionamento, verificatosi nei giorni 17 e 19 novembre 2010, di alcune agenzie della Cassa di Risparmio di Prato S.p.a., indicate in premessa.

La sede di Firenze della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che, a cura di questa Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, è trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il prefetto:  
Lubatti

C104666 (Gratuito).



---

*PROPOSTA DI CONCORDATO*

---

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE CASERTA**

*(in liquidazione coatta amministrativa con esercizio provvisorio)*

Decreto ministeriale del 24 giugno 1993,  
Gazzetta Ufficiale n. 149 del 28 giugno 1993

*Proposta di concordato (ex art. 214 regio decreto  
16 marzo 1942, n. 267 e successive variazioni e integrazioni)*

## INDICE

### **PREMESSA**.....

### **PARTE I**

#### **LA SITUAZIONE ATTUALE**.....

Le ragioni per un ritorno in bonis.....

Il patrimonio Immobiliare.....

Il Management.....

L'assetto imprenditoriale.....

### **PARTE II**

#### **LA PROPOSTA DI CONCORDATO**.....

A) Patrimonio immobiliare.....

B) Organico dipendenti.....

C) Altre voci dell'attivo.....

D) Passivo patrimoniale.....

Concordato e Liquidazione.....

### **PREMESSA**

I Consorzi agrari hanno, da sempre, rivestito, come tuttora rivestono, un ruolo centrale nel mondo agricolo ed hanno assunto lo scopo fondamentale di contribuire all'incremento e al miglioramento della produzione agricola, attraverso la commercializzazione di prodotti e la predisposizione di servizi per il settore dell'agricoltura.



Tale importanza non viene meno neppure quando il Consorzio attraversa la fase patologica della L.C.A., come nel caso del CAP di Caserta.

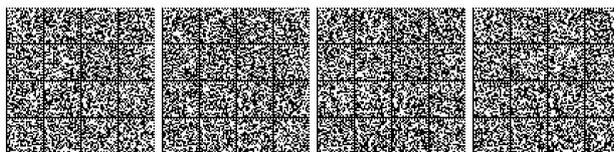
In tali ipotesi, l'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impresa, oltre alla più generica necessità di evitare che venga turbato il sistema nel cui ambito il consorzio opera, risponde alla più specifica esigenza di tutelare una realtà agricola che è, tra l'altro, una componente di notevole importanza nell'economia nazionale.

In questa ottica è facile capire perché, nell'ambito della Regione Campania, un ruolo centrale è stato ed è svolto dal CAP di Caserta; basti pensare che lo stesso si trova ad operare in una realtà in cui il 70% della superficie totale del territorio provinciale è utilizzata per scopi agricoli.

Il Consorzio è stato coinvolto nel 1991 dalla crisi della Federconsorzi, venendo di lì a poco posto in LCA.

Tuttavia, nonostante le crisi attraversate e i ridimensionamenti subiti, conserva la propria immagine di stabile punto di riferimento dei produttori agricoli per tutte le loro necessità.

Pertanto, è facile intuire anche perché si sia scelta la soluzione del concordato, che qui si prospetta, con la conseguente attività di risanamento del Consorzio: si ha la possibilità di operare in una solida realtà territoriale, caratterizzata da un'economia a base prevalentemente agricola, attraverso l'uso di strumenti moderni e competitivi, soprattutto nei settori della produzione e commercializzazione degli alimenti zootecnici e della commercializzazione di mezzi tecnici per l'agricoltura.



Rimane evidente che una gestione commissariale non è equiparabile ad una gestione operativa aziendale, se non altro per i vincoli e le necessità burocratiche per l'assunzione di decisioni che, nel primo caso, non sussisterebbero.

Vi è da sottolineare, comunque, che in questi diciassette anni la struttura ha continuato ad operare ed ha prodotto risultati positivi che possono far ben sperare per un ritorno ad una normalità funzionale e gestionale.

La necessità di superare il periodo di LCA rende opportuna la proposta di concordato che qui si esplicita, secondo il dettame della L. 410/99 e delle successive proroghe di cui alla L. 448/2001 e L. 200/2003 ed armonizzando tali norme con la norma di cui all'art. 214 R.D. 267/1942 che disciplina espressamente l'ipotesi di concordato al termine della LCA.

## ***PARTE I***

### **LA SITUAZIONE ATTUALE**

#### **LE RAGIONI PER UN RITORNO IN BONIS**

Come appena evidenziato, il CAP, nonostante gli oltre 17 anni di LCA e la progressiva perdita di immagine dovuta anche alla strisciante concorrenza dei rappresentanti, è ancora oggi un punto di riferimento per gli agricoltori e di fatto sinonimo di qualità, sia per le caratteristiche dei prodotti commercializzati che per il servizio fornito, rappresentato dall'ampia gamma delle merceologie trattate.

La situazione di LCA si è innestata a seguito del *crac* della Federconsorzi su un tessuto sostanzialmente sano, dove le scelte aziendali



operate fino al 1992 erano improntate ad una crescita aziendale progressiva e costante. Vi erano indubbiamente delle situazioni di inefficienza evidenti ma nella sostanza l'impronta imprenditoriale era già presente. La scelta di investire in una attività industriale, il mangimificio, è la principale testimonianza di non voler essere solo una struttura di intermediazione commerciale ma anche un'impresa produttiva. Questa è forse la principale motivazione dei risultati raggiunti durante il periodo di esercizio provvisorio della LCA.

Fin dalle prime analisi svolte è risultata evidente la possibilità del CAP di avere un futuro attraverso:

- una capillare presenza sul territorio e riconoscibilità presso la clientela;
- un buon volume di affari di partenza;
- la presenza del mangimificio, come attività industriale;
- una buona situazione dell'attivo patrimoniale, dovuta alla presenza strategica di immobili in grado di garantire l'accesso al sistema bancario;
- un sostanziale patrimonio di conoscenze e di esperienze maturate.

Il complesso di tali fattori giustifica quindi lo sforzo mirato alla concretizzazione delle possibilità del CAP di ritornare *in bonis*. E' imprescindibile l'accettazione da parte dei creditori di un concordato che consenta alla struttura di continuare a vivere ma le condizioni potenziali per un consolidamento ed uno sviluppo delle attività, basato su presupposti manageriali senza dubbio diversi, sono oggettivamente presenti. Occorre, come si vedrà di seguito, soddisfare alcune condizioni di base, ma la situazione di partenza è confortante.



Da ultimo, è d'obbligo sottolineare l'importanza anche della variabile politica, cioè la volontà del territorio, inteso come organizzazioni di rappresentanza ed istituzioni, di sostenere il processo di ripartenza del Consorzio. Sono stati svolti incontri informali in tal senso, non essendo questo lo scopo del lavoro assegnato da svolgere, e la considerazione di fondo è che vi è una volontà concreta affinché la struttura possa avere un futuro. In particolare, le organizzazioni di categoria, come COLDIRETTI, hanno manifestato esplicita disponibilità a sostenere un processo di consolidamento e sviluppo, svolgendo un ruolo attivo sul territorio in tal senso.

#### **IL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Le proprietà immobiliari del CAP sono diverse e dislocate sul territorio provinciale. In origine, erano 13 unità immobiliari (oltre n.2 terreni), di cui quella della sede a San Nicola La Strada comprendente terreni, uffici, mangimificio, magazzini e superfici di servizio. I rimanenti 12 immobili erano a disposizione degli agenti del CAP sul territorio.

Nel periodo dal 15/11/2004 al 30/05/2008, la gestione commissariale ha già proceduto, in funzione della proposta di concordato o comunque della LCA, all'alienazione di n. 6 fabbricati e n. 2 terreni e dunque, ad oggi, restano nella disponibilità del Consorzio n. 6 fabbricati, tutti messi a disposizione degli agenti del CAP sul territorio. E' doveroso precisare che tutte le perizie sono aggiornate in quanto sono state rifatte nel corso del 2008.

Tali restanti immobili sono già stati oggetto di alcune aste, ma le stesse sono andate deserte. Ad oggi è ragionevolmente difficile sapere quale



sia l'effettiva appetibilità commerciale delle proprietà immobiliari. Peraltro, nell'ambito del progetto di sviluppo, è importante sottolineare che la valutazione da fare per quanto riguarda le proprietà immobiliari, in riferimento all'ipotesi di concordato, deve tener conto del futuro del consorzio, sia come organizzazione esterna sul territorio sia come patrimonio necessario per garantire le richieste di dotazioni finanziarie a lungo termine.

In ogni caso, nel processo di riorganizzazione ipotizzato, come in seguito si vedrà, si è pensato di rivedere anche la presenza del CAP sul territorio, con una sensibile riduzione delle agenzie (originariamente 25), dalle attuali 19 a 11, dislocate sul territorio in maniera strategica ed in considerazione anche degli attuali rapporti con gli agenti.

## **IL MANAGEMENT**

Si è già avuto occasione di sottolineare l'importanza della componente manageriale nell'ambito dello sviluppo di una attività imprenditoriale. Si tratta di uno dei tre fattori critici di base per il successo di una iniziativa imprenditoriale.

Nell'ambito del CAP, è stato evidenziato come la componente organizzativa sia critica per diverse ragioni:

- mai si è investito sulla formazione professionale e manageriale delle risorse umane, anche per ragioni oggettive derivanti dall'essere in situazione di LCA;
- la situazione di LCA ha comportato sedimenti organizzativi e rendite di posizione che di fatto hanno deresponsabilizzato gran parte del



personale e spesso non per mancanza di buona volontà ma per mancanza di motivazioni, professionali e di carriera;

- a livello di decisioni strategiche, l'avvicinarsi dei Commissari Liquidatori ha prodotto effetti di discontinuità dovuti alla necessità di iniziare ogni volta percorsi comunicativi interni differenti, oltre ad autonomie gestionali diverse, in base alle scelte dei Commissari stessi;

- componenti caratteriali dei singoli, senso di responsabilità, motivazione, "quieto vivere" e correttezza delle prestazioni (stipendi) si sono inevitabilmente intrecciati in ogni singola risorsa umana dando luogo a comportamenti profondamente eterogenei e non controllati dal punto di vista della coerenza in ambito organizzativo e gestionale;

- la predisposizione dei diversi organigrammi aziendali ha risposto più a logiche di scelte opportunistiche anziché a opzioni strategiche da fare, ottemperando spesso alla volontà dei singoli rispetto al livello di inquadramento contrattuale piuttosto che a reali esigenze di ottimizzazione gestionale.

In tale contesto, e pensando al futuro, occorre ridefinire in maniera analitica e puntuale l'organizzazione interna. Chi avrà la responsabilità della gestione, un Direttore Generale, dovrà avere le giuste motivazioni, la conoscenza delle attività e della storia del CAP ma al tempo stesso non dovrà esserne condizionato. Il nuovo responsabile della struttura dovrà pensare ad una riorganizzazione operativa che sia funzionale allo sviluppo ipotizzato, coerente con i risultati di bilancio che si intendono ottenere, rispondendo anche degli stessi al fine di alimentare una componente



professionale necessaria, anche se non sufficiente, per motivare l'intera struttura al raggiungimento degli obiettivi.

La scelta dovrà essere oculata e mirata all'inserimento di un professionista con provata esperienza, viceversa la riuscita del progetto di rilancio può risultare inevitabilmente compromessa.

### **L'ASSETTO IMPRENDITORIALE**

Al pari della struttura manageriale, e forse ancora di più trattandosi di una iniziativa d'impresa, è di fondamentale importanza l'assetto imprenditoriale del Consorzio. Il successo di una iniziativa imprenditoriale è intimamente legato alla volontà, alle scelte ed alle decisioni strategiche della proprietà.

E' noto che il CAP, frutto del passato, ha attualmente una struttura proprietaria fortemente parcellizzata: ad oggi la proprietà del Consorzio è rappresentata da circa 266 soci imprenditori agricoli.

In riferimento alle considerazioni svolte e soprattutto in previsione del futuro, pare che tale assetto imprenditoriale sia strutturalmente debole rispetto alla conduzione proprietaria di una azienda con i volumi di attività attuali e prospettici. E questo in considerazione anche dell'importanza che il CAP riveste e potrà rivestire per il territorio attuale e potenziale di intervento.

Inoltre, a seguito della necessità di modificare la logica con cui, sia fino al 1993 ma anche fino ad oggi, è stato gestito il Consorzio, occorre rinnovare e rafforzare la base sociale, rendendola certa, attiva e coinvolta nelle scelte di opzioni strategiche che di volta in volta dovranno essere fatte.



Senza alcuna pretesa di esaustività, soprattutto conseguente al fatto che tali decisioni dovranno eventualmente essere prese in altra sede, si suggeriscono ipotesi di rafforzamento della base sociale, senza indicazioni di quote di partecipazione e quindi di soluzioni tecniche con cui potrebbe essere affrontato il tema. Una nuova compagine sociale potrebbe quindi essere costituita da:

- l'attuale proprietà, composta da imprenditori agricoli;
- partner istituzionali, come la Camera di Commercio od anche la Provincia o addirittura la Regione;
- il management, attuale se e in quanto disposto, ed il futuro, intendendo questo anche come incentivazione al raggiungimento dei risultati;
- uno o più imprenditori interessati allo sviluppo del business, siano essi già operanti in settori in cui opera il CAP (carburanti, mangimi, ecc.) siano essi di altri settori agroindustriali complementari, in grado comunque di apportare vantaggi in termini di mercato al nuovo CAP.

Si sottolinea che l'attuale forma giuridica del CAP difficilmente prefigura la possibilità di suddividere quote sociali in maniera certa, essendo la forma consortile quella che ammette tanti consorziati ma con pari "dignità" in termini proprietari. Le forme tecniche per una simile compagine sociale come quella descritta, necessitano quindi di un doveroso approfondimento tecnico, oltre che politico, in ogni caso dopo che il Consorzio avrà superato l'attuale fase di LCA e quindi sarà stato di fatto accettato un concordato con i creditori.



Fra le possibili ipotesi, non va infine sottaciuta quella di una società pubblico-privato, eventualmente con quota maggioritaria pubblica. Una simile ipotesi potrebbe dimostrarsi valida qualora vi siano problemi legati all'assetto proprietario in ambito privato.

Il tema comunque è da tenere in attenta e determinante considerazione.

## ***PARTE II***

### **LA PROPOSTA DI CONCORDATO**

La presente proposta di concordato ex art. 214 L.F. tiene doverosamente conto delle vicende legate ad una precedente proposta che, predisposta con deliberazione del 18/11/2005 dal Commissario ad acta, fu successivamente approvata e autorizzata ai vari livelli burocratici. La stessa fu poi depositata, con ricorso del 29/12/2005, al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con richiesta di omologazione.

In data 27/01/2006, due creditori chirografari presentarono opposizioni diversamente argomentando. Il CAP replicò con memoria depositata il 16/02/2006.

Il Tribunale, con provvedimento del 21/02/2006-03/03/2006, dichiarò la richiesta di concordato “non meritevole di approvazione” per motivi essenzialmente riconducibili a:

1- Non conformità al modello astrattamente previsto dalla legge per la parte in cui prevede un pagamento, per i creditori chirografari, in percentuali differenziate a seconda del rispettivo ammontare, in contrasto con il principio della “par condicio creditorum” sancito dall’art. 2741 c.c.



2- Minore convenienza, per i creditori chirografari, rispetto alla prosecuzione della procedura concorsuale che viceversa è in grado di offrire a costoro percentuali di soddisfazioni sensibilmente superiori a quelle offerte in sede concordataria. In particolare, il Tribunale ipotizzò una possibile percentuale di soddisfazione corrispondente al 70-75 % delle somme iscritte al passivo, nell'errato presupposto della presenza di un patrimonio immobiliare di oltre 24 milioni di euro, mai esistito. L'equivoco nasceva da un refuso esposto dal CAP nella proposta di concordato. In realtà, come precisato più avanti, il valore patrimoniale era notevolmente inferiore.

Il CAP di Caserta proponeva appello, notificato il 03/04/2006, invocando, tra l'altro, la preminenza dell'interesse pubblico, economico e sociale, in particolare per la finalità sociale del consorzio agrario; inoltre non riteneva corretta l'equiparazione alla procedura fallimentare mentre riteneva che l'eventuale maggiore danno dei creditori "più grandi" era improntato a ragioni di giustizia sostanziale. Inoltre, affermava il Consorzio, il Tribunale non aveva considerato l'impossibilità per lo stesso Consorzio di ritornare in attività senza patrimonio. Erroneamente, lo stesso CAP nulla eccepiva relativamente alla esorbitante valutazione del patrimonio immobiliare.

Resistevano all'appello i due creditori chirografari già oppositori in Tribunale.

La Corte di Appello di Napoli - Prima Sezione civile – con decisione del 10/05/07, depositata il 01/06/2007, rigettava l'appello. In particolare confermava i motivi espressi dal Tribunale segnatamente in riferimento alla



“par condicio creditorum” e richiamava in proposito anche la più recente sentenza della Corte di Cassazione in merito al CAP di Viterbo.

La Corte di Appello ha peraltro supportato ulteriormente il proprio orientamento negativo nel dichiarare che rispetto all'impressionante ammontare del passivo del Consorzio *“v'è pure materia per formulare prognosi di sua riproduzione all'indomani di quella sorta di espropriazione dei crediti che si configura nella proposta”*.

Conseguentemente, si ritiene che la nuova proposta di concordato debba si rispettare i due parametri indicati (par condicio creditorum e maggior convenienza rispetto alla procedura concorsuale) ma anche fornire un segnale forte nella direzione di un possibile ritorno all'attività ordinaria possibilmente priva di rischi di “ricaduta”.

Il progetto di concordato non accolto dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e dalla Corte di Appello di Napoli, pur non citandolo esplicitamente, aveva tentato encomiabilmente (anche se un po' in contraddizione con quanto dichiarato programmaticamente alle pagine 54 e 57 del documento) di sfruttare le previsioni della “riforma fallimentare” contenuta nella legge n. 80/2005 e nel D. Lgs. N. 5/2006, relativamente all'art. 124 L.F. Il tentativo, pure apprezzabile, non poteva avere successo visto che il D. Lgs. N. 5/2006 ben precisava che la normativa in esso contenuta non era applicabile alle procedure pendenti bensì a quelle instaurate successivamente alla sua entrata in vigore.

Il più volte citato progetto prevedeva il pagamento dei creditori nel seguente modo:

Debiti in Prededuzione

€ 612.952,00



di cui:

- compensi Commissari Liquidatori € 392.952,00

- spese del concordato (forfait prudenziale) € 220.000,00

Debiti Privilegiati € 1.648.578,00

Debiti Chirografari (con percentuali e importi differenziati) € 4.277.476,00

Totale € 6.539.006,00

Per tali pagamenti, era previsto l'utilizzo di € 3.277.628,00 rivenienti dall'attivo di bilancio rettificato, oltre € 3.722.372,00 rivenienti dalla vendita di immobili, per un totale € 7.000.000,00 ed un avanzo di € 460.994,00 che, depurati di ulteriori € 135.000,00 da accantonare per i giudizi pendenti, sarebbero serviti per il rilancio dell'attività consortile.

Nel frattempo, è nata la "controriforma fallimentare" che, con il D. Lgs. n. 169 del 12/09/2007, ha innovato ulteriormente la materia. Di fondamentale importanza è l'art. 22, terzo comma, in base al quale la nuova normativa si applica anche alle procedure concorsuali pendenti. Tale novità è da valutare con attenzione e riserva in quanto il Decreto non ha né innovato né tanto meno richiamato il secondo comma dell'art. 124 L.F.; non esiste ancora una giurisprudenza consolidata e dunque, comprensibilmente, non è noto né prevedibile l'atteggiamento dei giudici verso l'esame di progetti di concordato che prevedessero la divisione dei creditori in classi, per posizione giuridica e interessi economici omogenei, nonché il loro trattamento differenziato, spiegando eventualmente il perché delle diversità. Ma fare ciò, come già evidenziato da qualche commentatore, richiede maggiori valutazioni e attenzioni per svariati aspetti da approfondire. Per esempio, quanto agli interessi economici, la loro omogeneità deve essere



riferita alle qualità dei creditori come tali (banche, fornitori e altro) o alle loro aspettative (forme e tempi di pagamento e altro)?. E' prevista anche la possibilità del soddisfacimento parziale dei privilegiati. Dunque, affrontare serenamente tali problematiche richiederebbe un tempo molto più lungo che male si concilierebbero con le esigenze di risoluzione delle problematiche del CAP con riguardo sia ai rapporti interni che a quelli esterni .

Conseguentemente, si ritiene che la proposta di concordato non possa che andare nella direzione di un'uniformità di offerta ai creditori chirografari, oltre s'intende il soddisfo integrale dei creditori privilegiati e dei debiti in prededuzione.

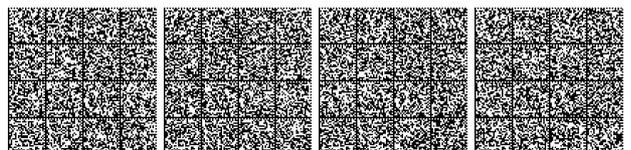
Prima di esporre nel dettaglio la proposta, è necessario ricordare e precisare che:

**A) PATRIMONIO IMMOBILIARE**

a) dallo Stato Patrimoniale del CAP di Caserta al 24/06/1993, data della messa in LCA, il valore contabile degli immobili e fabbricati era corrispondente ad attuali **Euro 4.472.100,00**, al lordo degli ammortamenti;

b) da perizie effettuate negli anni successivi, il valore di mercato di tutto il patrimonio immobiliare risultava essere di **Euro 10.535.500,13** a fronte di un totale di n. 12 fabbricati e n. 2 terreni, oltre i beni della sede di **S. NICOLA LA STRADA**, trattati più avanti, separatamente.

c) nel periodo dal 15/11/2004 al 30/05/2008, la gestione commissariale ha già proceduto, in funzione della proposta di concordato o comunque della LCA, all'alienazione di n. 6 fabbricati e n. 2 terreni per un totale incassato di **Euro 4.749.726,80**:



d) ad oggi, restano nella disponibilità del Consorzio n. 6 fabbricati per un totale di **Euro 5.545.630,03** di valore peritale. E' doveroso precisare che tutte le perizie sono aggiornate in quanto sono state rifatte nel corso del 2008.

### **B) ORGANICO DIPENDENTI**

a) il personale in forza al 24/06/1993, data della messa in LCA, era composto da n. 65 unità lavorative;

b) successivamente, per effetto di pensionamenti e di procedure di messa in mobilità effettuate dalla gestione commissariale negli anni 1994, 1999 e 2004, alla data del 01/01/2007 il personale in forza si era ridotto a n. 35 unità lavorative;

c) con procedura di messa in mobilità, avviata il 13/06/2008 e conclusa il giorno 08/09/2008 con accordo siglato presso il servizio competente della Regione Campania, il Consorzio ha concordato, con le OO.SS. e le RR.SS.AA., il licenziamento incentivante di ulteriori n. 9 unità lavorative che entro dall'inizio dell'anno 2009 ha portato l'organico a un totale di n. 26 unità lavorative, con una riduzione complessiva del 60% dall'inizio della LCA.

### **C) ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**

a) dopo una meticolosa analisi delle singole voci dell'attivo, si ritiene che non possano più considerarsi reali e attendibili i crediti verso clienti e i crediti vari. In particolare, si tratta di crediti vecchissimi per i quali, in epoca remota, fu dato mandato ad avvocati di fiducia per il recupero degli stessi. Nel corso degli anni 2008 e 2009, si è proceduto ad una verifica dettagliata attraverso gli originari professionisti oppure altri



all'uopo nominati, accertando l'impossibilità del recupero dei crediti. In taluni casi si è addirittura constatato il decesso del professionista;

b) prevalentemente per effetto delle citate dismissioni di parte del patrimonio immobiliare, sono disponibili liquidità per un totale di **Euro 5.136.687,00**;

c) non esistono altre voci significative dell'attivo;

#### **D) PASSIVO PATRIMONIALE**

Lo stato del passivo, aggiornato al 31.12.2009, può essere così sinteticamente rappresentato:

VOCI	PRIVILEGIATI	CHIROGRAFARI	TOTALI
<b>TOTALI STATO PASSIVO DEPOSITATO IN TRIBUNALE</b>	<b>€ 1.612.841,79</b>	<b>€ 31.498.498,00</b>	<b>€ 33.111.339,79</b>
INPS (correzione per compensazione a tutto il 2005 compreso Trabucco)	- € 135.023,23		- € 135.023,23
INPS per surroga Di Maio Nicola lic. 2006	€ 20.222,18		€ 20.222,18
TFR AL 24/6/93 PERSONALE IN ATTIVITA' dopo lic. 9 unità 2008/2009	- € 240.086,10		- € 240.086,10
RIVALUTAZIONE TFR licenziati 2004/2009	€ 148.525,75		€ 148.525,75
EX RAPPRESENTANTI CAP	€ 22.873,34		€ 22.873,34
RAPPRESENTANTI (IN ATTIVITA')	- € 27.537,79		- € 27.537,79
I.C.I.	€ 611.069,00		€ 611.069,00
COMUNE DI S.MARIA CAPUA VETERE	€ 4.410,00		€ 4.410,00
ARRIGONI ALESSANDRO	€ 310,00		€ 310,00
BNL - CREDITO FONDIARIO	€ 134.270,00		€ 134.270,00
GEST - LINE		€ 42.065,00	€ 42.065,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 2.151.874,94</b>	<b>€ 31.540.563,00</b>	<b>€ 33.692.437,94</b>

A ciò vanno aggiunti i **debiti in prededuzione** che possono essere così riassunti:

COMPENSI COMMISSARI LIQUIDATORI € 186.836,00



SPESE DEL CONCORDATO (FORFAIT PRUDENZIALE)	€	200.000,00
INCENTIVO MOBILITA' 2008	€	269.529,00
SENTENZA TRIBUNALE A FAVORE ELETTROFIERE	€	90.606,00
SENTENZA PASSARO FRANCESCO	€	7.202,00
<b>TOTALI</b>	<b>€</b>	<b>754.173,00</b>

Per effetto delle suesposte considerazioni, si ritiene assolutamente indispensabile mettere **a disposizione e a garanzia della procedura tutto il restante patrimonio immobiliare** per poi procedere alla sua alienazione, ad eccezione dei cespiti assolutamente indispensabili per il prosieguo dell'attività di produzione industriale o connessi alla stessa (segnatamente, l'opificio, insistente su una superficie di circa mq. 3.200,00), onde soddisfare i requisiti evidenziati dai giudici che hanno respinto la precedente proposta di concordato.

In particolare, si propone di procedere alla vendita di tutte le proprietà attualmente sedi di rappresentanze commerciali.

Al riguardo, però, è doveroso fare le seguenti precisazioni:

- 1) per avere un quadro preciso dell'interesse di mercato rispetto al patrimonio consortile, nel corso dell'anno 2008 si è provveduto alla pubblicazione di **"inviti a offrire"**, su alcuni quotidiani a carattere nazionale, come manifestazione d'interesse al successivo eventuale acquisto;
- 2) i risultati sono stati decisamente deludenti visto che per la maggioranza degli immobili non ci sono state offerte mentre per un solo fabbricato sono rimaste in essere a tutt'oggi delle offerte, peraltro non estremamente soddisfacenti;



3) per effetto di quanto sopra, si ritiene che, con stima prudenziale, il probabile realizzo ipotizzabile dalla vendita degli immobili, per allinearli ai reali valori di mercato, considerato peraltro il loro attuale stato di fatiscenza, debba essere decurtato di una percentuale media non inferiore al 25%;

Gli immobili facenti parte del complesso industriale di **S. NICOLA LA STRADA** sono risultati “**vincolati**” alla regolamentazione della **Zona ASI**: la conseguenza è che gli stessi non sono frazionabili bensì vendibili nella loro globalità come sito industriale. Tali immobili risultano fatiscenti e abbisognevoli di radicali interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo e ammodernamento (in particolare, l’opificio è tecnologicamente obsoleto e inadeguato rispetto alle più recenti normative in tema di sicurezza), con conseguenti costi elevatissimi. Ovviamente, è impensabile che ci sia qualcuno interessato all’acquisto di un vetusto opificio **Mangimistico** e sue pertinenze se non per abbattere tutto e ricostruire per differenti destinazioni industriali. Per tali operazioni, il potenziale acquirente dovrebbe valutare il peso di sostenere antieconomici costi che inevitabilmente lo farebbero orientare verso altre aree “libere” presenti nella provincia. Conseguentemente, la vendita dell’intero complesso, come semplice **area industriale** consentirebbe, nella migliore delle ipotesi, un incasso di non oltre Euro 625.000,00 compreso l’opificio; esso, infatti, insiste su una residuale superficie di circa mq. 25.000,00 valutata non oltre Euro 25,00 a mq.. Tale è il prezzo a mq. pagato dall’acquirente per l’ultima vendita di terreno disponibile effettuata dal CAP/CE in data 17/10/2005 alla TORY COMPANY Srl. La sua



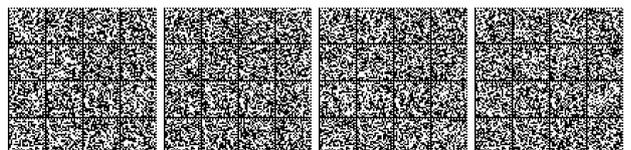
conservazione, viceversa, consentirebbe il sopravvivere del “*core business*” del consorzio attraverso l’indispensabile prosecuzione dell’attività residuale. Costituirebbe, inoltre, una necessaria minima garanzia per l’accesso al credito verso istituti finanziatori. In punto di fatto, per un doveroso senso di chiarezza e trasparenza, bisogna evidenziare che a seguito di dettagliate precisazioni ricevute dai responsabili del **Consorzio ASI di Caserta** e ampiamente confermate in una relazione tecnica redatta da un accreditato tecnico, se si volesse procedere alla vendita solo di parte dei beni del complesso di **S. NICOLA LA STRADA**, trattenendo il solo opificio, si dovrebbero verificare, approvare e realizzare le seguenti condizioni:

*a)* dare incarico ad un tecnico professionista, per il frazionamento catastale e conservatoriale dei beni costituenti il complesso nonché per effettuare il cambio di destinazione, da ufficio a opificio, di almeno un piano della palazzina uffici;

*b)* dare incarico ad un tecnico progettista e ad una ditta di lavori edili, per l’abbattimento della campata centrale del capannone e contestuale ricostruzione di muri divisorii delle restanti due campate. Tutto ciò, beninteso, dopo avere chiesto le regolari autorizzazioni agli enti competenti;

L’operazione risulterebbe antieconomica in quanto i costi necessari alla realizzazione di quanto ipotizzato ai punti *a)* e *b)* supererebbero l’eventuale ricavo calcolato al netto del complesso intervento.

In conclusione, si ritiene che non si avrebbe alcun beneficio, con l’aggravante della sostanziale perdita di 1/3 del capannone industriale.



Viceversa, facendo accollare tali costi ad un potenziale acquirente, si ritiene di vendere anche il complesso di S. Nicola la Strada, come già detto al netto dell'opificio e di una minima area di pertinenza necessaria alla movimentazione degli autocarri per il carico e scarico merci, ad un prezzo di € 500.000,00.

Ciò significa che partendo da quanto espresso al punto **A) – d)**, si potrebbe rappresentare la seguente situazione:

IMMOBILI	VALORE DI PERIZIA	VALORE RIDOTTO DEL 25%
GIOIA SANNITICA (AGENZIA)	€ 205.848,98	€ 154.386,74
GRAZZANISE (AGENZIA)	€ 1.238.000,00	€ 928.500,00
MIGNANO MONTELUONGO (AGENZIA)	€ 542.560,85	€ 406.920,64
PIEDIMONTE MATESE (AGENZIA)	€ 974.592,00	€ 730.944,00
S. MARIA CAPUA VETERE (AGENZIA)	€ 1.600.000,00	€ 1.200.000,00
VITULAZIO (AGENZIA)	€ 984.628,20	€ 738.471,15
COMPLESSO S. NICOLA LA STRADA		€ 500.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 5.545.630,03</b>	<b>€ 4.659.222,52</b>

La disponibilità totale di **Euro 4.659.222,53**, aggiunta alla già citata liquidità disponibile di **Euro 5.136.687,00**, raggiungerebbe un totale complessivo di **Euro 9.795.909,53** e, come già detto, per effetto della messa a garanzia di tutto il patrimonio immobiliare, nel caso improbabile di non raggiungimento di tale importo, si venderebbe anche l'opificio con i residuali uffici.

Sulla scorta degli elementi valutati precedentemente, avremo il seguente quadro riassuntivo:

DISPONIBILITA' TOTALI	€ 9.795.909,53
CREDITORI IN PREDEDUZIONE	- € 754.173,00
CREDITORI PRIVILEGIATI	- € 2.151.874,94



**RESIDUO IMPORTO DISPONIBILE****€ 6.889.861,59**

Tale residuo importo di **Euro 6.889.861,59** sarà destinato ai creditori chirografari che saranno pertanto soddisfatti con una percentuale di ripartizione del **21,84%** ( $6.889.861,59 \times 100/31.540.563,00$ ).

Si pone in rilievo che l'importo totale messo a disposizione è maggiore del **49,80%** rispetto a quello della precedente proposta di concordato (6.539.006,00) mentre quello a disposizione dei soli chirografari è maggiore di ben il **61,07%** (4.277.476,00).

L'esecuzione del concordato, relativamente ai tempi di pagamento, viene programmata con le seguenti modalità e condizioni:

- a) pagamento integrale e immediato dei crediti in prededuzione;
- b) pagamento integrale dei crediti privilegiati, entro mesi sei a partire dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di approvazione del Concordato da parte del Tribunale competente;
- c) pagamento graduale, con cadenza quadrimestrale, dei creditori chirografari entro il termine di ventiquattro mesi a partire dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di approvazione del Concordato da parte del Tribunale competente;

### **CONCORDATO E LIQUIDAZIONE**

La presente proposta è favorevole agli interessi dei creditori e salvaguarda i loro diritti, considerato che nell'ipotesi di liquidazione, alternativa a quella del concordato, l'importo da ripartire tra i creditori chirografari risulterebbe, alla fine della procedura, notevolmente inferiore rispetto a quello proposto con il concordato. A conferma di ciò, si produce



una perizia tecnico-contabile asseverata da professionista particolarmente qualificato in tale materia.

Viceversa, un ritorno alla normale attività consentirebbe, tra gli altri vantaggi, di verificare le seguenti ulteriori possibilità:

1) accesso agli ordinari finanziamenti bancari e ai contributi nazionali e comunitari al fine di operare i necessari adeguamenti alle strutture amministrative, tecnologiche e industriali per svolgere e sviluppare un piano di attività istituzionali adeguate alle sempre più pressanti esigenze dell'agricoltura regionale;

2) salvaguardare la residua forza lavorativa, diretta e indiretta, oltre all'indotto esterno, utilizzando, quando e se necessario, anche la cassa integrazione guadagni;

3) unirsi, in forma associativa, ad altri consorzi "in bonis" per formare dei gruppi d'acquisto;

4) fornire a tutti gli operatori agricoli, soci e non soci, gli strumenti e i servizi necessari all'attività imprenditoriale agricola, tra cui quelli essenziali dell'ammasso volontario delle produzioni agricole e delle derrate alimentari (strumento indispensabile per rendere efficace ed utile l'importante azione calmieratrice sul mercato e fare conseguire al produttore agricolo il prezzo più conveniente);

5) svolgere l'indispensabile attività del credito agrario di esercizio in natura a favore dei produttori agricoli, ai sensi dell'art. 153 D.L. n. 3895/93 (Legge 28.10.99 n. 410, come modificata dalla Legge 17.07.2006 n. 253 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 18.05.2006 n. 181);



6) intraprendere nuove attività quali lo smaltimento dei rifiuti agricoli (in particolare della plastica), lo sviluppo e la programmazione per la coltivazione dei prodotti necessari alla produzione di biocarburanti e, infine, lo studio e l'assistenza per l'installazione di piccoli e/o medi impianti biogas e fotovoltaici a livello aziendale;

7) autofinanziamento interno attraverso l'adesione di nuovi soci.

San Nicola la Strada, 09/12/2010

Il Commissario ad acta

F.to Rag. Alberto Riviaccio

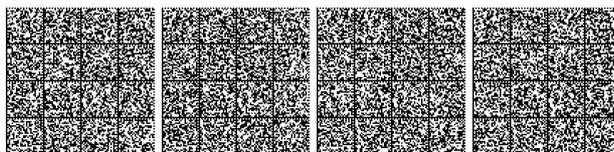
I documenti allegati alla proposta di concordato sono depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE).

Il Commissario ad Acta del Consorzio Agrario Provinciale di Caserta in L.C.A., a norma dell'art. 214 comma 2 l.f., comunica ai creditori e a quanti interessati che la suddetta proposta di concordato è già stata depositata, in data 9 dicembre 2010, presso il Tribunale Civile di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), sez. fallimentare, concordato preventivo. Il Commissario ad Acta rende altresì noto che, a norma dell'art. 214 comma 3 l.f., i creditori e gli altri interessati possono presentare alla Cancelleria fallimentare del citato Tribunale, eventuali opposizioni nel termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'esecuzione delle formalità pubblicitarie effettuate ai sensi dell'art. 126 e del comma 2 dell'art. 214 l.f., come disposto dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il 16 dicembre 2010.

Il Commissario ad acta

F.to Rag. Alberto Riviaccio

TS10ABQ12221 (A pagamento).



**Proposta di concordato per la  
Piemonte Polli - Soc. coop. a r.l.**  
(in liquidazione coatta amministrativa)  
Codice fiscale n. 01790410045

La Clastidia Soc. coop. a r.l. con sede in Milano, via Manin n. 33 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 06698940969) in persona dell'A.U. dott. Silvio Grande, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Tomasso comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 214 l. fall. (R.D. 16 marzo 1942, n. 267) e giusta autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, in data 15 dicembre 2010 ha depositato, presso il Tribunale di Saluzzo, Sezione Fallimentare, dove potrà essere liberamente visionata, proposta di concordato per l'intestata Cooperativa in l.c.a., allegando la determinazione dell'A.U. della Clastidia ex art. 152 l. fall. e copia conforme dell'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico comprensiva del parere favorevole reso dai Commissari Liquidatori e dal Comitato di sorveglianza.

Detta proposta prevede il pagamento integrale delle spese anche di chiusura della società, dei crediti prededucibili e dei crediti assistiti da privilegio generale ed il pagamento al 9% dei crediti chirografari, ivi compresi i creditori muniti di privilegio speciale agrario degradati, nonché alla medesima percentuale dell'eventuale insinuazione in regresso ai soccombenti delle azioni revocatorie.

Il pagamento sarà contestuale all'esecutività definitiva del decreto di omologa.

Con l'adempimento dell'onere concordatario al proponente verrà ceduto l'attivo residuo della procedura comprensivo delle azioni revocatorie pendenti, nonché delle eventuali somme spettanti agli irreperibili che dovessero eventualmente residuare decorsi 5 anni dall'omologa. Tutti gli interessati possono presentare opposizione, a norma dell'art. 214, terzo comma, l. fall., nella Cancelleria della Sezione Fallimentare del Tribunale di Saluzzo entro il termine perentorio di 30 giorni decorrente dalla presente pubblicazione.

La proposta di concordato è depositata presso il registro delle imprese competente ex art. 152 l. fall.

Milano, 20 dicembre 2010

Avv. Francesco Tomasso

C104655 (A pagamento).

***RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI  
ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA***

(1<sup>a</sup> pubblicazione).

**TRIBUNALE CIVILE DI ROMA**

*Richiesta di dichiarazione di morte presunta*

È stato presentato ricorso per dichiarare la morte presunta di Leopoldo Flaviani nato ad Avezzano (AQ) il 15 giugno 1910 e scomparso il 1° aprile 2000.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire entro sei mesi dall'ultima pubblicazione al Tribunale Civile di Roma Sez. I G.I. Dott. Sangiovanni.

Avv. Leonilda Mari

TS10ABR12188 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI MILANO  
(Sezione IX Civile)**

*Dichiarazione di morte presunta*

Con sentenza n. 252/10 del 24 novembre 2010, pubblicata il 30 novembre 2010 il Tribunale di Milano (Sez. IX Civile) composto dai magistrati: dott. Benedetto Simi de Burgis, dott.ssa Paola Corbetta e dott.ssa Francesca Ferruta, nella causa civile iscritta al n. 8737/09 r.g., promossa dai parenti di Muraro Valter, nato a Milano il 16 luglio 1949, ivi residente in viale Umbria n. 22, ha dichiarato la morte presunta del suddetto Muraro Walter, avvenuta in data anteriore e prossima al 13 aprile 1975.

Avv. Guido Grignani

C104572 (A pagamento).

***PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO  
BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE***

**Cooperativa Edificatrice  
VII Zona socio economica soc.coop a r.l.**

(in liquidazione coatta amministrativa)

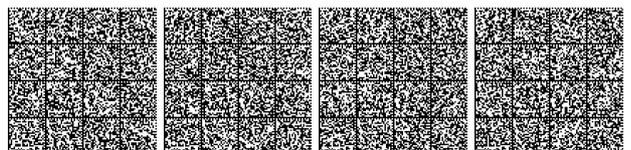
Cervignano del Friuli (UD), via Matteotti n. 54

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01160670301

Ai sensi dell'art. 213 Legge Fallimentare si segnala che in data 17 dicembre 2010 è stato depositato, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Udine, il bilancio finale della Procedura summenzionata.

Il commissario liquidatore:  
dott.ssa Patrizia Minen

C104579 (A pagamento).



**Società Cooperativa**  
**«Il Melograno degli Artisti a r.l.»**  
*(in liquidazione coatta amministrativa)*

Sede in Quartu S. Elena  
 Codice fiscale n. 02793530920

Ex art. 213 R.D. 16 marzo 1942, n. 267, si avvisa che il 16 dicembre 2010 nanti il Tribunale di Cagliari sono stati depositati bilancio finale di liquidazione e il conto della gestione.

Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Il commissario liquidatore:  
 avv. Claudia Marras

C104643 (A pagamento).

**TECNOSERVICE**  
**Piccola società cooperativa**  
*(in liquidazione coatta amministrativa)*  
 Mombercelli (AT), via Marconi n. 1 bis  
 Codice fiscale n. 01166340057

Visto il provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0162691 dell'11 novembre 2010, si comunica che, in data 17 dicembre 2010, è stato depositato il Bilancio Finale di Liquidazione correlato dal conto della gestione e dal piano di riparto della società in intestazione.

Il commissario liquidatore:  
 dottor Calogero Terranova

C104648 (A pagamento).

**Soc. Coop. Colle Vigna a r.l.**  
*(liquidazione coatta amministrativa)*  
 Sede in Cologna Veneta (VR)

Il sottoscritto commissario liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa della Soc. Coop. Colle Vigna a r.l. - codice fiscale n. 00730920238 - comunica, ai sensi dell'art. 213 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267,

che in data 15 dicembre 2010 sono stati depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Verona gli atti finali della procedura d'insolvenza citata.

Il commissario liquidatore:  
 dott. Roberto Vantini

C104657 (A pagamento).

## ALTRI ANNUNZI

*VARIE*

### Eredità beneficiata del Geom. PORTA STEFANO

*Invito ai creditori a presentare le "dichiarazioni di credito" ex artt. 498 e 503 C.C.*

Il sottoscritto Dott. PIERLEVINO RAJANI, Notaio in Cossato, ( Distretto Notarile di Biella) per conto degli eredi beneficiati e dell'eredità beneficiata del signor Geom. PORTA STEFANO nato a Biella il 6 ottobre 1929 e residente in vita in Biella ed ivi deceduto il 21 agosto 2010

INVITA

I creditori della eredità suddetta a presentare entro 45 (quarantacinque) GIORNI DALLA DATA DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE le loro dichiarazioni di credito, depositandole insieme con i titoli relativi ( in originale ovvero in copia certificata conforme da pubblico ufficiale) presso lo studio dello scrivente sito in 13836 COSSATO (BIELLA) alla Via Marconi n. 21.

Cossato 29 dicembre 2010

Notaio  
 Dr. Pierlevino Rajani

T10ADA12247 (A pagamento).



---

*ESPROPRI*

---

**ANAS - S.p.a.**  
**Compartimento della Viabilità per il Piemonte**

Il Capo Compartimento con Dispositivo di accessione invertita n. 31 del 18/02/2010 ha pronunciato l'acquisizione a titolo originario dei cespiti occorrenti per i lavori sulla ex S.S. 456/III "del Turchino": "Lavori urgenti per il consolidamento del corpo stradale con adeguamento e rettifica plano altimetrica tra il Km. 61+360 e 65+400 nei Comuni di Cremolino e Molare" a favore dell' "ANAS S.p.A. – PATRIMONIO INDISPONIBILE", già "DEMANIO DELLO STATO – RAMO STRADE" degli immobili sottoelencati a seguito dell'istituto dell'Accessione invertita secondo quanto affermato e consolidato dalla giurisprudenza corrente della Corte di cassazione.

In Comune di Cremolino:

1. (Ditta 1) - Comune di Cremolino, CF 00385230065: foglio 12 mappale 568, sup occupata mq 140; indennità complessiva pagata: € 10,00
2. (Ditta 3) - Ighina Giuseppe nato a Cremolino il 24/06/1927, cf. GHNGPP27H24D149E: foglio 12 mappale 583, sup occupata mq 130; indennità complessiva pagata: € 10,00
3. (Ditta 4) - Barbiero Marco nato a Genova il 04/06/1958 cf. BRBMRC58H04D969H propr. per 1/2 - Gualco Marina Elisa nata a Genova il 22/12/1956 cf. GLCMNL56T62D969N propr. per 1/2: foglio 12 mappale 569, sup occupata mq 210, Foglio 12 mapp. 570, sup occupata mq 70; indennità complessiva pagata: € 25,00
4. (Ditta 5) - Rizzo Giuliana nata a Genova il 05/08/1942, cf.



RZZGLN42M45D969U: foglio 12 mappale 581, sup occupata mq 20; indennità complessiva pagata: € 30,00

5. (Ditta 6) - ARCO DI CRINI ROSANNA, SARTORE LUIGI & C. SNC con sede in MOLARE, CF. 01473390068: foglio 12 mappale 580, sup occupata mq 30; indennità complessiva pagata: € 45,00

6. (Ditta 7) - Berretta Mauro nato a Genova il 05/07/1945, cf. BRRMRA45L05D969X: foglio 12 mappale 578, sup occupata mq 110, Foglio 12 mapp. 576, sup occupata mq 40, Foglio 12 mapp. 587, sup occupata mq 40 ; indennità complessiva pagata: € 490,00

7. (Ditta 8) - Cafferata Miranda nata a Genova il 31/03/1935, cf. CFFMND35C71D969D: foglio 12 mappale 574, sup occupata mq 60; indennità complessiva pagata: € 90,00

8. (Ditta 10) - BELLETTI Giovanni nato a CREMOLINO il 12/04/1953, cf. BLLGNN53D12D149H: foglio 11 mappale 510, sup occupata mq 600, Foglio 12 mapp. 566, sup occupata mq 10; indennità complessiva pagata: € 120,00

9. (Ditta 14) - Remaggi Giuseppina n.a Genova il 04/12/1934, cf. RMGGPP34T44D969S, propr. per 1/2 - Caniati Anna Maria n a Genova il 31/07/1937, cf. CNTNMR37L71D969A, propr. per 1/2: foglio 6 mappale 241, sup occupata mq 20; indennità complessiva pagata: € 655,00

10. (Ditta 15) - Lantieri Paolo n.a Genova il 09/02/1949, cf. LNTPLA49B09D969K. Propr. per 1/2 - Chianese Grazia n.a Sant'Ilario dello Ionio il 20/03/1951, cf. CHNGRZ51C60I341M, propr. per 1/2: foglio 6 mappale 240, sup occupata mq 30; indennità complessiva pagata: € 985,00

11. (Ditta 17) - Narratone Ugo Giovanni n.a Genova il 20/03/1919, cf. NRRGVN19C20D969M: foglio 11 mappale 502, sup occupata mq 520; indennità complessiva pagata: € 17.000,00



12. (Ditta 18) - Ferrando Angelo Emilio n.a Ovada il 14/08/1942, cf. FRRNLM42M14G197I, propr. per 1/2 - Danielli Renato n.a Cremolino il 25/04/1937, cf. DNLRNT37D25D149O propr. per 1/2: foglio 11 mappale 531, sup occupata mq 50; indennità complessiva pagata: € 3.200,00
13. (Ditta 19) - GRIMERI Adriana nata a GENOVA il 19/11/1933, cf. GRMDRN33S59D969R, propr. per 1/2 - RIZZO Patrizia nata a GENOVA il 24/12/1963, cf. RZZPRZ63T64D969U, propr. per 1/2: foglio 11 mappale 506, sup occupata mq 50, Foglio 11 mapp. 504, sup occupata mq 10; indennità complessiva pagata: € 60,00
14. (Ditta 21) - Ferrando Sandra n.a Cremolino il 02/03/1957 cf. FRRSDR57C42D149M: foglio 11 mappale 501, sup occupata mq 80; indennità complessiva pagata: € 2.620,00
15. (Ditta 22) - Maggio Giuseppina n.a Ovada il 03/03/1920 cf. MGGGPP20C43G197M: foglio 11 mappale 515, sup occupata mq 220, Foglio 11 mapp. 517, sup occupata mq 170; indennità complessiva pagata: € 8.000,00
16. (Ditta 24) - Bavazzano Liliana nata a Cremolino il 09/12/1946 cf. BVZLLN46T49D149Y, Proprietaria per 5/16; Bavazzano Maria nata a Cremolino il 12/02/1950, cf. BVZMRA50B52D149L, Proprietaria per 5/16; Novelli Luigia nata a Ponzone il 03/07/1921, cf. NVLLGU21L43G877F, propr. per 6/16: foglio 11 mappale 532, sup occupata mq 60, Foglio 11 mapp. 508, sup occupata mq 190; indennità complessiva pagata: € 2.000,00
17. (Ditta 25) - ARATA Giuseppe Massimo nato a OVADA il 23/11/1958, cf. RTAGPP58S23G197W propr. per 1/2 - GALLO Luciana nata a CANELLI il 27/02/1964, cf. GLLLCN64B67B594D propr. per 1/2: foglio 11 mappale 514, sup



occupata mq 70, Foglio 11 mapp. 512, sup occupata mq 30,; indennità complessiva pagata: € 175,00

18. (Ditta 26) - Montaldo Giuseppina nata a Cremolino il 17/03/1947, cf. MNTGPP47C57D149K, Proprietaria per 1/2; Montaldo Maria Teresa nata a Cremolino il 20/05/1941, cf. MNTMTR41E60D149M, Proprietaria per 1/2: foglio 11 mappale 500, sup occupata mq 630, Foglio 11 mapp. 498, sup occupata mq 470; indennità complessiva pagata: € 2.150,00

19. (Ditta 28) - Configliacco Mirella nata a Cremolino il 03/06/1960, cf. CNFMML60H43D149Z, Propri. per 1/3; Configliacco Rosa Teresa nata a Cremolino il 09/03/1954, cf. CNFRTR54C49D149Y, Proprietaria per 1/3; Repetto Angela nata a Lerma il 13/07/1922, cf. RPTNGL22L53E543X, Proprietaria per 1/3: foglio 11 mappale 519, sup occupata mq 400; indennità complessiva pagata: € 120,00

20. (Ditta 29) - Pastorino Giovanni Alfredo nato a Cremolino il 09/11/1952, cf. PSTGNN52S09D149U: foglio 11 mappale 496, sup occupata mq 190; indennità complessiva pagata: € 55,00

21. (Ditta 32) - Belletti Ernesta nata a Cremolino il 16/12/1930, cf. BLLRST30T56D149C, propr. per 1/2 - Belletti Giovanni nato a Cremolino il 17/02/1935, cf. BLLGNN35B17D149I, propr. per 1/2: foglio 11 mappale 465, sup occupata mq 260, Foglio 11 mapp. 467, sup occupata mq 630, Foglio 11 mapp. 462, sup occupata mq 120, Foglio 11 mapp. 464, sup occupata mq 420; indennità complessiva pagata: € 5.705,00

22. (Ditta 34) - Belletti Angela Pietrina nata a Cremolino il 29/06/1923, cf. BLLNLP23H69D149X, propr. per 3/8 - Belletti Carlo nato a Cremolino il 09/11/1921, cf. BLLCRL21S09D149Z, propr. per 2/8 - Belletti Ledda nata a Cremolino il 28/12/1933, cf. BLLLDD33T68D149J, propr. per 3/8: foglio 11



mappale 460, sup occupata mq 60, Foglio 11 mapp. 458, sup occupata mq 200, Foglio 11 mapp. 469, sup occupata mq 60, Foglio 11 mapp. 471, sup occupata mq 1520, Foglio 11 mapp. 473, sup occupata mq 110, Foglio 11 mapp. 477, sup occupata mq 120, Foglio 11 mapp. 475, sup occupata mq 260; indennità complessiva pagata: € 11.000,00

23. (Ditta 36) - PARAVIDINO Laura nata a CREMOLINO il 06/05/1954, cf. PRVLR54E46D149S, proprietaria - VIVIANO Fernanda nata a TRISOBBIO il 31/08/1931, cf. VVNFNN31M71L432U, usufruttuaria 1/2: foglio 11 mappale 479, sup occupata mq 97, Foglio 11 mapp. 492, sup occupata mq 720; indennità complessiva pagata: € 1.020,00

24. (Ditta 36,1) - PARAVIDINO Guido nato a ACQUI TERME il 19/07/1963, cf. PRVGDU63L19A052O, proprietario - VIVIANO Fernanda nata a TRISOBBIO il 31/08/1931, cf. VVNFNN31M71L432U, usufruttuaria 1/2: foglio 11 mappale 485, sup occupata mq 5, Foglio 11 mapp. 486, sup occupata mq 12; indennità complessiva pagata: € 20,00

25. (Ditta 37) - TORRIELLI Bruno nato a CREMOLINO il 14/07/1954, cf. TRRBRN54L14D149Q, propr. per 1/2 - TORRIELLI Piero nato a CREMOLINO il 28/10/1949, cf. TRRPRI49R28D149P, propr. per 1/2: foglio 11 mappale 481, sup occupata mq 40, Foglio 11 mapp. 483, sup occupata mq 480; indennità complessiva pagata: € 710,00

26. (Ditta 41) - "IMMOBILIARE LE ROCCHIE" DI PUNTA LUIGI & C. S.N.C. , cf. 00944000066: foglio 12 mappale 585, sup occupata mq 10; indennità complessiva pagata: € 10,00

In Comune di Molare:

27. (Ditta 101) - DELFINO Angela nata a ACQUI TERME il 27/07/1966, cf.



DLFNGL66L67A052Z, Proprietaria per 1/6; DELFINO Graziella nata a ACQUI TERME il 17/09/1970, cf. DLFGLZL70P57A052U, Proprietaria per 1/6; PESCE Silvana nata a MOLARE il 14/04/1945, cf. PSCSVN45D54F281Q, Proprietaria per 4/6: foglio 1 mappale 430, sup occupata mq 1.780, Foglio 1 mapp. 431, sup occupata mq 582, Foglio 1 mapp. 432, sup occupata mq 196, Foglio 1 mapp. 423, sup occupata mq 35; indennità complessiva pagata: € 6.507,78

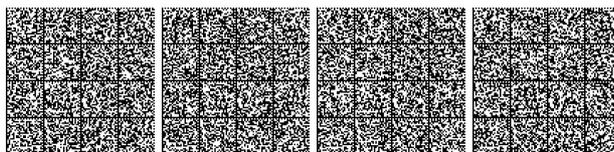
28. (Ditta 102) - LASSA Laura Maria nata a Molare il 21/06/1924, FU ANGELO Comproprietaria; LASSA Paolo, FU ANGELO Comproprietario: foglio 1 mappale 434, sup occupata mq 1.333; indennità complessiva pagata: € 1.011,43

29. (Ditta 104) - ODDINO Severina nata a MOLARE il 08/01/1936, cf. DDNSRN36A48F281U, Proprietaria per 1000/1000.: foglio 1 mappale 452, sup occupata mq 120; indennità complessiva pagata: € 168,41

30. (Ditta 105) - FERRARIS Giampiero Giuseppe nato a GENOVA il 21/04/1949, cf. FRRGPR49D21D969M, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 436, sup occupata mq 119; indennità complessiva pagata: € 88,82

31. (Ditta 106) - PUPPO Antonio Giacomo nato a GENOVA il 07/08/1951, cf. PPPNNG51M07D969E, Proprietario per 1/6; PUPPO Giacomo nato a GENOVA il 20/02/1946, cf. PPPGCM46B20D969J, Proprietario per 1/6; PUPPO Giovanni nato a GENOVA il 22/12/1928, cf. PPPGNN28T22D969P, Proprietario per 1/6; PUPPO Giuseppe nato a MOLARE il 08/11/1906, cf. PPPGPP06S08F281X, Proprietario per 1/6; PUPPO Mario Antonio nato a GENOVA il 23/11/1931, cf. PPPMNT31S23D969W, Proprietario per 1/6; PUPPO Massimo nato a GENOVA il 12/06/1939, cf. PPPMSM39H12D969R, Proprietario per 1/6; foglio 1 mappale 438, sup occupata mq 164; indennità complessiva pagata: € 943,99

32. (Ditta 107) - CARLEVARO Anna Luigia nata a OVADA il 13/07/1947, cf.



CRLNLG47L53G197J, Proprietaria per 1/3; GRATTAROLA Giovanni nato a OVADA il 08/03/1972, cf. GRTGNN72C08G197E, Proprietario per 1/3; GRATTAROLA Giuseppe nato a OVADA il 30/08/1974, cf. GRTGPP74M30G197P, Proprietario per 1/3: foglio 1 mappale 440, sup occupata mq 18; indennità complessiva pagata: € 60,00

33. (Ditta 108) - ICARDI Paolo nato a OVADA il 22/10/1973, cf. CRDPLA73R22G197L, Proprietario per 1/1: foglio 1 mappale 454, sup occupata mq 281; indennità complessiva pagata: € 298,13

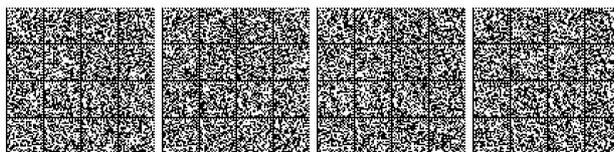
34. (Ditta 109) - SALVATORE Raffaello nato a ACQUI TERME il 01/05/1931, cf. SLVRFL31E01A052Y: foglio 1 mappale 442, sup occupata mq 1.073; indennità complessiva pagata: € 1.565,00

35. (Ditta 110) - ROVETTO Giacomo nato a MOLARE il 07/12/1937, cf. RVTGCM37T07F281Z, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 444, sup occupata mq 146, Foglio 1 mapp. 456, sup occupata mq 235; indennità complessiva pagata: € 793,16

36. (Ditta 112) - BELLETTI Giorgio nato a CREMOLINO il 06/09/1950, cf. BLLGRG50P06D149Q, Proprietario per 5/6; DANIELLI Giustina n.a SESSAME il 06/10/1918, cf. DNLGTN18R46I678L, Usufruttuaria; ZUNINO Marisa nata a OVADA il 14/12/1952, cf. ZNNMRS52T54G197N, Proprietaria per 1/6: foglio 1 mappale 446, sup occupata mq 861; indennità complessiva pagata: € 1.442,27

37. (Ditta 113) - ODDINO Aldo Pietro nato a MOLARE il 14/04/1920, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 466, sup occupata mq 459; indennità complessiva pagata: € 1.455,17

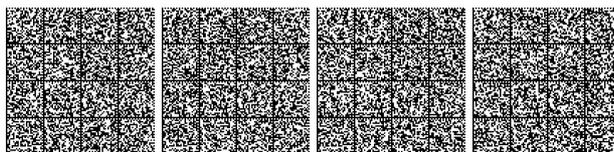
38. (Ditta 114) - GRATTAROLA Rosangela nata a GENOVA il 01/07/1926, cf. GRTRNG26L41D969D: foglio 1 mappale 458, sup occupata mq 364, Foglio 1 mapp. 464, sup occupata mq 422; indennità complessiva pagata: € 945,00



39. (Ditta 115) - BALLESTRERO Lea nata a SESTRI PONENTE il 06/10/1914, cf. BLLEA14R46I694D, Proprietaria per 1000/1000: foglio 1 mappale 468, sup occupata mq 185; indennità complessiva pagata: € 309,90
40. (Ditta 116) - VIGNOLO Luigi nato a MOLARE il 26/04/1915, cf. VGNLGU15D26F281Z, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 448, sup occupata mq 200; indennità complessiva pagata: € 634,05
41. (Ditta 117) - NEGRINI Ivano Ermido nato a MILANO il 20/07/1971, cf. NGRV71L20F205T, Proprietaria per 1000/1000: foglio 1 mappale 460, sup occupata mq 133, Foglio 1 mapp. 462, sup occupata mq 263, Foglio 1 mapp. 470, sup occupata mq 19; indennità complessiva pagata: € 686,55
42. (Ditta 118) - PARODI Ada nata a MOLARE il 02/03/1938, cf. PRDDAA38C42F281A, Propri. per 1/2; PRONZATO Augusto nato a ORSARA BORMIDA il 24/01/1937, cf. PRNGST37A24G124Q, Proprietario per 1/2: foglio 1 mappale 450, sup occupata mq 184; indennità complessiva pagata: € 1.125,61
43. (Ditta 119) - PERUZZO Sebastiano nato a MOLARE il 27/07/1950, cf. PRZSST50L27F281Q,: foglio 1 mappale 473, sup occupata mq 280, Foglio 1 mapp. 493, sup occupata mq 1.520, Foglio 1 mapp. 494, sup occupata mq 30; indennità complessiva pagata: € 4.325,00
44. (Ditta 123) - CAVANNA Giuseppina nata a MOLARE il 15/02/1945, cf. CVNGPP45B55F281Q, Proprietaria per 1/2; OTTONELLI Maddalena nata a MOLARE il 12/11/1919, cf. TTNMDL19S52F281C, Proprietaria per 1/2: foglio 1 mappale 475, sup occupata mq 910; indennità complessiva pagata: € 1.524,35
45. (Ditta 125) - IVALDI Angelo nato a MOLARE il 26/06/1938, cf. VLDNGL38H26F281E, Proprietario per 1/2; IVALDI Sergio nato a MOLARE il 16/03/1944, cf. VLDSRG44C16F281I, Proprietario per 1/2: foglio 1 mappale 477, sup occupata mq 620; indennità complessiva pagata: € 2.030,00



46. (Ditta 126) - FERRANDO Rosa Maria nata a MOLARE il 06/09/1934, cf. FRRRMR34P46F281L, Proprietaria per 1/1: foglio 1 mappale 496, sup occupata mq 640; indennità complessiva pagata: € 1.089,79
47. (Ditta 127) - ALBERTELLI Giuseppino nato a MOLARE il 14/08/1934, cf. LBRGPP34M14F281Q, Proprietario per 4/18; CAROSIO Anna nata a OVADA il 31/07/1927, cf. CRSNNA27L71G197S, Proprietaria per 3/18; CAROSIO Giuseppe nato a OVADA il 10/08/1920, cf. CRSGPP20M10G197L, Proprietario per 3/18; VIGNOLO Giovanna nata a OVADA il 13/07/1950, cf. VGNGNN50L53G197G, Proprietaria per 4/18; VIGNOLO Pietro nato a OVADA il 18/11/1946, cf. VGNPTR46S18G197F, Proprietario per 4/18: foglio 1 mappale 169, sup occupata mq 250, Foglio 1 mapp. 481, sup occupata mq 555; indennità complessiva pagata: € 2.871,46
48. (Ditta 130) - CAVALLINI Bianca nata a LA SPEZIA il 07/07/1923, cf. CVLBNC23L47E463I, Proprietaria per 2/8; CAVALLINI Bianca nata a LA SPEZIA il 07/07/1923, cf. CVLBNC23L47E463I, Usufruttuaria per 1/4; LUPI Giampiera nata a IMPERIA il 07/07/1960, cf. LPUGPR60L47E290Q, Proprietaria per 2/8; LUPI Gian Luigi nato in CILE il 02/05/1960, cf. LPUGLG60E02Z603X, Proprietario per 1/8; LUPI Pier Andrea nato a SAN REMO il 29/05/1961, cf. LPUPND61E29I138V, Proprietario per 1/8; SACCO Giovanna nata a SAN REMO il 27/05/1932, cf. SCCGNN32E67I138Z, Proprietaria per 2/8: foglio 1 mappale 483, sup occupata mq 30; indennità complessiva pagata: € 206,02
49. (Ditta 131) - VIGNOLO Giovanni Battista nato a MOLARE il 13/02/1937, cf. VGNGNN37B13F281L, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 479, sup occupata mq 130; indennità complessiva pagata: € 217,76



50. (Ditta 133) - GUGLIERI Giuliano nato a GENOVA il 02/05/1967, cf. GGLGLN67E02D969F, Proprietario per 1/2; ROLANDI Olimpia nata a FABBRICA CURONE il 14/05/1934, cf. RLNLMP34E54D447U, Proprietaria per 1/2: foglio 1 mappale 485, sup occupata mq 275; indennità complessiva pagata: € 670,08
51. (Ditta 134) - GUGLIERI Giuliano nato a GENOVA il 02/05/1967, cf. GGLGLN67E02D969F, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 487, sup occupata mq 250; indennità complessiva pagata: € 411,86
52. (Ditta 136) - GILARDI Gian Francesco nato a GENOVA il 19/03/1929, cf. GLRGFR29C19D969G, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 489, sup occupata mq 420, Foglio 1 mapp. 491, sup occupata mq 290; indennità complessiva pagata: € 5.246,15
53. (Ditta 137) - GUGLIERI Giuliano nato a GENOVA il 02/05/1967, cf. GGLGLN67E02D969F, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 503, sup occupata mq 200; indennità complessiva pagata: € 329,49
54. (Ditta 138,1) - MARENCO Giovanni nato a MOLARE il 12/04/1911, cf. MRNGNN11D12F281W, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 498, sup occupata mq 70; indennità complessiva pagata: € 221,92
55. (Ditta 138,2) - MARENCO Colomba Ivana nata a MOLARE il 25/03/1953, cf. MRNCMB53C65F281E, Proprietaria per 1/2; MARENCO Maria Nucci nata a MOLARE il 14/01/1951, cf. MRNMNC51A54F281G, Proprietaria per 1/2: foglio 1 mappale 411, sup occupata mq 700, Foglio 1 mapp. 500, sup occupata mq 210, Foglio 1 mapp. 501, sup occupata mq 315; indennità complessiva pagata: € 2.273,01
56. (Ditta 138,3) - MARENCO Emilio nato a MOLARE il 07/02/1926, cf. MRNMLE26B07F281R, Proprietario per 1000/1000: foglio 1 mappale 504, sup occupata mq 620, Foglio 1 mapp. 505, sup occupata mq 280; indennità complessiva pagata: € 1.669,96



57. (Ditta 139) - GARRONE Elisa Sara nata a GENOVA il 26/08/1980, cf. GRRLSR80M66D969H, Proprietaria per 1/2; GARRONE Iginio Francesco nato a ROSSIGLIONE il 05/09/1982, cf. GRRGFR82P05H581L, Proprietario per 1/2: foglio 3 mappale 929, sup occupata mq 256, Foglio 3 mapp. 943, sup occupata mq 390; indennità complessiva pagata: € 770,00

58. (Ditta 143) - FERRANDO Francesco Giacomo nato a OVADA il 23/01/1929, cf. FRRFNC29A23G197R, Proprietario per 1/2 in regime di comunione dei beni; MONGIARDINI Alba Celeste nata a OVADA il 27/05/1938, cf. MNGLCL38E67G197W, Proprietaria per 1/2 in regime di comunione dei beni: foglio 3 mappale 52, sup occupata mq 250; indennità complessiva pagata: € 30,00

59. (Ditta 148) - MANCUSO Teresa nata a MAIERATO il 23/09/1960, cf. MNCTRS60P63E836X: foglio 3 mappale 931, sup occupata mq 10; indennità complessiva pagata: € 35,00

60. (Ditta 149) - MANCUSO Teresa nata a MAIERATO il 23/09/1960, cf. MNCTRS60P63E836X, Proprietaria per 1/1: foglio 3 mappale 933, sup occupata mq 91; indennità complessiva pagata: € 154,95

61. (Ditta 150) - VOLPARA Maria Caterina nata a MILANO il 31/01/1955, cf. VLPMCT55A71F205F, Proprietaria per 1/1: foglio 3 mappale 925, sup occupata mq 257; indennità complessiva pagata: € 363,05

Si dispone la pubblicazione per estratto del provvedimento con valore di notifica ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia.

IL CAPO COMPARTIMENTO

(ing. Raffaele CELIA)



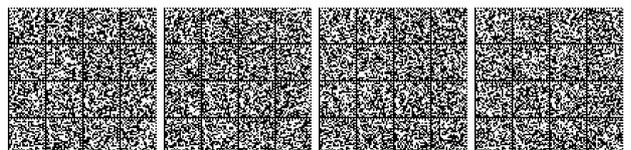
**RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.**  
**Direzione Territoriale Produzione Torino**  
**Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**

*Espropriazioni per pubblica utilità*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del D.P.R. 08.06.2001, n.327 e s.m.i., sulle espropriazioni per pubblica utilità, si fa noto a chi può averne interesse che il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di TORINO, della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con propria ordinanza n. 31/2010 DTP.TO.U.E. del 03 DIC.2010, ha autorizzato il pagamento diretto della somma a fianco di ognuna segnata, a titolo di indennità complessiva di occupazione temporanea comprensiva degli interessi maturati, a favore delle Ditte sottoelencate, proprietarie degli immobili posti nel territorio del Comune di STRAMBINO ed occorsi per l'esecuzione dei lavori connessi alla "Sostituzione delle travate provvisorie del ponte sul torrente Chiusella al km 26+828", lavoro approvato dal Referente di Progetto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Programmi Investimenti - Direttrice Tirrenica Nord di Genova, con Deliberazione N° TB.TO-06/007-2010 in data 19/02/2010, implicante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n.327/2001.

**ELENCO**

1. - **AUBANTE Marta Amalia** - compr. (c.f. BNT MTM 27A45 I970C) nata a STRAMBINO (TO) il 05/01/1927;



MASSETTO Carlo - compr. (c.f. MS SCRL 27H30 I970J)  
nato a STRAMBINO (TO) il 30/06/1927.

Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 3, mappali nn. 57 e 58, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 531,06 (Euro cinquecentotrentuno/06).

2. - BELLIS Elena - propr. (c.f. BLL LNE 45M54 I970D) nata a STRAMBINO (TO) il 14/08/1945.

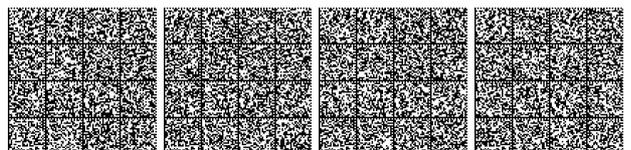
Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 6, mappale n. 26, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 145,29 (Euro centoquarantacinque/29).

3. - BELLONO Pierluigi - propr. (c.f. BLL PLG 47T03 H511U) nato a ROMANO CANAVESE (TO) il 03/12/1947.

Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 5, mappali nn. 87, 92, 132 e 137, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 956,91 (Euro novecentocinquantasei/91).

4. - BURZIO Adalgisa - usufr. 1/2 (c.f. BRZ DGS 38L46 E379X) nata a IVREA (TO) il 06/07/1938;

GEDDA Barbara - propr. (c.f. GDD BBR 65P50 E379H)  
nata a IVREA (TO) il 01/09/1965;



GEDDA Giovanni - usufr. 1/2 (c.f. GDD GNN 31S28 I970M) nato a STRAMBINO (TO) il 28/11/1931.

Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 6, mappale n. 1, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 2.494,98 (Euro duemilaquattrocentonovantaquattro/98).

5. - CIGNETTI Pierpaolo - propr. (c.f. CGN PPL 52A07 I970A) nato a STRAMBINO (TO) il 07/01/1952.

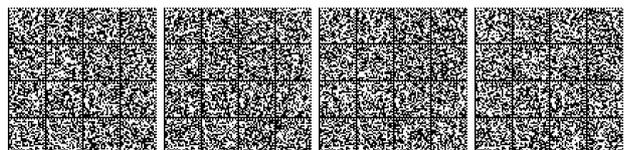
Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 5, mappale n. 69, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 450,90 (Euro quattrocentocinquanta/90).

6. - CRESTA Guido - propr. (c.f. CRS GDU 21S11 H511D) nato a ROMANO CANAVESE (TO) il 11/11/1921.

Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 5, mappali nn. 88 e 93, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 811,62 (Euro ottocentoundici/62).

7. - MAUTINO Pietro - propr. (c.f. MTN PRG 39C05 I971A) nato a STRAMBINO (TO) il 05/03/1939.

Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 5,



mappali nn. 89 e 94, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 741,48 (Euro settecentoquarantuno/48).

8. - ORENGIA Domenico - propr. (c.f. RNG DNC 41T12 I970Y) nato a STRAMBINO (TO) il 12/12/1941.

Ditta proprietaria dell'immobile da occupare temporaneamente riportato nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di STRAMBINO al foglio 5, mappale n. 70, intestato alla Ditta medesima, la somma a corpo di € 490,98 (Euro quattrocentonovanta/98).

Chiunque possa vantare diritti su tali indennità può presentare presso la:

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

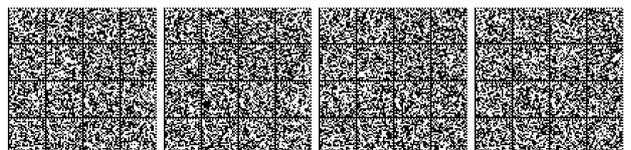
Direzione Territoriale Produzione Torino

UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

Via P. Sacchi, n.1 - 10125 TORINO

entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato, le proprie opposizioni sia contro il pagamento che sull'ammontare dell'indennità medesima.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE TORINO  
DIRIGENTE DELL'UFF. TERR. PER LE ESPROPRIAZIONI  
Ing. Giuseppe Acquaro



**SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI  
SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

**WARNER CHILCOTT ITALY - S.r.l.**

Roma, viale Giorgio Ribotta n. 11  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10633241004

*Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 Dicembre 2007, n. 274.*

Medicinale: ACTONEL.

Numeri di A.I.C. e confezioni:

034568030/M - «5 mg compresse rivestite con film» 28 (2 x 14) compresse in blister;

034568016/M - «5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister;

034568042/M - «5 mg compresse rivestite con film» 84 (6 x 14) compresse in blister;

034568028/M - «5 mg compresse rivestite con film» 20 (2 x 10) compresse in blister;

034568055/M - «5 mg compresse rivestite con film» 140 (10 x 14) compresse in blister;

001 (provvisorio) - «5 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister;

034568079/M - «30 mg compresse rivestite con film» 28 (2 x 14) compresse in blister;

034568067/M - «30 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister;

Camp. gratuito - «30 mg compresse rivestite con film» 3 compresse in blister;

034568081/M - «35 mg compresse rivestite con film» 1 compressa in blister;

034568093/M - «35 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister;

034568105/M - «35 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister;

034568117/M - «35 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister;

034568129/M - «35 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister;

034568131/M - «35 mg compresse rivestite con film» 16 compresse in blister;

034568143/M - «75 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister;

034568156/M - «75 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister;

034568168/M - «75 mg compresse rivestite con film» 6 compresse in blister;

034568170/M - «75 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE MRP SE/H/192/IB/064/G Grouping Variation tipo IB C.I.3 a all'autorizzazione secondo procedura di Mutuo Riconoscimento: Updates in the product information following the completion of Article 45 Worksharing Procedure (UK/W/009/pdWS/001) and PSUR Worksharing Procedure (SE/H/PSUR/0008/002) for Risedronate.

Proposed: aggiornamento di SPC e PIL.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120° giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:

Giuseppina Marilena Gasbarro

C104583 (A pagamento).

**IBIGEN - S.r.l.**

Sede sociale in Aprilia (LT), via Fossignano n. 2  
Codice fiscale n. 01879840120

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274). Codice pratica N1A/2010/6044.*

Titolare: Ibigen S.r.l.

Specialità medicinale: CIPROFLOXACINA IBIGEN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

100 mg/50 ml soluzione per infusione, 10 sacche - A.I.C. n. 037523014;

200 mg/100 ml soluzione per infusione, 10 sacche - A.I.C. n. 037523026;

400 mg/200 ml soluzione per infusione, 10 sacche - A.I.C. n. 037523038.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2008: B.III.1.a.2 - Presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea aggiornato relativo al principio attivo ciprofloxacina da parte di un produttore già approvato (da R1-CEP 2004-199-Rev 00 a R1-CEP 2004-199-Rev 01).

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente:

dott.ssa C. Borghese

C104650 (A pagamento).



**LABORATORIO FARMACEUTICO****S.I.T. - S.r.l.**Mede (PV), via Cavour n. 70  
Partita I.V.A. n. 01467050181

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano.*  
(Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Specialità medicinale: AUREOMIX (A.I.C.: 005181).

Confezione e numero di A.I.C.:

«collirio, polvere e solvente per soluzione» flacone 6 ml e contagocce e flacone 8 ml - A.I.C. n. 005181045.

Titolare A.I.C.: Laboratorio Farmaceutico Sit Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2008: N. e Tipologia variazione: B.II.e.4 c) - IB forseen.

Codice pratica n. N1B/2010/4185.

Tipo di modifica: modifica della forma della chiusura del contenitore primario. Medicinali sterili.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.La persona qualificata:  
dott. Pierluigi Ceva

C104647 (A pagamento).

**ALMUS S.R.L.**Sede Legale: Via Cesarea 11/10 - 16121 Genova  
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 01575150998*Notifica regolare UVA del 14/12/2010*

Specialità Medicinale: Ciprofloxacina Almus

Confezioni e Numeri AIC: 250 mg compresse rivestite con film, 10 compresse - AIC 037904012; 500 mg compresse rivestite con film, 6 compresse - AIC 037904024; 750 mg compresse rivestite con film, 12 compresse - AIC 037904036.

Numero e tipologia variazione: C.I.1.b), IB forseen

Codice Pratica n. N1B/2010/4252

Tipo di modifica: Adeguamento degli stampati della specialità medicinale Ciprofloxacina Almus al risultato del referral ai sensi dell'art. 30 della dir. 2001/83/CE del 7 ottobre 2008.

E' autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafi dal 1 al 5.3 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata all'Azienda titolare dell'AIC.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 120° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dal presente provvedimento.

E' approvata, altresì, secondo la lista dei termini standard della Farmacopea Europea, la denominazione delle confezioni da riportare sugli stampati così come indicata nell'oggetto.

Il Procuratore:

Dr.Ssa Dorotea Lo Iacono

T10ADD12248 (A pagamento).

**MYLAN S.P.A.**Sede Legale: in Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano  
Codice Fiscale e/o Partita IVA: n. 13179250157

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano.*

Modifica apportata ai sensi del Decreto legislativo 29/12/2007, n. 274.

Specialità medicinali:

Nebivololo Mylan Generics (aic: 039442)

Nebivololo Mylan Generics Italia (aic: 039443)

Nebivololo Mylan (aic: 039447)

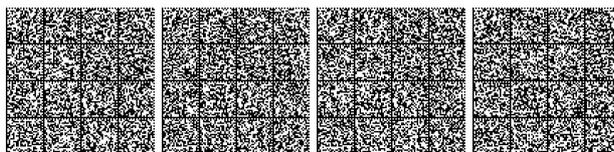
Tutte le confezioni autorizzate. Codice Pratica n. C1A/2010/5897. Tipologia variazione: B.II.e.1.a.1, IA, procedura IT/H/xxxx/01/IA/05G (IT/H/0144/001/IA/010/G, IT/H/0145/001/IA/008/G, IT/H/0146/001/IA/007/G. Oggetto della modifica: B.II.e.1. Cambio nel confezionamento primario del prodotto finito da blister PVC/Alu a blister Alu/Alu.

Specialità medicinale: Paroxetina Mylan Generics

Confezioni e numeri AIC: tutte le confezioni autorizzate - AIC N. 035449/M; Pratica n. C1A/2010/6238; Procedura n. DK/H/0244/01/IAin/042; Tipo di modifica: Variazione di Tipo IAin n. B.III.1 a)1.: Presentazione di un nuovo certificato di conformità alla farmacopea europea per una sostanza attiva presentato da un fabbricante già approvato. Matrix Laboratories

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorrenza della Modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.Un Procuratore  
Rossella Benedici

T10ADD12227 (A pagamento).



**BRUNO FARMACEUTICI S.P.A.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.*  
(Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 219/2006 e s.m.i.).

Titolare: Bruno Farmaceutici S.p.A., via delle Ande n. 15 - 00144 Roma

Ai sensi della determinazione AIFA 18/12/2009, si informa dell'avvenuta approvazione della seguente variazione:

1. Specialità medicinale: SPIROFUR

A.I.C. 023749-017, -056 - "50mg + 20mg capsule rigide" 10 e 20 capsule

Codice Pratica: N1B/2010/4240 (Regolarità prat. del 22/12/2010).

Grouping contenente: var. B.III.1.a.1 (tipo IB forseen) e 3 var. B.III.1.a.2 (tipo IA) - aggiornamento CEP p.a. furosemide (R0-CEP 2004-005-Rev03).

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Regulatory Affairs  
Dr.Ssa Mariolina Bruno

T10ADD12250 (A pagamento).

**FALQUI PRODOTTI FARMACEUTICI - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Fabio Filzi n. 8

*Estratto comunicazione notifica regolare UVA per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

Titolare A.I.C.: Falqui Prodotti Farmaceutici S.p.a., via Fabio Filzi n. 8, 20124 Milano.

Specialità medicinale: BALSAMO ITALSTADIUM.

Confezione e numero di A.I.C.:

50 g pomata - A.I.C. n. 003960046.

Codice pratica: N1B/2010/4055.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2008 Variazione Tipo IB forseen.C.I.3.a. - Modifica degli stampati a seguito della richiesta dall'Ufficio di Farmacovigilanza, modifica al paragrafo 4.9 relativa alla gestione del sovradosaggio.

È autorizzata la modifica degli stampati richiesta (paragrafo 4.9 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondente paragrafo del Foglio Illustrativo) relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 90 giorno successivo a quella della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dal presente provvedimento.

È approvata, altresì, secondo la lista dei termini standard della Farmacopea europea, la denominazione delle confezioni da riportare sugli stampati così come indicata nell'oggetto.

Decorrenza della modifica: a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato:  
dott.ssa Giovanna Bianco Montanari

C104656 (A pagamento).

**TEVA ITALIA S.R.L.**

Sede Legale: Via Messina, 38 - 20154 Milano  
Codice fiscale 11654150157

*Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano.* Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE.

Medicinale: Delorazepam Teva

Codice A.I.C.: 036184012 - 0,5 mg compresse - 20 compresse divisibili

Codice Pratica: N1B/2010/4625

Tipo IB - C.I.7.b): Eliminazione del summenzionato dosaggio.

Medicinale: Metotressato Teva

Codice A.I.C.: 026544027 - 25 mg/ml soluzione iniettabile - 1 flacone 50 mg/2 ml

Codice Pratica: N1B/2010/4399

Tipo IB - B.II.e.4.c: Modifica della forma o delle dimensioni del contenitore o della chiusura (confezionamento primario) - Medicinali sterili (Aggiunta nuovo flaconcino con dimensione Dimensioni die flaconi tipo 2R - 2 ml Altezza totale x diametro esterno 32,0 x 18,0).

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore  
Dr.Ssa Maria Carla Curis

T10ADD12230 (A pagamento).



**TEVA ITALIA S.R.L.**

Sede Legale: Via Messina, 38 – 20154 Milano  
Codice fiscale 11654150157

*Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE.*

Medicinale: Metformina Teva Italia

Codice A.I.C.: 036626012 - 1000 mg compresse rivestite con film

Codice Pratica: N1A/2010/6062

Tipo IAIN - B.II.b.1: Aggiunta di un sito per il confezionamento primario e secondario (Aggiunta di un sito di confezionamento secondario) (CIT S.r.l. - Via Primo Villa, 17 - 20040 Burago di Molgora (MB)).

Medicinale: Metotressato Teva

Codice A.I.C.: 026544027 - 25 mg/ml soluzione iniettabile - 1 flacone 50 mg/2 ml

Codice Pratica: N1A/2010/6075

Tipo IA - B.II.e.7.b: Modifica del fornitore di elementi o di dispositivi di confezionamento (quando non menzionati nel fascicolo). Aggiunta di un fornitore (MGLAS AG - Otto-Liebmannstrasse 2 - D-97702 Münnernstadt Germania)

Un Procuratore  
Dr.Ssa Maria Carla Curis

T10ADD12231 (A pagamento).

**RANBAXY ITALIA - S.p.a.**

Sede legale in Milano, piazza Filippo Meda n. 3  
Sede operativa in Milano, via Ariberto n. 3  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04974910962

*Modifiche secondarie di autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. (Modifiche apportate ai sensi del regolamento 1234/2008/CE).*

Titolare: Ranbaxy Italia S.p.a., piazza Filippo Meda n. 3, 20121 Milano.

Medicinale: FINASTERIDE RANBAXY.

Confezioni e numeri di A.I.C.: tutte le presentazioni autorizzate - 037963/M; MRP n. DE/H/2728/IB/09/G; codice pratica: C1B/2010/3771;

Grouping of variations: B.II.b.1.e) - tipo IB + B.II.b.2.a) + B.II.b.3.a) - tipo IA: aggiunta di Haupt Pharma Münster GmbH (Germania) come sito di produzione del prodotto finito e di controllo dei lotti e conseguente modifica minore del processo produttivo.

Medicinale: FLUCONAZOLO RANBAXY.

Confezioni e numeri di A.I.C.: tutte le presentazioni autorizzate - 037900;

codice pratica: N1A/2010/6161;

Variation B.III.1.a)3 - tipo IA<sub>IN</sub>: sostituzione del produttore di p.a. attualmente con uno nuovo: Aurobindo Pharma Limited (India), CEP: R0-CEP 2007-071-Rev 00.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Le presenti variazioni possono assumersi approvate dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:  
Sante Di Renzo

TS10ADD12225 (A pagamento).

**NOVARTIS CONSUMER HEALTH - S.p.a.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).*

Titolare: Novartis Consumer Health S.p.a., largo U. Bocconi n. 1, 21040 Origgio (VA).

Specialità medicinale: OTRIDUO.

Confezioni e numeri di A.I.C.: 0,5 mg/ml + 0,6 mg/ml spray nasale, soluzione, flacone 10 ml (A.I.C. n. 039064011/M).

Procedura di mutuo riconoscimento n. MRP n. SE/H/0848/001/IB/022 conclusasi in data 6 dicembre 2010.

Modifica apportata ai sensi del regolamento 1234/2008/CE: Tipo IB n. A.2.b: Modifica nella denominazione del medicinale in Romania.

Specialità medicinale: TRIAMINIC.

Confezioni e numeri di A.I.C.: 500 mg + 60 mg polvere per soluzione orale, 10 bustine (A.I.C. n. 028633016).

Codice pratica: N1A/2010/6026.

Modifica apportata ai sensi del regolamento 1234/2008/CE: Tipo IA n. B.II.b.3.a: Modifica minore del processo di fabbricazione del prodotto finito.

Specialità medicinale: OPTALIDON.

Confezioni e numeri di A.I.C.: 25 compresse rivestite (A.I.C. n. 005125012) - 6 supposte (A.I.C. n. 005125024).

Modifica apportata ai sensi del regolamento 1234/2008/CE: codice pratica: N1B/2010/4318 - Grouping di variazioni comprendenti:

1) Tipo IB by default n. B.I.a.2.a: Modifica minore del procedimento di fabbricazione del principio attivo butalbital.



2) Tipo IA n. B.I.a.2.a: Modifica minore del procedimento di fabbricazione del principio attivo butalbital.

3) Tipo IA n. B.I.a.2.a: Modifica minore del procedimento di fabbricazione del principio attivo butalbital.

4) Tipo IA n. B.I.a.2.a: Modifica minore del procedimento di fabbricazione del principio attivo butalbital.

5) Tipo IA n. B.I.d.1.a.1: Riduzione del retest period del principio attivo.

6) Tipo IA n. B.I.d.1.b.1: Adozione di condizioni di conservazione del principio attivo più restrittive.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore:  
dott.ssa Maria Carla Baggio

TS10ADD12233 (A pagamento).

### BAXTER S.P.A

Sede Legale in Piazzale dell'Industria, 20  
Codice fiscale n. 00492340583

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.*  
Modifica apportata ai sensi del REGOLAMENTO 1234/2008 - Cod. Pratica N1B/2010/3840

Titolare: Baxter S.p.A.

Specialità Medicinale: ONKOTRONE

Confezioni:

033834019 - "10 mg concentrato per soluzione per infusione" flaconcino da 5 ml;

033834021 - "20 mg concentrato per soluzione per infusione" flaconcino da 10 ml;

033834033 - "25 mg concentrato per soluzione per infusione" flaconcino da 12,5 ml;

033834045 - "30 mg concentrato per soluzione per infusione" flaconcino da 15 ml;

Variazione di Tipo IB n. B.II.b. 3 z) - Sostituzione di contenitori di vetro con contenitori in plastica monouso nel processo di make-up del Mitoxantrone.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un Procuratore  
Dott.Ssa Simona Mancinelli

T10ADD12253 (A pagamento).

### CSL BEHRING GMBH

Marburg- Germania

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità per uso umano,*  
secondo Procedura di Mutuo Riconoscimento n. DE/H/0467/001/IB/015

Codice pratica: C1B/2009/916

Titolare della registrazione: CSL Behring GmbH - Emil von Behring Strasse, 76 - 35041 Marburg (Germania)

Specialità medicinale: VIVAGLOBIN

Confezioni: relativamente alle confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2008, Variazione di Tipo IB n. 19.a e 12.a: Aggiunta di test e modifica delle specifiche del Glycine (A-0027).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione in *G.U.*

Il Procuratore Speciale  
Prof. Maria G. Mangano

T10ADD12254 (A pagamento).

### ratiopharm GmbH

Rappresentante in Italia:

**ratiopharm Italia - S.r.l.**

Sede legale in Milano, viale Monza n. 270  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12582960154

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano.*  
(Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274 - Modifica apportata ai sensi del regolamento n. 1234/2008).

Specialità medicinale: PANTOPRAZOLO ratiopharm.

Confezioni e numeri di A.I.C.: n. 039061/M per tutte le confezioni autorizzate.

Codice pratica: C1B/2010/3506.

Variazione DE/0945/001/IB/31 Tipo n. IB C.I.8 b Introduzione di un nuovo sistema di Farmacovigilanza che è stato valutato dall'autorità nazionale competente/dall'EMA per un altro prodotto dello stesso titolare dell'A.I.C. da Alfred E. Tiefenbacher: 12/2007 Version 04 a ratiopharm GmbH: Pharmacovigilance-System Version 2.3 - September 2009 For Germany: Aktenzeichen 75-3870-247139/07. Codice pratica: C1B/2010/3501 Variazione DE/0945/001/IB/32 Tipo IB n.B.II.f.1.b.1.



Modifica della durata di conservazione o delle condizioni di magazzinaggio del prodotto finito, estensione della durata di conservazione del prodotto finito, così come confezionato per la vendita (sulla base di dati in tempo reale) Blister da 30 mesi a 4 anni, flacone da 24 mesi a 3 anni.

Codice pratica: C1A/2010/5737.

Variazione DE/0945/001/IA/33/G Tipo IAIN n.B.II.b.1.a Sostituzione del sito di confezionamento secondario CIT S.r.l. di via Luigi Galvani n. 1, I-20040 Burago Di Molgora (MI) Italia con il sito in via Primo Villa n. 17, I-20040 Burago Di Molgora (MI) Italia, Tipo IA n. A.7 Eliminazione dei siti di rilascio lotti: Przędsiębiorstwo Farmaceutyczne Jelfa S.A. Poland; Farma-APS Produtos Farmacêuticos, S.A. Portugal; Ayanda Oy Finland; controllo lotti: Medfiles Oy Finland; Farma-APS Produtos Farmacêuticos, S.A. Portugal.

Confezionamento: AET Laboratories Pvt. Ltd. India; Farma-APS Produtos Farmacêuticos, S.A. Portugal; Medicamenta Vysoké Mýto a.s. Czech Republic; SVUS Pharma a.s. Czech Republic; Cardinal Health Germany 405 GmbH Germany; Klocke Verpackungs-Service GmbH Germany; Tipo IA n. B.II.d.1.d Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito, soppressione di un parametro di specifica «Resistance to crushing» non significativo. Codice pratica C1B/2010/3502 Variazione DE/0945/001/IB/34 Tipo IB n. B.II.d.1.a Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito, rafforzamento dei limiti di una specifica (Dissolution test).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:  
dott.ssa Maria Carla Curis

TS10ADD12176 (A pagamento).

### **RECKITT BENCKISER HEALTHCARE (ITALIA) - S.p.a.**

Milano, via G. Spadolini n. 7  
Codice fiscale n. 06325010152

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Titolare: Reckitt Benckiser Healthcare International Ltd, 103-105 Bath Road, SL1 3UH Slough (UK), rappresentata in Italia da Reckitt Benckiser Healthcare (Italia) S.p.a., via G. Spadolini n. 7, 20141 Milano.

Specialità medicinale: BENAGOL Pastiglie con Vitamina C gusto arancia (A.I.C.: 016242075 - 016242152).

Modifiche apportate ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003:

codice pratica N1A/2010/5922 - Approvazione per silenzio-assenso.

IA - B.III.1.a.2: Presentazione di un certificato d'idoneità della Ph. Eur. aggiornato relativo al principio attivo «acido ascorbico» da parte del produttore DSM Nutritional Products Ltd.

Codice pratica: N1A/2010/5931 - Notifica regolarità AIFA del 17 dicembre 2010.

IA - B.III.1.a.2: Presentazione di un certificato d'idoneità della Ph. Eur. aggiornato relativo al principio attivo «sodio ascorbato» da parte del produttore DSM Nutritional Products Ltd.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:  
Magdalena Wilanowska

TS10ADD12234 (A pagamento).

### **DAIICHI SANKYO ITALIA - S.p.a.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m. e del regolamento n. 1234/2008/CE).

Titolare: Daiichi Sankyo Italia S.p.a., via Paolo di Dono n. 73, 00142 Roma.

Specialità medicinale: DEFLAMAT.

Confezione e numero di A.I.C.:

fiale 25 mg/ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare - A.I.C. n. 028534030.

Variazione tipo IB n. B.III.1 a) 3.: presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato, relativo ad un principio attivo da parte di un nuovo produttore (sostituzione o aggiunta): Unique Chemicals, Gujarat, India.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato:  
Antonino Reale

TS10ADD12179 (A pagamento).



**TEVA ITALIA S.R.L.***AVVISI DI RETTIFICA*

Nell'avviso T10ADD10498 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* Parte II n. 128 del 28.10.2010:

- Per la specialità medicinale SOTALOLO TEVA, alla pag. 71, dove è scritto: (FR/H/0214/001-002/IA/0013/G) leggesi: (FR/H/0214/001-002/IA/0014)

Un Procuratore  
Dr.Ssa Maria Carla Curis

T10ADD12232 (A pagamento).

*ISCRIZIONE DI PRIVILEGIO***Plose 02 - S.r.l.****Cassa di Risparmio di Bolzano - S.p.a.**

Con contratto di finanziamento a rogito del dott. Elio Villa, notaio in Bolzano, con studio in Bolzano, vicolo Mendola n. 19, in data 23 novembre 2010, n. 31.161/11.036 di repertorio e registrato a Bolzano il 25 novembre 2010 al numero 15384 serie 1T - esente, la

«Plose 02 S.r.l.», con sede legale in Bressanone in via Vittorio Veneto n. 69, iscritta nel registro delle imprese di Bolzano al numero 02668330216, con capitale sociale di € 10.000,00,

ha concordato con la

«Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.», con sede in Bolzano, via Cassa di Risparmio n. 12/b, capitale sociale di € 198.000.000,00, iscritta nel registro delle imprese di Bolzano al numero e codice fiscale n. 00152980215.

La costituzione di un privilegio ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, a carico a carico del progetto fotovoltaico, collocato in Comune di Cera (VR) al foglio 59, mappale 527, sub 2, via del Dosso n. 61, p. 2, lastrico solare, consistenza mq 8.777, fino alla concorrenza di € 5.820.000,00 di cui € 2.910.000,00 per capitale ed € 2.910.000,00 per interessi ed accessori.

Notaio in Bolzano:  
dott. Elio Villa

C104573 (A pagamento).

*AVVISI AD OPPONENDUM***CITTÀ DI PINEROLO  
(Provincia di Torino)***Pubblicazione avviso ai creditori*

Oggetto: realizzazione svincolo provvisorio di accesso alla discarica.

Impresa: Citriniti geom. Massimo, c.so Francia n. 215, Collegno (TO).

Contratti: rep. n. 388 del 22 giugno 2010.

Visto l'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 «regolamento LL.PP.» si comunica che la ditta sopra specificata ha eseguito i lavori in oggetto; gli stessi hanno avuto inizio in data 26 aprile 2010 e sono terminati in data 5 agosto 2010.

Si richiede pertanto che chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare al Comune di Pinerolo istanza corredata dei relativi titoli, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile unico del procedimento:  
ing. A. Morrone

C104580 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI PIACENZA***Avviso ai creditori della Mandellilux S.A.  
in amministrazione straordinaria*

I Commissari Liquidatori dott. Renzo Bellora, prof. avv. Enrico Moscati, dott. Giovanni Napodano comunicano ai creditori, ai sensi dell'art. 113 L.F., che è stato depositato in data 9 dicembre 2010 presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Piacenza il primo progetto di riparto parziale ai creditori della Società Mandellilux S.A. in amministrazione straordinaria ai sensi della legge 3 aprile 1979, n. 95, con uffici in Piacenza, via Farne-siana n. 5.

Nel termine di venti giorni dall'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* gli interessati possono proporre, con ricorso al Tribunale di Piacenza, le loro contestazioni.



Decorso il termine indicato senza che siano proposte osservazioni, il piano di riparto si intende approvato ed i Commissari provvederanno alle ripartizioni fra i creditori.

Piacenza, 21 dicembre 2010

I commissari liquidatori:  
dott. Renzo Bellora - prof. avv. Enrico Moscati  
dott. Giovanni Napodano

C104582 (A pagamento).

---

*CONSIGLI NOTARILI*

---

**Consiglio Notarile Distrettuale - Perugia**

Il Presidente del Consiglio Notarile suddetto rende noto che la dottoressa Elisabetta Jorio è stata trasferita dalla sede di Assisi (Distretto Notarile di Perugia) a quella di Narni (Distretto Notarile di Terni, Orvieto e Spoleto), con D.D. 24 settembre 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 settembre 2010, n. 228, cessando ogni sua attività in questo Distretto il 17 dicembre 2010.

Perugia, 21 dicembre 2010

Il presidente:  
Adriano Crispolti

C104664 (Gratuito).

---

**Consiglio Notarile Distrettuale Savona**

*Avviso*

Il sottoscritto Presidente del Consiglio Notarile di Savona rende noto che il dott. Tony Smedile di Antonino, Notaio già alla Sede di Bobbio (PC), trasferito alla Sede di Savona con D.D. 24 settembre 2010 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 29 settembre 2010) avendo adempiuto a tutte le formalità prescritte dalla Legge Notarile e relativo Regolamento, viene ammesso ad esercitare le funzioni notarili nella suddetta residenza a datare da oggi.

Savona, 9 dicembre 2010

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Savona:  
dott. Guido Oliva

C104665 (Gratuito).

**Consiglio Notarile di Milano**

*Avviso di cessazione dall'ufficio di notaio  
del dott. Enrico Bellezza*

Il presidente del Consiglio notarile di Milano notifica che il dott. Enrico Bellezza, notaio alla residenza di Milano, dispensato dall'esercizio notarile a seguito di sua domanda con D.D. 30 settembre 2010 cessa dalle sue funzioni a datare da oggi.

Milano, 21 dicembre 2010

Il presidente:  
dott. Domenico de Stefano

C104667 (Gratuito).

---

**Consiglio Notarile di Bergamo**

Il Presidente rende noto che il notaio Attilio Nossa nato a Bergamo il 18 dicembre 1935 con sede in Calusco d'Adda (Distretto Notarile di Bergamo) è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 18 dicembre 2010, con decreto direttoriale 2 settembre 2010, vistato dall'ufficio centrale del bilancio in data 9 settembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 22 settembre 2010.

Bergamo, 20 dicembre 2010

Il presidente:  
dott. Pier Luigi Fausti

C104668 (Gratuito).

---

**Consiglio Notarile di Terni  
Distretti Riuniti di Terni - Spoleto e Orvieto**

Il presidente del Consiglio Notarile di Terni, Distretti Riuniti di Terni, Spoleto e Orvieto, rende noto: che la dott.ssa Elisabetta Jorio, nata a Terni il 6 agosto 1963, notaio, trasferita dalla sede di Assisi (d.n. Perugia), a quella di Narni (TR), d.n. riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, con d.m. del 24 settembre 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale del 29 settembre 2010 n. 228, è stata iscritta al Ruolo in questo Distretto per la nuova sede in data 20 dicembre 2010.

Il presidente:  
dott. Fulvio Sbrolli

C104669 (Gratuito).



---

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ELETTRICHE**

---

**Terna - S.p.a.**

*Avviso al pubblico - Elettrodotto a 380 kv in doppia terna  
Trino - Lacchiarella e opere connesse*

La Società Terna S.p.A., con sede Legale in Roma, Viale Egidio Galbani  
70 - C.F. e P.I. 05779661007, ai sensi del combinato disposto del comma  
10 art. 14 ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 27 del  
Decreto Legislativo del 03.04.2006 n.152 e ss.mm.ii.

**RENDE NOTO**

che, previa pronuncia di compatibilità ambientale, le opere di cui sopra  
sono state autorizzate alla costruzione ed all'esercizio in data 17/11/2010  
con il seguente Decreto N. 239/EL-147/130/2010.



IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, L'ENERGIE

RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

di concerto con

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE

RISORSE IDRICHE

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni  
urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero  
di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;



**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

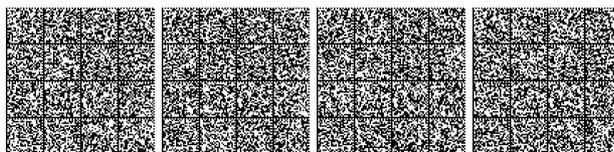
**VISTO** in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della



direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;

**VISTI** i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;



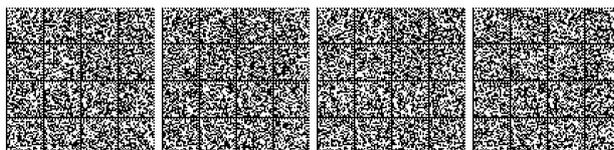
**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

**VISTO** l'istanza n. TE/P20080019402 del 10 dicembre 2008, integrata con nota n. TE/P20090001582 del 12 febbraio 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.a. – Direzione Operation Italia – Pianificazione e Sviluppo Rete, Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma (C.F. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 380 kV denominato "Trino – Lacchiarella", in doppia terna, e delle opere connesse, interessando, nella regione Piemonte, la provincia di Vercelli e, nella regione Lombardia, le province di Pavia e di Milano;

**CONSIDERATO** che le suddette opere, tenuto conto della nuova generazione di energia elettrica che si renderà disponibile in Piemonte, contribuiranno ad aumentare la magliatura della rete a 380 kV dell'Italia



Nord-Occidentale, garantendo una maggiore capacità di trasporto tra il Piemonte e l'area di carico di Milano, e consentiranno di migliorare la flessibilità e la sicurezza di esercizio del sistema elettrico, riducendo il rischio di congestioni di rete;

**CONSIDERATO**, inoltre, che, tenuto conto degli elevati transiti di potenza già attualmente rilevabili sulla sezione di rete a 380 e 220 kV tra Piemonte e Lombardia, le nuove opere permetteranno di contenere sensibilmente le perdite di trasporto sulla rete, con significativi benefici economici;

**CONSIDERATO** che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel vigente "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" redatto dalla Terna S.p.a.;

**CONSIDERATO** che il progetto in esame, in particolare, prevede la realizzazione di:

- un elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, tra le esistenti Stazioni Elettriche (S.E.) di "Trino" e di "Lacchiarella" della lunghezza di circa 94 km, di cui circa 30 km nella regione Piemonte e circa 64 km nella regione Lombardia,
- una variante della linea a 380 kV "Rondissone-Trino", in ingresso alla S.E. di "Trino", con uno sviluppo di circa 0,5 km;
- una variante della linea a 380 kV "Trino - Castelnuovo", in uscita dalla S.E. di "Trino", per complessivi 8,5 km circa (a fronte di circa 8 km di linea esistente da demolire);
- una variante della linea a 380 kV "Lacchiarella - La Casella", in ingresso alla S.E. di "Lacchiarella", della lunghezza di circa 0,15 km, con



conseguente smantellamento di circa 0,30 km di vecchio elettrodotto;

- una variante all'elettrodotto a 380 kV "Baggio - Pieve Albignola", che verrà realizzata contestualmente alla realizzazione del nuovo elettrodotto in doppia terna, di circa 3,7 km (a fronte di circa 3,5 km di linea esistente da demolire);

- una variante aerea della linea a 132 kV "Gropello Cairoli - Gropello All", per circa 4,4 km (a fronte di pari km di linea da demolire);

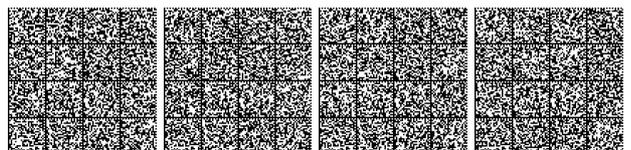
- varianti in cavo interrato, in ingresso alla S.E. di "Lacchiarella", degli elettrodotti a 132 kV "Lacchiarella - Pavia All." (per una lunghezza di circa 8,6 km) e "Lacchiarella - Vernate", (per una lunghezza di circa 5 km), con conseguente demolizione di circa 7,5 km complessivi di linea aerea a 132 kV;

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

**CONSIDERATO** che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

**CONSIDERATO** che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la



Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

**VISTA** la dichiarazione n. TE/P2009002843 del 4 marzo 2009, con la quale la Società Terna S.p.A. ha attestato che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha allegato la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;

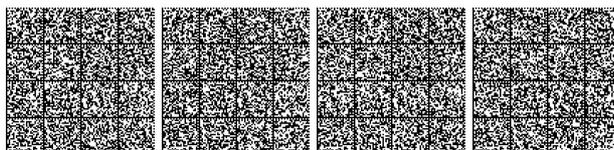
**VISTO** il paragrafo relativo alle terre e rocce da scavo contenuto nella Relazione Tecnico Illustrativa n. EE AR 05004 B GL 00011 dell'8 settembre 2008 allegata alla suddetta istanza;

**VISTA** la nota n. 0025418 del 27 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza e delle integrazioni trasmesse da Terna S.p.a, con nota n. TE/P20090001582 del 12 febbraio 2009, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che i tratti di elettrodotti aerei a 380 kV e 132 kV rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale nazionale, compresa la Valutazione di incidenza;

**CONSIDERATO** che il progetto dei suddetti interventi è stato, pertanto, sottoposto, per la prescritta procedura, alle Amministrazioni competenti, con nota n. TE/P20090005284 del 28 aprile 2009;

**CONSIDERATO** che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a



tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

**CONSIDERATO** che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, e, precisamente, Trino, Ronsecco, Desana, Lignana, Vercelli, Asignano Vercellese, Tricerro, Prarolo, Pezzana, in provincia di Vercelli, Palestro, Rosasco, Robbio, Castelnuovo, Sant'Angelo Lomellina, Ceretto Lomellina, Castello D'Agogna, Olevano Di Lomellina, Mortara, Cernago, San Giorgio Lomellina, Tromello, Alagna, Garlasco, Dorno, Gropello Cairoli, Zerbolò, Bereguardo, Torre d'Isola, Trivolzio, Battuda, Trovo, Rognano, Giussago, in provincia di Pavia e Casarile, Binasco, Lacchiarella, Zibido San Giacomo, in provincia di Milano, ed è stata depositata, presso le rispettive segreterie comunali, la relativa documentazione dal 28 aprile 2009 al 27 maggio 2009;

**CONSIDERATO** che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sul quotidiano nazionale "Italia Oggi" e sui quotidiani locali "La Repubblica - Edizione di Torino", e "il Giornale - Cronaca di Milano" in data 28 aprile 2009;

**CONSIDERATO** che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sui siti informatici della Regione Piemonte e della Regione Lombardia il 28 aprile 2009;

**ATTESO** che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute alcune osservazioni da parte di proprietari di aree interessate dalle opere in questione;



**VISTE** le note n. TE/P20090010077 del 3 agosto 2009, n. TE/P20100013124 e n. TE/P2010013125 del 28 settembre 2010 e n. TE/P20100014396 del 22 ottobre 2010, con le quali la Terna S.p.A. ha formulato le proprie controdeduzioni in risposta alle suddette osservazioni;

**CONSIDERATO** che, con nota n. 0066644 del 4 giugno 2009, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

**VISTO** il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18 giugno 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0073296 del 22 giugno 2009 a tutti i soggetti interessati;

**VISTO** il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, espresso dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, con decreto n. DVA-DEC-2010-0000001 del 27 gennaio 2010;

**CONSIDERATO** che, con nota n. 0010058 del 27 gennaio 2010, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una seconda Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

**VISTO** il resoconto verbale della suddetta riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10 febbraio 2010 (Allegato 2), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0019481 del 12 febbraio 2010 a tutti i soggetti interessati;



**CONSIDERATO** che, nel corso della suddetta riunione, il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale della difesa del suolo, ora Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ha chiesto, visto che il parere di VIA, nella prescrizione A9, stabilisce che dovrà essere prodotto un apposito progetto ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo 152/2006, che detto progetto sia trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti insieme al progetto esecutivo;

**CONSIDERATO** che, nel corso della suddetta riunione si è discusso, inoltre, della prescrizione del Ministero per i beni e le attività culturali di cui al punto C6 del citato decreto di compatibilità ambientale, avente ad oggetto una possibile variante nel Comune di Ronsecco;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto espresso dalle Amministrazioni presenti, fra le quali anche il Ministero per i beni e le attività culturali, la Conferenza di servizi si è espressa per il mantenimento del tracciato in progetto rispetto alla variante proposta;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 3 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge



241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

**VISTA** la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

**VISTA** la nota n. 007316 del 30 giugno 2009, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato l'avvio dell'accertamento medesimo;

**VISTA** la nota n. 005899 del 27 maggio 2010, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la nota Z12010.0008098 del 27 aprile 2010, con la quale la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia ha comunicato la conformità urbanistica dell'opera da realizzarsi relativamente ai Comuni di Rosasco, Robbio, Castelnovetto, Tromello, Trovo, Rognano, Giussago, Battuda, Casarile, Lacchiarella, Zibido San Giacomo, Palestro, Alagna, Ceretto Lomellina e Bereguardo, Sant'Angelo Lomellina, Olevano Di Lomellina, Mortara, San Giorgio Lomellina e la non conformità urbanistica relativamente ai Comuni di Castello d'Agogna, Garlasco, Gropello Cairoli, Trivolzio, Dorno, Binasco, Zerbolò, Cernago e Torre d'Isola;

**VISTA** la delibera n. 8-327 del 19 luglio 2010, trasmessa a questa Amministrazione con nota prot. 28440/DB10.00 del 30 luglio 2010, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa vincolata al rispetto di prescrizioni/raccomandazioni, comprese quelle



contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 60-11982 del 4 agosto 2009 con la quale è stato espresso il parere regionale in ordine al procedimento di V.I.A.;

**CONSIDERATO** che la suddetta intesa è espressa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

**VISTA** la delibera n. 437 del 5 agosto 2010, trasmessa a questa Amministrazione con nota prot. T1.2010.0017166 dell'11 agosto 2010 (prot. MiSE n. 0015520 del 13 settembre 2010), con la quale la Giunta Regionale della Lombardia ha rilasciato la prescritta intesa, con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che la suddetta intesa è espressa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTE** le note n. 0010691 del 6 ottobre 2010 (prot. MiSE n. 0018026 dell'11 ottobre 2010) e n. 0010849 dell'8 ottobre 2010 (prot. MiSE n. 0018030 dell'11 ottobre 2010), con le quali la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti Internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato la chiusura dell' endoprocedimento per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

**VISTO** l'"Atto di accettazione" n. TE/P20100015148 dell'8 novembre



2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi controdeducendo, al contempo, a parte del parere emesso dalla Società SNAM Rete Gas, S.p.A. - Distretto Nord, secondo quanto già esposto con la nota n. TE/P20100013123 del 28 settembre 2010, circa la non sussistenza dell'obbligo del rispetto assoluto delle fasce di servitù al servizio dei metanodotti esistenti;

**CONSIDERATO** che la Terna S.p.a. assicura, tuttavia, che, in fase di progettazione esecutiva, verrà rispettata ogni normativa e/o disposizione in materia di sicurezza sotto tutti i profili al fine di regolarizzare le interferenze;

**RITENUTO**, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

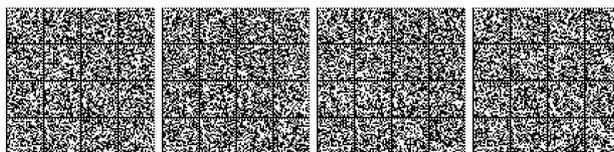
1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., di un elettrodotto a 380 kV denominato "Trino – Lacchiarella", in doppia terna, e delle opere connesse, nei comuni di Trino, Ronsecco, Desana, Lignana, Vercelli, Asignano Vercellese,



Tricerro, Prarolo, Pezzana, in provincia di Vercelli, Palestro, Rosasco, Robbio, Castelnovetto, Sant'Angelo Lomellina, Ceretto Lomellina, Castello D'Agogna, Olevano Di Lomellina, Mortara, Cergnago, San Giorgio Lomellina, Tromello, Alagna, Garlasco, Dorno, Gropello Cairoli, Zerbolò, Bereguardo, Torre d'Isola, Trivolzio, Battuda, Trovo, Rognano, Giussago, in provincia di Pavia e Casarile, Binasco, Lacchiarella, Zibido San Giacomo, in provincia di Milano, con le prescrizioni di cui in premessa, costituito dai seguenti interventi:

- un elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, tra le esistenti Stazioni Elettriche di "Trino" e di "Lacchiarella"
- una variante della linea a 380 kV "Rondissone-Trino", in ingresso alla S.E. di "Trino";
- una variante della linea a 380 kV "Trino – Castelnuovo", in uscita dalla S.E. di "Trino";
- una variante della linea a 380 kV "Lacchiarella - La Casella", in ingresso alla S.E. di "Lacchiarella";
- una variante all'elettrodotto a 380 kV "Baggio - Pieve Albignola";
- una variante aerea della linea a 132 kV "Gropello Cairoli - Gropello All";
- varianti in cavo interrato degli elettrodotti a 132 kV "Lacchiarella – Pavia All." e "Lacchiarella - Vernate", in ingresso alla S.E. di "Lacchiarella".

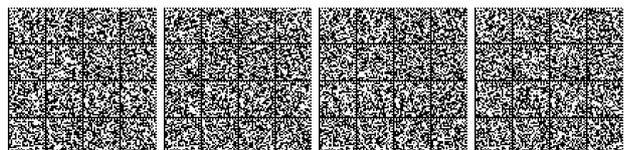
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati riportati nelle Planimetrie catastali - elaborati n. DEAR05004BGL 00041, DEAR05004BGL 00042, DEAR05004BGL 00043, DEAR05004BGL



00044, DEAR05004BGL00045, DEAR05004BGL 00046,  
DEAR05004BGL 00047, DEAR05004BGL 00048, DEAR05004BGL  
00049, DEAR05004BGL 00050, DEAR05004BGL 00051,  
DEAR05004BGL 00052, DEAR05004BGL 00053, DEAR05004BGL  
00054, DEAR05004BGL 00055, DEAR05004BGL 00056,  
DEAR05004BGL 00057, DEAR05004BGL 00058, DEAR05004BGL  
00059, DEAR05004BGL 00060, DEAR05004BGL 00061,  
DEAR05004BGL 00062, DEAR05004BGL 00063, DEAR05004BGL  
00064, DEAR05004BGL 00065, DEAR05004BGL 00066,  
DEAR05004BGL 00067, DEAR05004BGL 00068, DEAR05004BGL  
00069, DEAR05004BGL 00070, DEAR05004BGL 00071,  
DEAR05004BGL 00072, DEAR05004BGL 00073, DEAR05004BGL  
00074, DEAR05004BGL 00075, DEAR05004BGL 00076,  
DEAR05004BGL 00077 - allegate alla citata istanza.

## Art. 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei citati comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed



indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali;

### **Art. 3**

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

### **Art. 4**

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la



programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione Lombardia ed alla Regione Piemonte.

3. Ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto esecutivo inerente il territorio di competenza, contenente anche un elaborato grafico in scala adeguata con la rappresentazione delle DPA correlate al rispetto dell'obiettivo di qualità in materia di campi elettromagnetici, per il necessario recepimento negli strumenti urbanistici.

4. Alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

5. Nell'ambito della progettazione esecutiva, la società Terna S.p.a. concorda con le società titolari delle infrastrutture interferite gli opportuni interventi che consentano la realizzazione delle infrastrutture elettriche in questione, fermo restando il rispetto delle relative condizioni di sicurezza per le singole infrastrutture interferite.

6. Al progetto esecutivo trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti dovrà essere allegato il progetto redatto ai sensi della prescrizione A9 del citato decreto n. DVA-DEC-2010-0000001 del 27 gennaio 2010.

7. Il suddetto progetto dovrà essere integrato con il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo prodotte nell'ambito della realizzazione degli interventi non sottoposti a Valutazione di impatto ambientale, eventualmente modificato ed integrato secondo le esigenze emerse in sede di approfondimento progettuale.

8. Qualora tale piano non sia redatto in modo conforme all'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed



integrazioni, il presente decreto non costituisce autorizzazione al riutilizzo delle terre di scavo prodotte nell'ambito della realizzazione degli interventi non sottoposti a Valutazione di impatto ambientale .

9. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

10. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

11. Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

12. Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

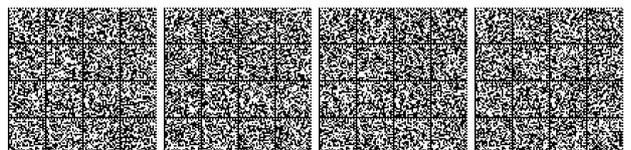
13. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

14. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

15. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### **Art. 5**

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e



sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **Art. 6**

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

#### **Art. 7**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità



provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.

#### Art. 8

16. Il presente decreto deve essere pubblicato, a cura e spese della Terna S.p.a., unitamente all'estratto del sopracitato decreto n. DVA-DEC-2010-0000001 del 27 gennaio 2010, recante favorevole pronuncia di compatibilità ambientale, nella Gazzetta ufficiale e in un quotidiano a diffusione nazionale.

17. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, 17.11.2010

IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,	PER LA TUTELA
LE ENERGIE RINNOVABILI	DEL TERRITORIO
E L'EFFICIENZA	E DELLE RISORSE IDRICHE
ENERGETICA	
F.to Dott.ssa Rosaria Romano	F.to Dott. Marco Lupo

◆◆◆◆◆◆◆◆

*Estratto del Decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2010-0001*

*del 27/01/2010.*

*È possibile consultare l'intero provvedimento sul sito web del Ministero*



*dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)*



IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE  
DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norma in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248", ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007 n. 90;



**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTI** i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. n. GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e prot. n. GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TERNA in data 7/04/2009 con nota acquisita al prot. DSA-2009-11112 del 07/05/2009 concernente il progetto "Elettrodotto a 380 kV c.a., in doppia terna, S.E. Trino - S.E. Lacchiarella" da realizzarsi nelle Province di Vercelli, di Pavia e di Milano;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 28 aprile 2009 sui quotidiani "Repubblica (Edizione Torino)", "Il Giornale (Edizione Lombardia)" ed "Italia Oggi";

*Omissis [...]*

**CONSIDERATO** che il provvedimento di V.I.A. sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta in materia ambientale necessarie, secondo quanto dichiarato dal proponente, per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dovere provvedere ai



sensi dell'art. 26 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal  
D.lgs. 16 gennaio 2008, n.4 alla formulazione del provvedimento di  
valutazione dell'impatto ambientale;

### **DECRETA**

Giudizio positivo riguardo alla compatibilità ambientale relativamente al  
progetto come sopra descritto, denominato "Elettrodotto a 380 kV Trino –  
Lacchiarella" presentato dalla Società TERNA S.p.A., con sede legale in  
Roma, Viale Egidio Galbani 70, subordinato al rispetto delle seguenti  
prescrizioni:

A. *Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto*  
*Ambientale VIA-VAS:*

In sede di progetto esecutivo:

A.1) Per la realizzazione dei sostegni dovranno essere eseguite  
indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con  
profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e  
tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e  
le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio  
dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati. Inoltre dovranno essere  
adottati adeguati interventi tecnico-progettuali per garantire le condizioni  
di stabilità e sicurezza delle opere e idonee misure di mitigazione  
ambientale. Tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel  
rispetto di quanto disposto dal DM 11.03.1988, n.47 e s.m.i.

A.2) Vista la particolarità del territorio interessato dal progetto e vista la  
presenza di numerosi corsi d'acqua sia naturali, sia artificiali, si richiede  
che in fase di predisposizione del progetto esecutivo, siano individuate e

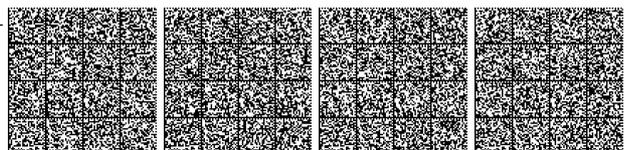


verificate con l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, con l'Associazione Irrigazione Est Sesia (Consorzi di Irrigazione e Bonifica) e con i gestori dei cavi minori, le soluzioni più idonee per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e con la sua gestione. Conseguentemente devono essere trasmessi alle Associazioni, gli elaborati progettuali dell'infrastruttura relativi a tutti i punti di interferenza con il reticolo idraulico superficiale di propria competenza, con particolare riferimento agli elaborati inerenti le opere provvisorie e le piste di transito per accedere ai singoli micro-cantieri. Dovrà inoltre essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, un crono programma dei lavori, da realizzarsi in tutti i punti di interferenza con la rete idraulica, per pianificare le manovre di regimazione necessarie a garantire sul territorio il regolare svolgimento del servizio irriguo durante a stagione estiva;

A.3) Nei tratti in cui gli interventi previsti interferiscono con fasce A e B perimetrate dal PSAI dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Po, in sede di progetto esecutivo dovrà essere accertata la compatibilità degli interventi previsti all'interno delle fasce A e B, in ottemperanza a quanto disposto dalle NTA del PAI della stessa Autorità di Bacino.

A.4) La progettazione esecutiva di realizzazione/dismissione/interramento degli elettrodotti a 380 kV e a 132 kV dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando il più possibile il taglio della vegetazione arborea e arbustiva. Le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative.

A.5) Dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le



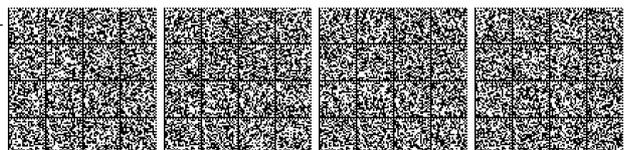
misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine di riportare la situazione ante operam; i progetti dovranno contemplare anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto. Si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

A.6) In riferimento agli interventi previsti all'interno dei Siti natura 2.000 e delle aree protette dovranno essere elaborati specifici progetti di ripristino e di riqualificazione ambientale riguardanti le aree interessate dal progetto di realizzazione e dismissione degli elettrodotti. I progetti dovranno essere concordati e verificati con gli enti gestori.

A.7) Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:

- la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;
- il rispetto dei limiti di esposizione degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003.

Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative esse dovranno essere sottoposte alle valutazioni del Ministero dell'ambiente e



della Tutela del territorio e del mare.

A.8) Per quanto riguarda il recettore ubicato in prossimità del sostegno n.197, della nuova linea Trino-Lacchiarella, per il quale è stato calcolato un valore di induzione magnetica prossimo al limite di riferimento di legge, si dovrà verificare in sede di progettazione esecutiva la possibilità di una variante progettuale o l'adozione di specifici interventi di mitigazione al fine di ridurre l'esposizione.

A.9) in riferimento alla lettera "c bis" dell'art. 185 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere predisposto il bilancio dei suoli e materiali allo stato naturale non contaminati escavati nel corso dell'attività di formazione dei cantieri, per la realizzazione dei sostegni che saranno utilizzati nello stesso sito ove prodotti, con relativa localizzazione. Ove previste per le altre terre e rocce di scavo risultanti dalle operazioni di realizzazione dell'opera nel suo complesso dovrà essere prodotto un apposito progetto ai sensi dell'art.186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Tutti gli altri materiali ed eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione sono sottoposti alle disposizioni in materia di rifiuti.

A.10) In riferimento l'attraversamento del Naviglio con la metodologia TOC prevista per l'interramento dell'elettrodotto 132 kV dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche, di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze e le relative soluzioni tecniche adottate, per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico nell'ambito interessato. Inoltre dovrà essere verificato che le modalità operative adottate non comportino la creazione di vie



preferenziali per l'acqua.

A.11) In fase di progettazione esecutiva si dovrà il più possibile, compatibilmente con le esigenze tecniche, prevedere l'impiego di sostegni tubolari monostelo, come indicato nel SIA, per la realizzazione del nuovo elettrodotto 380 kV e per le varianti di linea 380 kV e 132 kV previste dal progetto.

Prima dell'inizio dei lavori

A.12) Nei capitolati di appalto dovranno essere previsti gli oneri, a carico della realizzazione, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia.

A.13) Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. Prima) alle Regioni Piemonte e Lombardia ed alle ARPA, alle Province ed all' Autorità di Bacino competenti nonché ai Comuni interessati.

A.14) Dovrà essere comunicato per tempo alle Soprintendenze competenti la data di inizio dei lavori in prossimità delle aree a rischio archeologico al fine di permettere eventuali sopralluoghi e garantire il controllo degli scavi.

A.15) Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un piano dettagliato con relativa tempistica relativamente alla realizzazione delle opere inserite nei Protocolli d'intesa con la Regione Piemonte e la Regione Lombardia.



A.16) Al fine di limitare le interferenze della fase di cantiere con il periodo di nidificazione della fauna si dovranno sviluppare per i tratti che interferiscono direttamente o indirettamente con i siti natura 2000, di concerto con gli Enti gestori delle aree SIC e ZPS e con gli uffici competenti Regionali, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere in modo da evitare il periodo maggiormente, critico nei confronti delle specie nidificanti.

A.17) Dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione (sia per le opere di nuova realizzazione sia per le opere di dismissione) che definisca:

- la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando le aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; dovranno essere identificate e localizzate le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo;

- le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi;

- i rifiuti prodotti sia nella fase di costruzione sia in quelle di dismissione, la tipologia e stima dei rifiuti, i luoghi, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi .

A.18) Dovrà essere redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale, definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)" del MATTM, condiviso e coordinato con le Regioni Piemonte e Lombardia e le ARPA competenti. Il PMA dovrà individuare tutte le



criticità ambientali in fase di cantiere, esercizio, smantellamento proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto .

A.19) Al fine di ottimizzare le misure di mitigazione dovrà essere redatto uno studio di analisi del rischio elettrico per l'avifauna sulla base delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (ISPRA - 2008). Lo studio dovrà essere finalizzato alla definizione precisa e puntuale:

- dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collusione ed elettrocuzione;
- delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione;
- di ulteriori interventi volti alla mitigazione del rischio elettrico.

Il contenuto dello studio dovrà essere concordato con gli enti gestori delle aree protette e con gli uffici competenti delle due Regioni (Piemonte, Lombardia).

Durante i lavori:

A.20) In riferimento alle opere previste per l'interramento degli elettrodotti 132 kV in fase di cantiere e specie nei settori con valori di soggiacenza della falda inferiori a m 3 dovranno essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto e dalle operazioni di scavo sulla prima falda intercettata sull'andamento dei flussi idrici sotterranei. Inoltre in fase di realizzazione delle perforazione in sub alveo e della messa in opera del cavo interrato dovrà essere prestata la massima



attenzione all' eventuale interferenza dell'opera con le falde per evitare eventuali fenomeni di mescolamento e di sifonamento.

A.21) Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici, identificati dalle reti ecologiche regionali, presenti in prossimità delle aree d'intervento, i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna.

A.22) Con riferimento alla limitazione dell'impatto sull'avifauna dovranno inoltre essere attuati lungo i tracciati in aereo gli interventi di mitigazione proposti nel SIA e gli interventi previsti nello studio di cui alla prescrizione n. A19.

A.23) Qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età e supportata da successive cure colturali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto. In ogni caso occorre evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna.



A.24) Per la fase di realizzazione dei tralicci e/o laddove sono presenti falde superficiali, si dovrà prevedere che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione; e che l'utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate.

A.25) In tutte le fasi della lavorazione dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda .

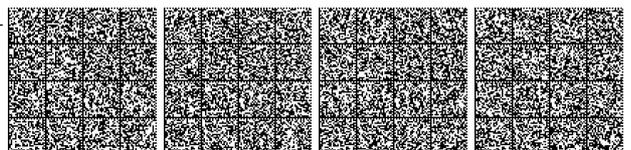
A.26) I tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.

A.27) Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dallo smantellamento degli elettrodotti:

- dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;

- dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline;

- si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento, una volta completate le



operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali.

A.28) Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

A.29) A seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam. Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni o della loro dismissione e supportate da successive cure colturali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto.

A.30) Le aree agricole interessate dalla realizzazione dell'intervento dovranno essere ripristinate in modo da creare quanto prima le condizioni originarie. Le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle. In particolar modo dovrà essere garantita la puntuale ricostituzione delle camere di risaia interferite e delle pendenze coerenti con la circolazione idraulica delle acque irrigue. Il proponente dovrà concordare con i proprietari e gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino.

A.31) Nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione, altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori. Nelle aree coltivate a



risaia per quanto possibile i lavori dovranno essere effettuati di preferenza nel periodo di asciutta (settembre-febbraio).

A.32) Il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo il tracciato, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze e le eventuali opere compensative.

A.33) Dovranno essere ripristinate, a carico del realizzante, tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui.

A.34) Il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a Terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale.

A.35) Con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico il proponente dovrà concordare con le ARPA competenti un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario

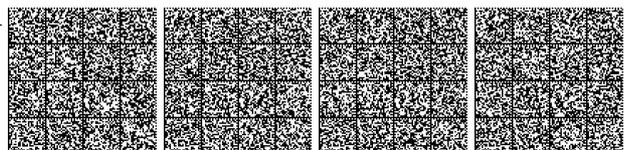


barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee secondo le modalità che saranno concordate con le ARPA al fine di ridurre l'impatto del rumore, dei gas di scarico degli automezzi e delle polveri.

A.36) In tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina) nell'Allegato I al D.Lgs n. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.

A.37) Il proponente dovrà concordare con le ARPA competenti le modalità per il monitoraggio post operam dei valori dei campi elettromagnetici per recettori sensibili che ricadono all'interno delle fasce di Distanza di prima approssimazione -DPA (DM 29/05/2008).

A.38) Dovrà essere predisposto e concordato con gli enti gestori delle aree protette e con gli uffici regionali competenti, e inviato a codesto Ente, un Piano di Monitoraggio al fine di individuare le interferenze dovute al rischio elettrico sull'avifauna presente nel territorio. Il piano dovrà essere predisposto secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (ISPRA 2008) e dovrà contenere: l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottare, le frequenze e la durata delle rilevazioni. I risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere utilizzati per verificare l'efficacia delle misure mitigative attuate ed



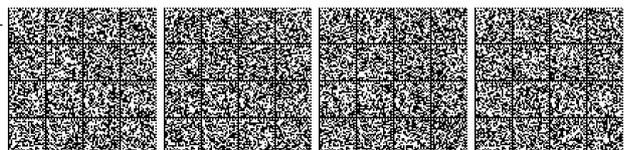
identificare eventuali ulteriori interventi migliorativi. L'attività di monitoraggio dell'avifauna sarà a carico del proponente.

A.39) Durante le fasi di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/ dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.

A.40) Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa.

A.41) In relazione alla grande valenza ambientale del territorio attraversato dall'elettrodotto per la presenza di elevate concentrazioni di ardeidi nidificanti che determinano una situazione unica a livello regionale, nazionale e continentale si richiede di concordare con la Regione Lombardia e con gli Enti gestori dei SIC e ZPS, non direttamente interferiti dal progetto e ubicati lungo il tracciato lombardo, ulteriori misure compensative tese alla salvaguardia dell'avifauna. In particolare gli interventi dovranno essere volti, garantendo in ogni caso il servizio all'utenza, al risanamento ed alla messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e collisione degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione nelle ZPS ubicate lungo il tracciato lombardo, nonché volti alla riqualificazione ed miglioramento delle funzioni ecologiche delle zone umide situate lungo il tracciato al fine di attrarre l'avifauna in aree a minor rischio di impatto.

A.42) Cinque anni prima della dismissione dell'elettrodotto il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della



Tutela del Territorio e del Mare il piano di dismissione dell'elettrodotto,  
con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e  
di accantonamento.

B) *Prescrizioni della Regione Piemonte*

Dovranno essere ottemperate le prescrizioni di cui al parere della  
Regione Piemonte n. 60-11982 del 04.08.2009, di seguito richiamate,  
qualora non in contrasto con le restanti prescrizioni indicate nel presente  
provvedimento

Limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici  
(CEM).

Con riferimento alla valutazione dei livelli di campo elettrico e magnetico  
in corrispondenza dei fabbricati localizzati in prossimità della linea, si  
richiede:

B.1) l'effettivo calcolo del livello di campo magnetico nei fabbricati in  
prossimità della linea;

B.2) per quanto riguarda il recettore localizzato in Comune di Trino, tra  
i sostegni n. 4 e n. 5, il proponente dovrà valutare l'opportunità di  
adottare specifici interventi di mitigazione, ove tecnicamente possibile ed  
economicamente ragionevole, ai fine di minimizzare l'esposizione, in  
applicazione del principio della Prudent Avoidance, così come  
raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS);

B.3) per quanto riguarda il recettore localizzato in Comune di Lignana,  
tra i sostegni n. 37 e n. 39, si raccomanda il rispetto, in via prioritaria,  
degli impegni assunti dal proponente all'art. 3, comma 1, "Interventi sulla  
rete 220 kV" del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 27 maggio 2009.



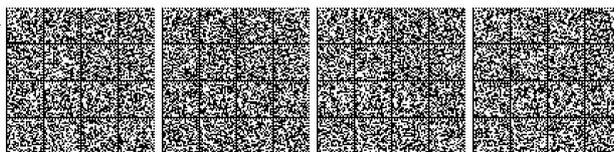
### Limitazioni degli impatti sull'avifauna

Con riferimento alla limitazione dell'impatto sull'avifauna, si richiede:

B.4) l'installazione di dispositivi di segnalazione e dissuasione, previa predisposizione di un programma di localizzazione dei suddetti dissuasori, da definirsi d'intesa con le Direzioni regionali Ambiente, Agricoltura e Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, prima dell'espressione formale dell'intesa regionale all'autorizzazione ministeriale dell'opera. In ogni caso, si anticipa che i dissuasori dovranno essere posizionati sulla fune di guardia ad intervalli regolari di 20 + 25 metri l'uno dall'altro. In particolare per quanto riguarda il tratto in affiancamento dei due elettrodotti Trino-Lacchiarella e Trino-Castenuovo, i dispositivi dovranno essere posti alla distanza suddetta su ciascun cavo, ma in maniera sfasata su una fune di guardia rispetto all'altra, in modo da rendere il più efficace possibile l'azione mitigativa;

B.5) l'effettuazione del monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna, durante la fase di controllo periodico del tracciato dell'elettrodotto in progetto, la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;

B.6) di limitare il più possibile le interferenze della fase di cantiere con il periodo di nidificazione dell'avifauna. A tal fine, in fase di progettazione esecutiva, il proponente dovrà sviluppare, coordinandosi con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po e dell'Orba e con la Direzione regionale Agricoltura, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere, in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti.



delle specie nidificanti che va indicativamente da metà marzo a fine giugno;

B.7) di evitare l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della maggior parte delle specie individuate di avifauna (periodo marzo-giugno).

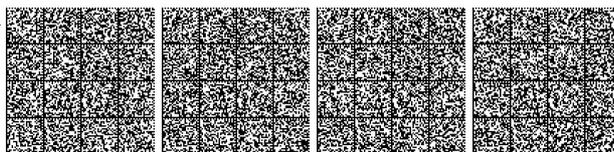
#### Limitazioni degli impatti sulla vegetazione

Con riferimento alle potenziali interferenze con la componente vegetazionale, si richiede quanto segue:

B.8) il taglio di vegetazione arborea, qualora previsto, dovrà essere limitato al minimo indispensabile sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nella fase di manutenzione della stessa. In tale eventualità dovrà essere posta adeguata cautela nelle operazioni di taglio ed esbosco, in modo da limitare e circoscrivere eventuali danni accidentali alla vegetazione posta nell'area circostante quella di diretto intervento. Dovrà, inoltre, essere posta particolare cura nella gestione delle fasi di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

B.9) dovranno essere effettuati interventi di periodica manutenzione della vegetazione arborea ed arbustiva (siepi, filari, etc.) esistente sotto linea, in modo da garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni interferite;

B.10) in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere sviluppata la progettazione degli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto delle opere a verde, da svolgersi almeno nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un



mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

Limitazioni degli impatti sul suolo e sottosuolo e tutela delle risorse idriche

Considerando la particolarità del territorio interessato dal progetto e vista la presenza di numerosi corsi d'acqua sia naturali, sia artificiali, si richiede quanto segue:

B.11) in fase di predisposizione del progetto esecutivo, devono essere verificate con l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia (Consorzio di Irrigazione e Bonifica - Via Duomo 2, Vercelli) e con i gestori dei cavi minori le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e con la sua gestione;

B.12) devono essere trasmessi, conseguentemente, all'Associazione Irrigazione Ovest Sesia gli elaborati progettuali dell'infrastruttura relativi a tutti i punti di in interferenza con il reticolo idraulico superficiale di propria competenza, con particolare riferimento agli elaborati inerenti le opere provvisionali e le piste di transito per accedere ai singoli micro-cantieri durante la cantierazione dell'opera;

B.13) deve essere sottoposto all'Associazione Irrigazione Ovest Sesia il cronoprogramma dei lavori da realizzarsi in tutti i punti di interferenza con la rete idraulica, per pianificare le manovre di regimazione necessarie a garantire sul territorio il regolare svolgimento del servizio irriguo durante la stagione estiva;

B.14) devono essere redatti studi di carattere idrogeologico e geologico-



tecnico di approfondimento in relazione alla specifica localizzazione dell'opera, in Comune di Ronsecco, al confine della fascia fluviale del torrente Marcova, così come individuata dal P.T.C.P., con i piloni n. 22 e n. 23, ed al fatto che l'intero territorio interessato dal tracciato è classificato dal P.T.C.P. come "Aree di pianura con limitata soggiacenza della falda superficiale";

B.15) le aree agricole interessate dalla realizzazione dell' elettrodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. In particolar modo dovrà essere garantita la puntuale ricostituzione delle camere di risaia interferite e delle pendenze coerenti con la circolazione idraulica delle acque irrigue. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

B.16) non dovranno essere utilizzati additivi chimici che possano essere veicolati nelle falde superficiali e l'uso della bentonite deve essere legato alla possibilità' di recupero totale del materiale;

B.17) dovranno essere approfondite le eventuali problematiche che potrebbero derivare dai potenziali fenomeni di rigurgito della rete idrografica minore presente (rogge, canali, ecc.), considerata la vulnerabilità dei luoghi, rispetto all'acquifero superficiale;

B.18) dovrà essere prevista la conduzione di una specifica fase di rilevamento di infrastrutture ed opere puntuali (come ad esempio ponticelli, chiuse, tombini, canali di irrigazione e drenaggio) esistenti sul



territorio prima della stesura del progetto esecutivo;

B.19) tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 11.03.1988, n. 47 e s.m.i.;

B.20) i lavori nelle aree coltivate a risaia per quanto possibile e compatibilmente con le tipologie delle lavorazioni, vengano effettuati di preferenza nel periodo di asciutta compreso tra la fine del mese di settembre e la fine del mese di febbraio dell'anno successivo;

B.21) gli interventi di smantellamento dei tratti di linea dismessa, oggetto di rilocalizzazione, e quelli di completo recupero ambientale delle rispettive superfici, dovranno essere effettuati contestualmente alla realizzazione delle restanti opere. Inoltre, per quanto riguarda le interferenze con i corsi d'acqua demaniali, per i quali si applicano i disposti del R.D. 523/1904, il competente Settore regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Vercelli, esprime parere favorevole in linea idraulica, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

B.22) le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione dal parte del Settore regionale Decentrato OO.PP e Difesa Assetto idrogeologico di Vercelli;

B.23) allo stesso Settore regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Vercelli dovrà essere trasmesso, a cura del proponente, il provvedimento finale della procedura di VIA, corredato della documentazione tecnica prevista dall'ad. 3 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R n. 14/R del 06.12.2004, al fine di consentire



l'espletamento delle procedure relative alle concessioni demaniali, così come disposto dal citato regolamento regionale, n. 141 R.

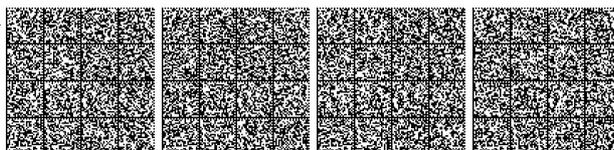
Interferenze con la viabilità e con le reti tecnologiche

B.24) ogni attraversamento con i cavi aerei delle strade provinciali dovrà essere autorizzato con specifico disciplinare dalla Provincia di Vercelli, a seguito di presentazione da parte di Terna S.p.A., di regolari istanze corredate degli elaborati grafici e di relazione al Settore provinciale competente;

B.25) con riferimento alle interferenze con i metanodotti di trasporto nazionale e regionale esistenti di proprietà della Società SNAM RETE GAS S.p. A., dovranno essere rispettati i diritti di servitù di metanodotto con titoli opponibili a Terzi, in cui sono stabiliti, tra l'altro, obblighi di non costruire opere di qualsiasi genere entro le rispettive fasce asservite e di mantenere le superfici a terreno agrario. Pertanto, i sostegni della linea in progetto, dovranno essere costruiti, ivi compresi i rispettivi basamenti, al di fuori delle fasce asservite dei metanodotti interferiti;

B.26) per quanto riguarda le distanze tra le linee elettriche ed i metanodotti interferiti, dovranno essere rispettate le prescrizioni stabilite all'art. 2.6 del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

B.27) per l'ottenimento del nulla-osta SNAM RETE GAS ai sensi dell'Autorizzazione ex ad. 1, comma 26 Legge 23.08.04, n. 239 (procedimento in corso c/o il Ministero dello Sviluppo Economico)



dovranno essere trasmesse a SNAM RETE GAS, ai sensi del D. M. 17.04.2008 di cui al precedente punto n. 26, specifiche relazioni riguardo alle eventuali interferenze elettromagnetiche sulle rispettive condotte interferite, in modo tale da prevedere eventualmente l'esecuzione di opere di protezione a difesa di tensioni indotte;

B.28) per eventuali interferenze con la viabilità di cantiere dovranno essere preventivamente concordati con SNAM RETE GAS, idonei punti di attraversamento delle condotte.

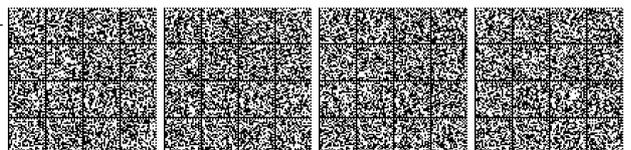
Gestione degli inerti e della fase di cantiere

per quanto concerne le attività di cantiere si richiede di adottare le seguenti misure precauzionali:

B.29) effettuare tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere, in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente; inoltre, in caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si richiede di garantire l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti; infine dovrà essere predisposto un Piano di interventi da mettere in atto in caso di versamenti accidentali di oli o idrocarburi sul suolo secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

B.30) non effettuare attività di cantiere al di fuori del periodo diurno (prima dell'alba e dopo il tramonto);

B.31) seguire, nella scelta e nell'allestimento delle aree di cantiere, il criterio dell'adozione della fascia di minimo ingombro contenendo nel



limite di quanto tecnicamente possibile le aree interferite ed i movimenti terra in modo da minimizzare l'utilizzo delle particelle agricole e privilegiando le aree non coltivate;

B.32) evitare danneggiamenti agli alberi esistenti e limitare al minimo indispensabile il taglio della vegetazione arborea e/o arbustiva, effettuandolo esclusivamente laddove risulti assolutamente necessario;

B.33) limitare il transito di tutti i mezzi utilizzati in fase di costruzione alle sole strade esistenti evitando, per quanto possibile, di creare piste alternative;

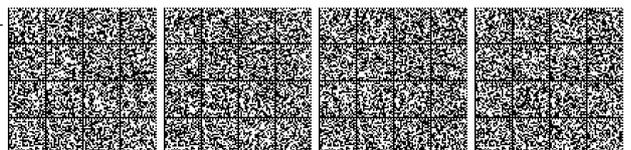
B.34) garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere, evitando accumuli permanenti in loco;

B.35) effettuare tempestivamente il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deposito temporaneo, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali nonché delle aree interessate dalle demolizioni e di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;

B.36) dovrà essere salvaguardata e garantita la funzionalità dei canali e delle strutture irrigue esistenti (attraversamenti, tombini, ponticelli, ecc.) procedendo a tempestivi interventi di ripristino in caso di danneggiamento;

B.37) porre in atto una corretta regimazione delle acque meteoriche;

B.38) salvaguardare e garantire la funzionalità della viabilità locale interferita, procedendo inoltre alla posa di regolare segnaletica



provvisoria di segnalazione delle aree di cantiere e di passaggio dei mezzi pesanti;

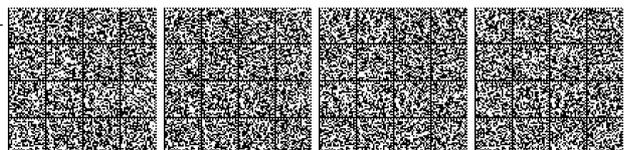
B.39) per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, utilizzare mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti, nonché procedere alla frequente bagnatura delle aree utilizzate e della viabilità secondaria interferita dal transito di mezzi, specie nei periodi più siccitosi e ventilati;

B.40) adottare un idoneo sistema di pulizia dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere, al fine di evitare l'apporto di materiali terrosi sulla viabilità principale interferita;

B.41) prevedere l'integrazione della documentazione di progetto attraverso la predisposizione di uno specifico elaborato grafico in cui siano riportate tutte le piste di cantiere, comprese quelle di collegamento tra le aree dei vari micro-cantieri, per individuare nel dettaglio i canali consorziali che saranno interferiti dalle opere provvisorie o definitive dalla cantierizzazione dell'opera.

Con specifico riferimento alle opere di carattere provvisoria soggette a potenziale interferenza con il reticolo idraulico superficiale, il proponente dovrà:

B.42) prevedere, di concerto con i tecnici dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, la progettazione e la realizzazione di tutte le opere necessarie a mantenere in efficienza i tratti dei canali interferiti dall'insediamento dei micro -cantieri e delle relative piste;



B.43) prevedere l'esecuzione di tutte le opere, comprese quelle provvisoriale e gli insediamenti dei micro-cantieri, che interferiranno con il tracciato dei canali di competenza dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, durante i periodi di asciutta invernale, compreso tra la fine del mese di settembre e la fine del mese di febbraio dell'anno successivo;

B.44) prevedere l'esecuzione, a cura a spese del proponente, di tutti gli interventi che si renderanno necessari per il consolidamento dei tratti di sponda e/o di alveo dei canali lesionati durante la cantierizzazione delle opere in progetto o attraversati dalle piste di cantiere, dopo averli preventivamente concordati con il personale tecnico dell'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia;

B.45) evitare che le acque di infiltrazione provenienti dalla falda freatica o di sospensione che risorgono nelle sezioni di scavo, vengano immesse nei cavi irrigui di pertinenza dell' Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, salvo preventiva autorizzazione della stessa;

B.46) ripristinare le lesioni e gli scassi di sponda dei canali provocate dal transito dei mezzi d'opera durante la fase di cantierizzazione, per l'intera lunghezza dei tratti interferiti, mediante opere di ricalibratura e consolidamento dei rilevati arginali attraverso l'impiego di materiale idoneo;

B.47) garantire la messa in atto di disposizioni particolarmente cautelative riguardo a eventuali lavori in prossimità di abitazioni o piccoli centri abitati, al fine di minimizzare i superamenti dei limiti della zonizzazione acustica adottata comunale relativamente alle zone in esame, con necessità di ricorrere all'istituto della deroga temporanea per



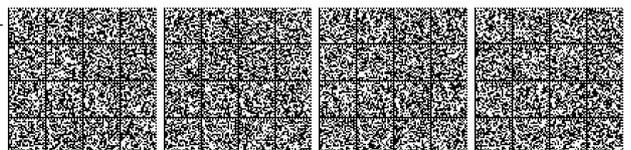
i lavori di cantiere. Nel caso in cui si decidesse di concedere un'eventuale deroga, il proponente sarà vincolato ad un cronoprogramma dei lavori che garantisca in tali aree un rapido svolgimento degli stessi, con una precisa scadenza entro la quale tali lavori devono essere completati e ad una limitazione oraria alle fasce orarie di minor disturbo per la popolazione (9.00-12 e 14.30-18.00) al di fuori dei quali debbano continuare a valere i limiti della zonizzazione acustica. Durante tali lavorazioni, inoltre, sarebbe opportuno eseguire sui ricettori più esposti campagne di misura del rumore rappresentative delle condizioni standard di lavorazione.

#### Interventi di compensazione

In ragione della presenza nelle aree interferite dal progetto di elevate concentrazioni di ardeidi (coloniali e non) nidificanti, che determinano una situazione unica a livello regionale, nazionale e continentale, si richiede di integrare le misure di mitigazione con specifiche compensazioni tese alla salvaguardia dell'avifauna nei pressi delle aree riproduttive di maggiore interesse. Tali misure compensative dovranno prevedere:

B.48) l'interramento della linea a media tensione nel tratto compreso fra la Cascina Montarolo (cabina ENEL zona di Vercelli 215141) e la Cascina Darola (Cabina ENEL zona di Vercelli 190-0859 cab. trasf. M/B) o, in alternativa, l'accorpamento dei 3 conduttori in uno solo, per renderne più visibile la presenza ed evitare il fenomeno dell'elettrocuzione;

B.49) la realizzazione di interventi sul territorio volti ad ampliare l'efficienza ecologica delle zone umide, al fine di attrarre l'avifauna in



aree a minor rischio di impatto con le linee elettriche e di limitare la dispersione, degli uccelli e i conseguenti rischi di collisione contro i conduttori, per una superficie minima di 10 ettari, qualora si trovi isolata rispetto ad altre zone umide, o pari a 6 ettari, qualora si trovi in adiacenza ad altre. Tali interventi dovranno essere localizzati nel SIC e ZPS "Fontana Gigante" o nel SIC e ZPS "Bosco della Partecipanza di Trino Vercellese", previa definizione di un programma d'intervento concordato con la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte nonché con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po e dell'Orba, e con la Provincia di Vercelli, entro il termine per l'espressione formale dell'intesa regionale all'autorizzazione ministeriale dell'opera. Il predetto programma dovrà, in primo luogo, individuare le aree da interessare agli interventi di rinaturalizzazione, privilegiando il coinvolgimento delle aree di proprietà dei Comuni;

B.50) il progetto esecutivo di tali interventi dovrà essere sviluppato nell'ambito della progettazione esecutiva dell'elettrodotto a 380 kV S.E. Trino – S.E. Lacchiarella e dovrà essere concordato con la Direzione regionale Agricoltura, con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po e dell'Orba e con la Provincia di Vercelli;

B.51) si raccomanda, infine, la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale previsti nell'ambito della Convenzione tra il Comune di Trino Vercellese e Terna sottoscritta in data 27 maggio 2009.

#### C) Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

C.1) Considerato che il tracciato dell'elettrodotto attraversa aree (in particolare la zona della Lomellina) che hanno restituito in passato e in



tempi recenti testimonianze archeologiche di età preromana e romana e che sono quindi a rischio di ulteriori rinvenimenti nel corso dei lavori; dovrà essere assicurata l'assistenza archeologica agli interventi di scavo, eventualmente preceduto da verifiche preventive nei tratti a maggior rischio.

C.2) Dovranno effettuarsi sistematiche prospezioni archeologiche di superficie in fase di elaborazione detta successiva fase progettuale, comprendendo non solo tutta la fascia interessata dal passaggio della nuova linea elettrica ma anche le aree di cantiere e le piste.

C.3) In caso di rinvenimenti nell' ambito di tali prospezioni, le Soprintendenze Archeologiche si riservano di richiedere indagini di scavo puntuali ai sensi dell'art 28, c.4 del codice dei Beni Culturali.

C.4) Eventuali rinvenimenti comporteranno, inoltre una necessaria valutazione di compatibilità tra le opere previste in progetto e la salvaguardia di quanto rinvenuto e potranno richiedere approfondimenti dell'indagine archeologica e varianti progettuali.

C.5) Tali attività propedeutiche alla progettazione non escluderanno un'assistenza archeologica continua in fase esecutiva, da parte di operatori specializzati sotto la supervisione alle Soprintendenze Archeologiche interessate, ai lavori di bonifica ordigni bellici di scortico/scavo per il nuovo elettrodotto e le opere accessorie, allo scopo di garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuate, tutelate ai sensi della normativa vigente.

C.6) Si ritiene preferibile il passaggio della linea nel tratto a nord del



Comune di Ronsecco (punti da 6 a 33) in quanto interesserebbe una zona già ampiamente antropizzata ed attraversata dal "Strada del Gange". Si otterrebbe altresì l'allontanamento della linea stessa sia dal "Bosco delle Sorti e della Partecipanza di Trino" residuo planiziale, sia dalla cascina ottocentesca Darola che, soprattutto, del complesso Abbaziale basso medievale cistercense del Principato di Lucedio, in fase di restauro conservativo ad opera della Provincia di Vercelli.

C.7) Il tratto iniziale (punto da 1 a 9) andrebbe realizzato valutando l'ipotesi di schermatura verde nell'affaccio nord-ovst, la dove, ad alcune centinaia di metri, insiste la tenuta o Grangia di Leri Cavour, già residenza del conte Camillo Benso di Cavour e luogo di nascita della moderna risicoltura italiana. L'operazione attenuerebbe l'impatto visivo anche in riferimento alla vicina storica Grangia di Castel Merlino.

C.8) Si dovrà avere cura di non posizionare tralici sul greto o alveo dei torrenti fiumi o rogge intercettate dal percorso dell'elettrodotto.

C.9) Si adotti, ove possibile, la soluzione di traliccio a "monostelo".

C.10) Considerata mole e natura dell'opera sarebbe auspicabile, come avvenuto nel biennio 2006-2007, in zona compresa limitrofa all'attuale per analogo intervento suscettibile di impatto paesaggistico (centrale EON ITALIA s.p.a.), la redazione di un Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali esistenti nei Comuni di Desana, Lignana, Asigliano Vercellese, Prarolo e Pezzana. Tale studio di ricerca specialistico, con carattere di opera compensativa, andrebbe ad integrare ed ampliare il piano già redatto per il comune di Trino, Livorno Ferraris, Fontanetto Po, Crescentino, Palazzolo Vercellese, Bianzè, Ronsecco e



Lamporo. Lo studio, come avvenuto in passato, potrebbe essere redatto in accordo con la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sotto il coordinamento della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli.

C.11) Dall'esame dello sviluppo del tracciato, emergono alcuni punti di probabile criticità quali, ad esempio, l'ambito del castello di Castello d'Agogna (PV), la chiesa di S. Rocco a S. Angelo Lomellina (PV) o la chiesa dell'Assunta a Trivolzio (PV). Dovrà, pertanto, essere redatto un elaborato tecnico con la rappresentazione cartografica e fotografica degli immobili sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, corredato a una simulazione fotografica di inserimento ambientale del tracciato, al fine di valutare eventuali interferenze dello stesso con tali ambiti.

C.12) I sostegni dell'elettrodotto dovranno essere posizionati in maniera tale da ridurre il più possibile ogni eventuale interferenza con il reticolo idrico caratterizzante il paesaggio della Lomellina e della pianura pavese.

C.13) Dovrà essere condotto un accurato studio cromatico dei sostegni, sia di quelli "a traliccio" che "monostelo", al fine di mitigarne l'impatto visivo, dovranno essere prese tutte le misure atte a contenere i tempi di lavoro in fase di cantierizzazione, con ogni possibile riduzione delle aree occupate.

D) Prescrizioni del Consorzio del Parco Lombardo della Valle del Ticino

D.1) siano rispettate le misure di mitigazione riportate nello studio di



incidenza, in particolare si eviti la contemporaneità tra opere di cantiere esterne e periodi di riproduzione, si posizionino le aree cantiere in settori non sensibili; si provveda all'abbattimento delle polveri in aree di cantiere. Per la fase a regime si provveda al posizionamento di spirali, sfere colorate e dissuasori in numero sufficiente da garantire l'efficacia e ad una distanza che sia in funzione della sensibilità della zona interferita;

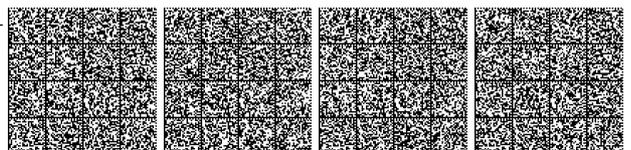
D.2) l'intervento sia realizzato nel rispetto dei divieti e degli obblighi previsti per tutte le ZPS regionali (All. A alla D.G.R. 7884 del 30/07/2008) e siano altresì rispettati i divieti, obblighi, regolamentazioni e ulteriori disposizioni previsti per le tipologie ambientali "Ambienti fluviali" e "Ambienti agricoli" (All. C alla D.G.R. 7884 del 30/07/2008), in cui rientra la ZPS IT2080301

"Boschi del Ticino".

E) Prescrizioni della Regione Piemonte – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del paesaggio

E.1) gli interventi di smantellamento dei tratti di linea dimessa, oggetto di rilocalizzazione, e quelli di completo recupero ambientale delle relative superfici, siano effettuati contestualmente alla realizzazione delle restanti opere;

E.2) siano sviluppate in fase di progettazione esecutiva le opere di compensazione inerenti le linee di media e bassa tensione indicate in modo schematico sull'Allegato 1 al Protocollo d'Intesa nonché quelle necessarie a perseguire le finalità di tutela preposte dalla legge Istitutiva della Riserva Naturale Speciale di Fontana del Gigante, nel rispetto delle indicazioni che potranno essere fornite dall'Ente di Gestione



dell'Area Protetta;

E.3) detto parere si intenda riferito esclusivamente ai tratti di linea in progetto che ricadono in ambiti sottoposti a vincoli paesaggistici così come specificati negli approfondimenti acquisiti in data 11 giugno 2009.

F) Prescrizioni del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

F.1) il tracciato non deve coinvolgere zone sottoposte a vincolo idrogeologico e deve essere compatibile nel suo attraversamento con i posizionamenti degli alvei dei corsi d'acqua e con le complessive linee di assetto della pianificazione di bacino; ovvero deve attivare il proponente la procedura finalizzata all'adempimento di quanto richiesto dalla Autorità di Bacino e previa comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

F.2) la Società TERNA S.p.A. dovrà predisporre, relativamente ai dispositivi di limitazione degli impatti sulla avifauna, un progetto atto a contemperare le richieste della Regione Piemonte di cui alla prescrizione B.4) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla prescrizione C.9), sulla base dello studio di cui alla prescrizione A.19) della Commissione Tecnica per le verifiche dell'Impatto Ambientale, prevedendo l'eventuale utilizzo dei monostelo esclusivamente in quei tratti di linea non inclusi nel programma di localizzazione dei dissuasori di cui alla prescrizione soprammenzionata della Regione Piemonte. Tale progetto dovrà essere comunicato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e presentato in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione.



F.3) Con riferimento alle prescrizioni B.30 e B.47 la Regione Piemonte comunicherà e motiverà, in sede di Conferenza dei Servizi quali sono le attività di cantiere che non potranno essere effettuate nel periodo notturno o che dovranno essere concentrate nella fascia oraria 9-12 e 14:30-18 in quanto ritenute particolarmente impattanti sul clima acustico.

F.4) Il limite temporale stabilito dalla Regione Piemonte nella prescrizione B.49) "entro il termine per l'espressione formale dell'intesa regionale all'autorizzazione ministeriale dell'opera" è ininfluenza ai fini del presente decreto purché il programma di intervento venga definito comunque prima dell'avvio dei lavori dell'elettrodotto;

L'ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra sarà verificata:

- dalla Regione Piemonte e dalla Regione Lombardia per i territori di loro competenza:

- prescrizioni n. A. 1), A.2), A.15), A.16, A.20), A.23), A.24) e A.29);

- di concerto con le ARPA competenti: prescrizioni n. A.7), A.12), A.17) e A.18);

- di concerto con gli enti gestori delle aree protette e dei siti natura 2000: prescrizioni n. A.4), A.5), A.6), A.16), A.21), A.22);

- tutte le altre prescrizioni ove non espressamente indicata l'Autorità competente.

- dalla Regione Lombardia di concerto con l'ARPA competente: prescrizione n. A.8);

- dalla Regione Piemonte prescrizioni di cui al punto B (da B.1 a B.3 e da B.5 a B.52) e di cui al punto E (da E.1 a E.3);

- dall' Autorità di Bacino del Po: prescrizione n. A.3;



- dalle ARPA competenti: prescrizioni A.25), A.26), A.27), A.35), A.36) e A.37) dovrà essere verificata dalle ARPA competenti.

- dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

- prescrizioni n. A.9), A.11), A.41) e A.42). Copia della documentazione attestante tali verifiche di ottemperanza dovrà essere inviata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

- prescrizione n. F.1).

- dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali: prescrizioni di cui al punto C (da C.1 a C.13);

- in sede di Conferenza dei Servizi saranno verificate le prescrizioni F.2) e F.3).

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Piemonte, alla Regione Lombardia, all'ARPA Piemonte, all' ARPA Lombardia, alle Province di Vercelli, Pavia e Milano, all' Autorità di Bacino del Fiume Po, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura delle Regioni Piemonte e Lombardia, comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La Società TERNA S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 , notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale Salvaguardia Ambientale, e trasmetterà al medesimo e al Ministero per i beni e le attività culturali,



copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24.11.2000, n. 340.

Il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di V.I.A. dovrà essere riattivata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma li,

IL MINISTRO	IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA	PER I BENI E LE ATTIVITA'
DEL TERRITORIO E DEL MARE	CULTURALI
F.to Prestigiacomio	F.to Bondi

◆◆◆◆◆◆◆◆

Roma li, 22 dicembre 2010

Terna S.p.A.

Direzione Affari Istituzionali Ambiente Autorizzazioni

Il Responsabile

Dott. Adel Motawi



**L'ENEL DISTRIBUZIONE - S.p.a.**  
**Divisione Infrastrutture e Reti**  
**Sviluppo Rete - Distaccamento Pla Udine**

Sede in Udine, via Uccellis n. 5  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779711000

Ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle Acque e sugli Impianti Elettrici,

Rende noto:

che ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per i sottoelencati tronchi di linea elettrica alla tensione di 20 kV, aerei ed in cavo sotterraneo, ricadenti nel territorio della Provincia di Udine:

1) Domanda dd. 18 ottobre 2010 - n. 2010.34 - tronco in cavo sotterraneo che, originandosi dal sostegno della esistente cabina a palo Rio Sualt, farà capo alla nuova cab. Galleria Pietratagliata, nel Comune di Pontebba.

2) Domanda dd. 21 ottobre 2010 - n. 2010.35 - tronco in cavo sotterraneo che, originandosi dalla linea «cab. Zona Industriale Grions - cab. Carta», collegherà la nuova cab. Friul Julia, nel Comune di Povoletto.

3) Domanda dd. 25 ottobre 2010 - n. 2010.36 - tronco aereo ed in cavo sotterraneo che, originandosi dal sostegno n. 2 della linea «Malborghetto», si raccorderà al sostegno n. 7 della linea stessa, nel Comune di Tarvisio.

4) Domanda dd. 18 novembre 2010 - n. 2010.37 - tronco in cavo sotterraneo che, originandosi dalla linea «cab. Gonars Centro - cab. Via Bellini», collegherà la nuova cab. Gonars Centro New, con raccordo alle linee per le cabine Via Veneto e Via Dante, nel Comune di Gonars.

5) Domanda dd. 23 novembre 2010 - n. 2010.38 - tronco in cavo sotterraneo che, originandosi dalla linea «cab. Riltco - cab. Via Della Vittoria», collegherà la nuova cab. Despar, nel Comune di Tolmezzo.

6) Domanda dd. 6 dicembre 2010 - n. 2010.39 - tronco in cavo sotterraneo che, originandosi dalla linea «C.P. Udine SUD - cab. C.li Micelli», collegherà la nuova cab. Via Zanussi, nel Comune di Udine.

Gli originali delle domande ed i documenti allegati con le caratteristiche costruttive sono depositati presso i relativi Comuni di competenza, per 15 (quindici) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, nelle ore di ufficio. Ai sensi dell'art. 112 del T.U. sopra citato, le opposizioni, le osservazioni e le eventuali condizioni cui dovranno essere vincolate le autorizzazioni alla costruzione degli impianti suddetti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dirette al Comune interessato, entro 30 (trenta) giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Udine, 17 dicembre 2010

Enel Distribuzione S.p.a.:  
Gianluigi Trento

C104660 (A pagamento).

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*  
DELIA CHIARA, *vice redattore*



**PRESENTAZIONE DELLE INSERZIONI DA PUBBLICARE NELLA GAZZETTA UFFICIALE  
PARTE II E V SERIE SPECIALE “CONTRATTI PUBBLICI”**

È possibile presentare inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale – Parte II e Gazzetta Ufficiale – V Serie Speciale – Contratti Pubblici, redatte a norma delle vigenti disposizioni di legge e secondo le modalità indicate nel riquadro MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI:

— per corrispondenza, inviando il testo a:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - Ufficio Inserzioni  
Via Salaria, 1027  
00138 ROMA

— direttamente presentando il testo allo:

SPORTELLO INSERZIONI  
Via Principe Umberto, 4  
00185 ROMA

— tramite una delle librerie o agenzie concessionarie per la raccolta delle inserzioni il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito [www.ipzs.it](http://www.ipzs.it) sotto l'indicazione *INSERZIONI: CONCESSIONARI* oppure [www.gazzettaufficiale.it/librerieconcessionarie.jsp](http://www.gazzettaufficiale.it/librerieconcessionarie.jsp)



  
**GAZZETTA UFFICIALE**  
 DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)**

CANONE DI ABBONAMENTO

<b>Tipo A</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € <b>438,00</b> - semestrale € <b>239,00</b>
<b>Tipo A1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57)* (di cui spese di spedizione € 66,28)*	- annuale € <b>309,00</b> - semestrale € <b>167,00</b>
<b>Tipo B</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € <b>68,00</b> - semestrale € <b>43,00</b>
<b>Tipo C</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € <b>168,00</b> - semestrale € <b>91,00</b>
<b>Tipo D</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € <b>65,00</b> - semestrale € <b>40,00</b>
<b>Tipo E</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € <b>167,00</b> - semestrale € <b>90,00</b>
<b>Tipo F</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € <b>819,00</b> - semestrale € <b>431,00</b>
<b>Tipo F1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45)* (di cui spese di spedizione € 132,22)*	- annuale € <b>682,00</b> - semestrale € <b>357,00</b>

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili  
**Integrando con la somma di € 80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011**.

**CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

**PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI**

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

**PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI**

(di cui spese di spedizione € 127,00)\*

(di cui spese di spedizione € 73,20)\*

- annuale € **295,00**  
- semestrale € **162,00**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

(di cui spese di spedizione € 39,40)\*

(di cui spese di spedizione € 20,60)\*

- annuale € **85,00**  
- semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)

I.V.A. 20% inclusa € 1,00

**RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI**

Abbonamento annuo

Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%

€ **190,00**

Volume separato (oltre le spese di spedizione)

€ **180,50**

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

€ 18,00

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

**N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.**

**RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO**

**ABBONAMENTI UFFICI STATALI**

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

\* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



5<sup>a</sup> SERIE SPECIALE - PARTE SECONDA

**MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI**

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)

**MODALITÀ**

I testi delle inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere inviati per posta al seguente indirizzo: IPZS - Ufficio inserzioni G.U. - Via Salaria, 1027 - 00138 Roma oppure consegnate a mano direttamente allo sportello dell'Istituto sito in Via Principe Umberto 4, 0185 Roma.

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni.

I testi delle inserzioni devono pervenire in originale, trascritti a macchina o con carattere stampatello, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da Euro 14,62 ogni quattro pagine o 100 righe; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - ROMA.

Sul certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

Per le inserzioni consegnate direttamente allo sportello dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma, il pagamento è in contanti. Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi dovranno seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'«avviso d'asta» stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta prioritaria una copia del fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* nel quale è riportata l'inserzione.

**TARIFFE (\*)**

*A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.*

**Annunzi commerciali**  
Per ogni riga o frazione di riga

Densità di scrittura  
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

€ 20,24

**Annunzi giudiziari**  
Per ogni riga o frazione di riga  
(comprese comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità)

Densità di scrittura  
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

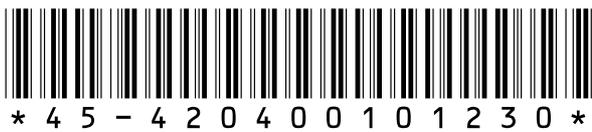
€ 7,95

**N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI/RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).**

**LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI GARE DI APPALTO PUBBLICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".**

(\*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.





€ 9,00

